

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	07/07/2017	42	Circondato dalle fiamme si salva ma il rogo distrugge l'auto = Imprigionato in un'auto nel campo in fiamme <i>Pierpaolo Pierleoni</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/07/2017	4	Finita la pace post sisma autovelox in superstrada = Ecco il ritorno degli autovelox in superstrada <i>Giulia Sancricca</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	07/07/2017	17	È ancora allarme sciacalli bloccati due pregiudicati <i>Benedetta Lombo</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/07/2017	13	Perugia - La Protezione civile schiera tutti i suoi volontari <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/07/2017	22	Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco = Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/07/2017	22	AGGIORNATO Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco = Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	07/07/2017	35	Spoletto - Rogo nei boschi intorno a Uncinano Ore di apprensione e incendio domato <i>C.f.</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	07/07/2017	41	Tuoro - Tuoro, brucia la collina: paura per case e agriturismo <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	07/07/2017	44	Spoletto - In fiamme ettari di bosco in azione due Canadair <i>lla.bo.</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/07/2017	37	AGGIORNATO Baby vandali e piromani: le due bande alle strette = Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani <i>Alberto Bignami</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/07/2017	39	Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani <i>Alberto Bignami</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/07/2017	47	Il consigliere Catena lascia al suo posto arriva Miglioizzi <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	07/07/2017	49	Rischio incendi, sentinelle in prima linea <i>A.d.m.</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	07/07/2017	37	Auto divorata dalle fiamme in un campo = Fiamme in un campo. auto distrutta <i>Lorenzo Girelli</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/07/2017	37	Controlli anti sciacalli, allontanati due pregiudicati = Controlli anti sciacallaggio: sorpresi due pregiudicati <i>Gaia Gennaretti</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/07/2017	42	Ecco gli aiuti per i profughi del Sahara <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	07/07/2017	47	Le chiese piene di macerie la ricostruzione è ancora lontana <i>Lucia Gentili</i>	21
RESTO DEL CARLINO PESARO	07/07/2017	49	Addio ad Enzo Di Sante, pompiere al servizio degli altri fino alla fine: aveva 65 anni <i>Ti.pe.</i>	22
CENTRO	07/07/2017	15	Non abbiamo più casa Chissà che fine faremo <i>Cinzia Cordesco</i>	23
CENTRO TERAMO	07/07/2017	15	A fuoco due ettari di lungofiume e un autocarro che trasportava paglia <i>Redazione</i>	24
CIOCIARIA OGGI	07/07/2017	20	Ecco la squadra di Taddeo Assegnate le deleghe <i>Redazione</i>	25
CIOCIARIA OGGI	07/07/2017	26	Scappa di casa. E poi ci ripensa = Scompare nel nulla senza motivo <i>Pietro Antonucci</i>	26
CIOCIARIA OGGI	07/07/2017	26	Brucia per ore la collina di Monte Reo a Tecchiena = Brucia Monte Reo a Tecchiena Tra le ipotesi la pista dolosa <i>Massimiliano Pistilli</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/07/2017	3	L'esortazione di Isopi: Il corteo sia rigoroso <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	07/07/2017	44	La sfida dopo il sisma è la ricostruzione sostenibile <i>Virginia Ciminà</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	07/07/2017	49	Per Bacci uno stipendio da 1.900 euro tre assessori lavorano a tempo pieno <i>Fabrizio Romagnoli</i>	30
CORRIERE DI RIETI	07/07/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - Ospedale, Coa vigili del fuoco e donazioni Cisl e associazioni terremotati all'attacco <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DI RIETI	07/07/2017	9	Sabina Reatina - L'acqua continua a scarseggiare a Fara Sabina, Montopoli e Poggio Mirteto <i>Pa.gio.</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2017

CORRIERE DI RIETI	07/07/2017	11	Sabina Romana - Vasto incendio tra Casali e il centro storico: vigili del fuoco al lavoro per ore <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	07/07/2017	3	Fiamme sulla Cassia Bis, traffico bloccato da una cortina di fumo <i>Redazione</i>	34
INCHIESTA	07/07/2017	2	Smarrimento prima dell'esame orale, Sonia Veglianti sta bene <i>Alba Spennato</i>	35
INCHIESTA	07/07/2017	4	Il fronte del fuoco tra Esperia, Colfelice ed Alatri fino a Serrone Niente acqua da Canterno, in secca = Otto incendi divorano le montagne della Ciociaria: è emergenza <i>Spennato</i>	37
INCHIESTA	07/07/2017	39	facendo registrare il boom di presenze per la XV edizione <i>Francesca Messina</i>	38
LATINA OGGI	07/07/2017	19	Fiamme e vento, paura ai Zucchetti <i>Redazione</i>	39
LATINA OGGI	07/07/2017	22	U n ` atroce morte nell ` inferno di fuoco tra le lamiere Drama ai 5 Archi <i>Francesco Marzoli</i>	40
LATINA OGGI	07/07/2017	34	Ecco la squadra di Taddeo Assegnate le deleghe <i>Redazione</i>	41
LEGGO ROMA	07/07/2017	27	Altre gite / 1 <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO FROSINONE	07/07/2017	3	Un altro rogo nell' ex Vdc, fiamme domate in poche ore <i>Paolo Carnevale</i>	43
MESSAGGERO FROSINONE	07/07/2017	3	Fuga prima degli esami = Fuga nella notte prima degli esami <i>Andrea Sara</i>	44
MESSAGGERO FROSINONE	07/07/2017	3	Raffica di incendi, boschi in fumo e case evacuate <i>Emiliano Papillo</i>	46
MESSAGGERO LATINA	07/07/2017	2	Le fiamme si diffondono tra le sterpaglie vicino all' Icot = A Latina le fiamme minacciano l' Icot A Sabaudia raggiungono un serbatoio di Gpl <i>Redazione</i>	47
MESSAGGERO LATINA	07/07/2017	2	Arrestato il piromane che colpiva sulla Pontina = Arrestato il piromane mentre colpiva ancora tra i campi in periferia <i>Raffaella Patricelli</i>	48
MESSAGGERO METROPOLI	07/07/2017	3	Mentana, fiamme vicino alle abitazioni: 5 intossicati evacuato anche un albergo <i>Morena Izzo</i>	49
MESSAGGERO METROPOLI	07/07/2017	3	Tivoli, preso il piromane: un pregiudicato di 49 anni = Preso il piromane di Monte Catillo <i>Elena Fulvio Ceravolo Ventura</i>	50
MESSAGGERO OSTIA	07/07/2017	3	Infernetto, la protesta: fiamme alle discariche = Infernetto, la rivolta dei roghi ai rifiuti <i>Mirko Polisano</i>	51
MESSAGGERO ROMA	07/07/2017	9	Arrestati due piromani, ma la città brucia ancora = Presi i piromani di Tivoli e della Pontina <i>R.tro.</i>	52
MESSAGGERO ROMA	07/07/2017	9	Autodemolitori bruciati l' ombra del malaffare dietro la catena di roghi <i>Mic.all.</i>	54
METRO ROMA	07/07/2017	14	Territorio assediato dal fuoco <i>Redazione</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/07/2017	3	Pietramelina e Borgogigione Le discariche a rischio frane <i>Francesca Marruco</i>	56
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/07/2017	4	Umbria jazz: inizia la festa Piazze blindate polemiche sulla sicurezza e grandi artisti sul palco = La piazza blindata Ecco tutte le regole <i>Michele Nucci</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/07/2017	9	Fuoco & terrore cittadini in fuga = Fuoco e paura a Montegualandro Proprietari in fuga dal Castello <i>Sara Minciaroni</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/07/2017	13	Città di Castello - Incendio ` minaccia ` il borgo <i>Redazione</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	07/07/2017	14	Foligno - Roulottes in fiamme al campo nomadi L' ombra del dolo <i>Redazione</i>	60
REPUBBLICA ROMA	07/07/2017	2	Dalla Pontina alla Nomentana traffico bloccato anche dal fuoco <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2017	42	Il lutto È morto Nello Calisti Stamattina a Gimigliano il funerale <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2017	43	La tragedia e il soccorso nel quadro regalato ai nostri vigili del fuoco <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2017	44	I terremotati tornano a protestare <i>Matteo Porfiri</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2017

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2017	46	Sterpaglie a fuoco paura in un campo a ridosso della salaria <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	07/07/2017	50	Tre edifici inagibili, la commissaria firma lo sgombero <i>Redazione</i>	66
VOCE	07/07/2017	15	Città di Castello - Villa Montesca presenta il proprio lavoro all'Ue = Villa Montesca va a Bruxelles <i>Sabina Ronconi</i>	67
VOCE	07/07/2017	22	Norcia - Progetto nazionale degli scout per le aree colpite = In cammino nei sentieri del sisma <i>Valentina Russo</i>	68
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	07/07/2017	17	Allarme roghi nei boschi una task force in regione = Task force contro gli incendi la mappa per stanare il fuoco <i>Martina Marinangeli</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2017	1	Incendi Toscana, oltre 250 ettari di bosco andati in fumo da inizio luglio <i>Redazione</i>	71
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2017	1	Protezione Civile Abruzzo: in arrivo contributi per i Comuni <i>Redazione</i>	72
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2017	1	Trekking sui Sibillini: paesaggi mozzafiato e solidarietà? <i>Redazione</i>	73
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/07/2017	1	Solidali per l'Umbria: 125 giovani volontari per un anno nei paesi terremotati <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Vasto incendio ieri a Tivoli: evacuata anche una scuola materna - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temperature estreme - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Incendi, Toscana: 3 elicotteri della Regione in azione - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Incendi, Toscana: fiamme a Cortona, Vigili del Fuoco al lavoro - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Incendi Toscana: fiamme sul litorale pisano, elicottero in azione - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Incendi boschivi, la Protezione Civile: oggi 21 richieste di intervento aereo - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	06/07/2017	1	- Terremoto: a Spoleto la mostra "In volo sull'Umbria" - Meteo Web - ----- <i>Redazione</i>	81
ansa.it	06/07/2017	1	Falsità? per contributi Sisma, denunciato - Cronaca <i>Redazione</i>	82
ansa.it	06/07/2017	1	Terremoto: Cciaa Ascoli Piceno, 300 mila euro a imprese - Pianeta Camere (di commercio) <i>Redazione</i>	83
ansa.it	06/07/2017	1	A Spoleto mostra "In volo sull'Umbria" - Umbria <i>Redazione</i>	84
ansa.it	06/07/2017	1	Terremoto: sgomberi Pescara; riunione all'Ater con D'Alfonso - Abruzzo <i>Redazione</i>	85
ansa.it	06/07/2017	1	Terremoto: a Pescara emergenza abitativa senza precedenti - Abruzzo <i>Redazione</i>	86
ansa.it	06/07/2017	1	Terremoto: Sindaco firma ordinanza sgombero palazzine Ater - Abruzzo <i>Redazione</i>	87
ansa.it	07/07/2017	1	L'Aquila, ecco la Giunta di Biondi - Abruzzo <i>Redazione</i>	88
askanews.it	06/07/2017	1	Ieri vasto incendio a Tivoli, evacuata anche scuola materna <i>Redazione</i>	89
askanews.it	06/07/2017	1	Volontariato, in Emilia Romagna oltre 7mila associazioni: al via ddl <i>Redazione</i>	90
askanews.it	06/07/2017	1	Incendi boschivi, Protezione civile: 21 richieste intervento aereo <i>Redazione</i>	91
askanews.it	06/07/2017	1	Regione Lazio: 84 interventi antincendio, 50 solo a Roma <i>Redazione</i>	92
tiscali.it	06/07/2017	1	Falsità per contributi Sisma, denunciato <i>Redazione</i>	93
tiscali.it	07/07/2017	1	Edifici non a norma e a rischio crollo: il rapporto-denuncia sulla scuola italiana <i>Redazione</i>	94

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-07-2017

PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	07/07/2017	15	Grazie alla Protezione civile <i>Redazione</i>	95
laquilablog.it	06/07/2017	1	Protezione Civile in Abruzzo: contributi per Ufficio Unico. Il Sottosegretario Mazzocca: «Pronto il bando» <i>Redazione</i>	96
laquilablog.it	07/07/2017	1	L'Aquila, questa la nuova Giunta Comunale del sindaco Pierluigi Biondi <i>Redazione</i>	97

Pierpaolo Pierleoni a pagina 42 Un uomo sega il ferro con un frullino e fa scoppiare l'inferno: danni e paura

Pierpaolo Pierleoni RIPRODUZIONE RISERVATA/ IL proprietario del terreno è riuscito a scendere dal mezzo e a

(C)
Finita la pace post sisma autovelox in superstrada = Ecco il ritorno degli autovelox in superstrada

[Giulia Sancricca]

Finita la pace post sisma Autoveloxsuperstrada Scatta l'allarme multe nel territorio di 7 Comuni Il sindaco di Caldarola: Già informati i cittadini MACERATA Pausa finita per gli autovelox: dal primo luglio sono tornati lungo la superstrada. Da Camerino a Montecosaro, passando per Serrapetrona, Caldarola, Belforte del Chienti, Tolentino e Corridonia. Lo stop ai controlli era dovuto al post sisma. Il sindaco di Caldarola: Abbiamo informato gli automobilisti. Giulia Sancricca apa.ff.na4 Ecco il ritorno degli autovelox in superstrada Finita la tregua per il post terremoto Scatta Fallarme multe in 7 Comuni senza i controlli deU'autovelox. Dopo _____ che il servizio era stato sospeso dal primo novembre scorso si era deciso di inMACERATA Pausa finita per gli autovelox serirlo di nuovo nel mese di aprile. Proche dal primo luglio sono di nuovo tor- prio in quel periodo, però, spiegai che la natì lungo l'asse della superstrada Valdi- situazione del Comune di Caldarola e di chienti. Da Camerino a Montecosaro, altri paesi era davvero grave e chiesi di passando per Serrapetrona, Caldarola, poter prorogare la pausa dei controlli. Belforte del Chienti, Tolentino e Corrido- Anche per questo motivo si è così arrivania, gli agenti della polizia municipale ti alla riattivazione qualche giorno fa. sono di nuovo tornati a controllare i li- in base al calendario stilato dalla Prefetmiti di velocità, tura, dunque, sono già tornati i controlli lungo la superstrada Valdichienti. ConLe verifiche trolli effettuati per la sicurezza automo1 controlli, dopo diverse proteste da par- bilistica soprattutto in questo periodo tè degli automobilisti, erano stati sospe- dove diversi pendolari approfittano del si dalla prefettura in seguito al sisma che collegamento stradale per andare al maaveva colpito l'entroterra e ora sono di nuovo tornati attivi nel tratto maceratese. Ho voluto avvisare gli automobilisti - dice il primo cittadino di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti - perché non si trovassero impreparati. Ovviamente è necessario che ognuno sia responsabile e rispetti i limiti e le regole stradali anche re. Ma c'è chi sostiene che sono solo strumenti per fare cassa e c'è chi mette in guardia da eventuali "agguati". Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA L'organizzazione IL sindaco di Comdonia Decide La prefettura Ieri mattina lturnodell'autoveloxa Corridonia. I giorni sono stati decisi dalla prefettura che aveva deciso di sospendere controlli - commenta il sindacoCartechini -. Il Comune c'entra ben poco. La questione legalità ci sta molto a cuore. È necessaria la prevenzione e l'osservanza delle norme, perciò tutti i provvedimenti leciti per farle rispettare sono ben accetti. IL primo cittadino di Caldarola: Ho subito avvisato gli automobilisti affinché non si trovino impreparati -tit_org- Finita la pace post sisma autovelox in superstrada - Ecco il ritorno degli autovelox in superstrada

È ancora allarme sciacalli bloccati due pregiudicati

Sono stati denunciati alla Procura. Per entrambi proposto il foglio di via

[Benedetta Lombo]

È ancora allarme sciacalli. Bloccati due pregiudicati. Sono stati denunciati alla Procura. Per entrambi proposto il foglio di via. I CONTROLLI SERRAPETRONA Pizzicati a girovagare nella zona rossa, due pregiudicati segnalati alla questura. Entrambi sono di origine campana, uno dei due era sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora. L'accertamento è stato eseguito dai finanzieri della Tenenza di Camerino, guidata dal tenente Antonio Di Palo, impegnati nell'ambito delle attività di prevenzione e repressione finalizzate all'esecuzione del dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti. L'individuazione Le Fiamme gialle hanno così individuato due pregiudicati che girovagavano nel comune di Serrapetrona nelle vicinanze di alcune case lesionate dal terremoto. Li hanno intercettati mentre erano a bordo di una Ford Focus che transitava a bassissima velocità, ed è stato proprio il loro lento incedere in una zona in cui oltre alla presenza di diverse case lesionate dal terremoto non vi è nulla a insospettire i finanzieri che li hanno fermati. I due occupanti sono stati identificati: entrambi sono risultati essere residenti a Napoli e con numerosi precedenti penali, per la maggior parte per reati contro il patrimonio. Uno dei due era sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora nel territorio del comune di Napoli. Il provvedimento era stato emesso dal Tribunale di Mantova e i finanzieri hanno segnalato la violazione alla competente autorità giudiziaria. Non solo. Tenuto conto dell'elevata pericolosità sociale di entrambi, visti i numerosi precedenti penali e il fatto che non sono stati in grado di fornire ai militari alcuna valida giustificazione circa la loro presenza in quel territorio, è stata avanzata al questore la segnalazione per l'applicazione del foglio di via obbligatorio per proibire il loro ritorno nel territorio di Serrapetrona. L'impegno L'episodio è la conferma della validità del dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti recentemente rafforzato dal Comando generale del Corpo che vede il coinvolgimento di tutti i Reparti del comando provinciale ed in particolar modo i militari della Tenenza di Camerino con il principale scopo di consolidare la presenza della Guardia di Finanza a sostegno della legalità economica. Intanto proseguono i controlli dei finanzieri della Tenenza camerte sul territorio di competenza finalizzati al contrasto dei traffici illeciti. Non è la prima volta che vengono sco- Procedevano a bassa velocità a bordo di un'auto davanti alle case danneggiate per le persone girovagare nelle vicinanze di case rese inagibili dal terremoto. Persone che, una volta fermate, quasi mai riescono a fornire motivazioni plausibili della loro presenza in zona. In quest'ottica la presenza delle forze dell'ordine, oltre a rappresentare un deterrente per eventuali malintenzionati, contribuisce a dare sicurezza ai tanti sfollati costretti ad abbandonare le proprie case e, con loro, i propri beni. Benedetta Lombo RIPRODUZIONE RISERVATA Un controllo della Guardia di finanza nelle zone colpite dal sisma - tit_org-

Via libera dal Comune al piano in vigore per l'intera durata dell'evento. Tanti i gruppi coinvolti
Perugia - La Protezione civile schiera tutti i suoi volontari

[Redazione]

Via libera dal Comune al piano in vigore per l'intera durata dell'evento. Tanti i gruppi coinvolti La Protezione civile schiera tutti i suoi volontari PERUGIA Il Comune ha dato il via libera ieri pomeriggio al piano di protezione civile per Umbra Jazz. I volontari si occuperanno di affiancare il corpo di polizia municipale, monitorare le aree interessate dalla manifestazione e il supporto per l'accesso e il deflusso del pubblico. I volontari saranno dislocati in piazza Cavallotti, via dei Priori (intersezione via della Cupa), in via della Gabbia, piazza Danti, via Oberdan (intersezione piazza Matteotti), in viale Indipendenza, piazza Italia, giardini Carducci, piazza IV Novembre e in via Maestà delle Volte. La sala operativa della protezione civile comunale sarà attiva a palazzo dei Priori dalle 19 alle 1 per il periodo dell'intera manifestazione. Nell'attività di protezione civile saranno coinvolte la Struttura organizzativa sicurezza urbana, l'Area risorse ambientali smart city e innovazione del comune, il gruppo comunale di volontari di protezione civile "Pemsia", insieme a strutture esterne all'ente, quali le associazioni di volontariato aderenti alla consulta regionale di volontariato di protezione civile, la Croce rossa italiana, la centrale operativa Umbria soccorso (118), la Prait e Gesenu, che garantirà un servizio di igiene urbana aggiuntivo per l'occasione. - ' -tit_org-

Tuoro impegnati per ore: divorati circa cinquanta ettari di verde

Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco = Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco

[Redazione]

Tuoro A Montegualandro squadre di vigili del fuoco, elicotteri e Canadair hanno lottato per ore. Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco a pagina 22. Tuoro Decine di vigili del fuoco, elicotteri e canadair impegnati per ore: divorati circa cinquanta ettari di verde. Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco > TUORO SUL TRASIMENO Un incendio devastante, con le fiamme e il fumo che si sono alzati per decine di metri tanto da essere visti fino a Perugia. L'allarme è scattato ieri intorno alle 13,30 a Montegualandro, nel territorio di Tuoro sul Trasimeno. A prendere fuoco un bosco e un uliveto che hanno impegnato poco per trasformarsi in un inferno di fiamme. L'incendio si è sviluppato al confine tra l'Umbria e la Toscana, dove Terontola Alta si "tocca" con Tuoro. Sul posto si sono precipitati decine di vigili del fuoco, quattro le squadre impegnate via terra (cinque quelle aretine), oltre a due elicotteri e un canadair. Non si sono sottratti all'impegno di spegnere le fiamme. Paura. Alcune immagini dell'incendio a Montegualandro -tit_org- Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco - Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco

Tuoro impegnati per ore: divorati circa cinquanta ettari di verde

AGGIORNATO Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco = Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco

[Redazione]

Tuoro A Montegualandro squadre di vigili del fuoco, elicotteri e Canadair hanno lottato per ore Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco a pagina 22 Tuoro Decine di vigili del fuoco, elicotteri e canadair impegnati per ore: divorati circa cinquanta ettari di verde Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco TUORO SUL TRASIMENO Un incendio devastante, con le fiamme e il fumo che si sono alzati per decine di metri tanto da essere visti fino a Perugia. L'allarme è scattato ieri intorno alle 13,30 a Montegualandro, nel territorio di Tuoro sul Trasimeno. A prendere fuoco un bosco e un uliveto che hanno impegnato poco per trasformarsi in un inferno di fiamme. L'incendio si è sviluppato al confine tra l'Umbria e la Toscana, dove Terontola Alta si "tocca" con Tuoro. Sul posto si sono precipitati decine di vigili del fuoco, quattro le squadre impegnate via terra (cinque quelle aretine), oltre a due elicotteri e un canadair. Non si sono sottratti all'impaglio di spegnere le fiamme nemmeno i carabinieri forestali e alcuni volontari. Per ore ed ore hanno combattuto contro il fuoco che ha distrutto un annesso agricolo; nessun danno invece per i numerosi bomboloni di gas utilizzati per i riscaldamenti degli edifici della zona. L'incendio, circoscritto intorno alle 19, si è propagato rapidamente anche verso il famoso castello ma le fiamme, per fortuna, sono state arrestate prima che lo raggiungessero. Secondo una prima, sommaria stima, sarebbero stati inghiottiti circa cinquanta ettari di verde. Ancora da accertare le cause che hanno scatenato il rogo. Tantissimi gli animali che sono fuggiti per evitare morte certa. Paura Alcune immagini dell'incendio a Monteguaiaandro -tit_org- AGGIORNATO Tuoro - Violento incendio distrugge 50 ettari di bosco - Inferno a Montegualandro Incendio devasta il bosco

Fortunatamente nessun danno alle abitazioni

Spoletto - Rogo nei boschi intorno a Uncinano Ore di apprensione e incendio domato

[C.f.]

Fortunatamente nessun danno alle abitazioni Rogo nei boschi intorno a Uncinano Ore di apprensione e incendio domato
Sant'Orsola: "Il sito di conferimento dei rifiuti (c.f.) - Fiamme nei boschi di Uncinano. È sotto commento l'assessore Campagnani - è vicino controllo il rogo divampato nel primo pomeriggio ma si trova da una parte opposta dell'11 -,,i cendio, per cui non è stato neanche lambito dalle fiamme nella frazione dei monti Martani, dove a lunedì, i pompieri hanno lavorato per domare l'incendio, che alla fine avrebbe divorato alcuni ettari di vegetazione. A supportare le attività via terra compiute dai vigili del fuoco anche un canadair che ha effettuato ripetuti lanci di acqua (raccolta dal lago di Piediluco) per contenere le fiamme. L'abitato di Uncinano non è stato mai minacciato dalle fiamme, anche se nel tardo pomeriggio il vento ha complicato le operazioni. Stessa cosa per la vicina discarica -tit_org-

Tuoro - Tuoro, brucia la collina: paura per case e agriturismo

[Redazione]

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro fino a tarda serata. Ipotesi incendio doloso Tuoro, brucia la collina: paura per case e agriturismi L'ALLERTA TUORO Quelle fiamme le hanno viste fin da Perugia. Un inferno di fuoco e fumo, scatenato poco dopo le 13 e andato avanti fino a tarda serata. Tanto, infatti, hanno dovuto lavorare i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile tanto dell'Umbria quanto della Toscana per domare definitivamente il maxi incendio di Montegualandro. Da una parte Umbria, dall'altra Toscana, quelle fiamme in cima alla collina a minacciare anzitutto il paese ma anche i territori circostanti. Perché le alte temperature, la siccità e il vento diventano tre elementi in grado di far diventare spaventoso un incendio qualsiasi. L'allarme, come detto, scatta intorno alle 13.30 quando fiamme e fumo iniziano a propagarsi nella collina. Arrivano in massa i vigili del fuoco, con tanto di elicottero, arrivano anche vari gruppi di protezione civile, ma soprattutto ecco arrivare il canadair dei vigili del fuoco dalle regioni vicine dal momento che l'Umbria ancora non ne è provvista. Un lancio ogni quattro minuti e mezzo: l'attività dell'aereo per il soccorso anti incendio dall'alto viene monitorata da terra, il suo andare e venire per contribuire dall'alto in maniera significativa a domare e circoscrivere le fiamme. Nel frattempo i funzionari comunali della zona hanno contattato le famiglie che vivono nella zona intorno cui si è sviluppato l'incendio e anche diversi agriturismo: in alcuni casi le fiamme sarebbero arrivate molto vicine alle abitazioni, ma senza provocare danni. Non si sono registrate persone evacuate. Dopo ore per delimitare l'area dell'incendio, nella tarda serata di ieri l'operazione poteva dirsi quasi del tutto conclusa con la bonifica della zona. A fianco l'incendio nella zona di Montegualandro A destra l'intervento del canadair (Foto tfl Michele Cavallucci, Perugia meteo). [à salt-](#) [E -tit_org-](#)

Spoletto - In fiamme ettari di bosco in azione due Canadair

[Ila.bo.]

In fiamme ettari di bosco in azione due Canadair L'EMERGENZA Ha interessato diversi ettari di bosco, l'incendio divampato ieri pomeriggio nella zona di Uncinano, non lontano dal centro abitato. Le cause del rogo sono ancora incerte e i vigili del fuoco hanno lavorato per ore per circoscrivere la zona delle fiamme ed evitare che venisse minacciato il centro abitato. A supporto dei tanti vigili del fuoco impegnati sul posto, sono stati inviati due Canadair. Colonne densissime di fumo sono state avvistate a chilometri di distanza e sul posto, per capire bene cosa stesse accadendo, è arrivata nel pomeriggio anche l'assessore all'Ambiente Vincenza Campagnani. Le fiamme, secondo quanto si è appreso, hanno divorato diversi ettari di bosco, ma fortunatamente non hanno mai rappresentato una minaccia reale per le abitazioni del posto. Le opere razionali di spegnimento e bonifica sono proseguite fino a sera, mentre le cause che hanno scatenato il rogo restano da chiarire. Intanto proseguono i disagi a Norcia per l'incendio divampato lunedì scorso e che dalla sala server si propagato anche nei vicini container che ospitano gli uffici comunali dei Servizi finanziari e Polizia Municipale. Le linee telefoniche, secondo quanto annunciato ieri su Fb dal Comune, sono di nuovo in tilt: "Per comunicare con il Comune - informano dall'ente - è possibile inviare una mail a info@comune.norcia.pg.it, specificando l'oggetto dell'argomento". Ila.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA Canadair in azione -tit_org-

AGGIORNATO Baby vandali e piromani: le due bande alle strette = Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani

[Alberto Bignami]

Gioventù bruciata Baby vandali e piromani: le due bande alle strette LE OLTRE TRENTA RAGAZZINI IDENTIFICATI PER I ROGHI E I RAID TRA POSATORA, PASSETTO E PORTONOVO Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani. A pagina 3 MAN MANO che le indagini della Squadra Mobile vanno avanti, ecco che vengono scoperti anche i baby vandali che l'8 maggio scorso hanno appiccato un incendio vicino la scuola Faiani di via Oberdan, tristemente finita più volte alle cronache per altri roghi avvenuti in passato quando i disegni degli scolari, appesi all'esterno dell'edificio, vennero bruciati e i giochi all'interno del cortile furono in parte distrutti così come la lapide in marmo che intesta l'adiacente via all'ex sindaco Monina, sapcata con il lancio di sassi. Idem, infine, per le telecamere installate dall'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi, mandate ko con l'utilizzo di alcuni bastoni dopo soli due giorni di attività. PIÙ si va avanti e più viene dunque fatta chiarezza su quasi tutti gli episodi che hanno visto la città costretta a mettersi in ginocchio davanti a bande di ragazzini. I baby vandali in questione sono oltre venti e tutti sono stati identificati dagli investigatori tanto che, tra pochi giorni, partiranno anche le denunce nei loro confronti affinché la Procura dei Minori possa poi giudicarli. Al momento si tratta di due distinti gruppi formati rispettivamente da 10 e 6 giovanissimi, quasi tutti amici tra loro, che però non si 'incrociano' nei vari danneggiamenti avvenuti tra maggio e giugno al Passetto. Due gruppi 'dediti al vandalismo' ai quali, di tanto in tanto, si aggiungono altri ragazzini che si 'infilano' all'interno perché conoscenti di chi già è dentro, e partecipano poi ad altri raid quali, appunto, quelli delle Faiani. Due bande formate da minorenni italiani, stranieri e figli di stranieri nati in Italia. A questi si aggiungono 4 ragazzi appena maggiorenni. I gruppi sono formati da una trentina di adolescenti che la Squadra Mobile, durante un'operazione in borghese avvenuta al Passetto martedì notte, ha interamente identificato per poi chiamarli, accompagnati in questura insieme ai genitori, per un colloquio necessario a definire i contorni degli innumerevoli episodi accaduti e capire chi facesse da 'spettatore' e coloro che agivano materialmente. INTANTO, sembra essere più chiaro anche il contorno della maxi rissa avvenuta al capolinea Conerobus del Viale la notte dello scorso 25 giugno quando due gruppi si affrontarono a colpi di bottiglia, e un albanese minorenne rimase ferito al viso. La banda di minori sembra infatti che spesso e volentieri andasse in alcuni market dove in gruppo rubavano le bottiglie di birra per poi fuggire senza pagare. Non è escluso, tra le varie ipotesi al vaglio degli inquirenti, che possa dunque trattarsi di una sorta di regolamento di conti. Alberto Bignami -tit_org- AGGIORNATO Baby vandali e piromani: le due bande alle strette - Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani

LE INDAGINI OLTRE TRENTA RAGAZZINI IDENTIFICATI PER I ROGHI E I RAID TRA POSATORA, PASSETTO E PORTONOVO
Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani

[Alberto Bignami]

LE OLTRE TRENTA RAGAZZINI IDENTIFICATI PER I ROGHI E I RAID TRA POSATORA, PASSETTO E PORTONOVO Baby vandali, due bande in azione anche alle scuole Faiani MAN MANO che le indagini della Squadra Mobile vanno avanti, ecco che vengono scoperti anche i baby vandali che l'8 maggio scorso hanno appiccato un incendio vicino la scuola Faiani di via Oberdan, tristemente finita più volte alle cronache per altri roghi avvenuti in passato quando i disegni degli scolari, appesi all'esterno dell'edificio, vennero bruciati e i giochi all'interno del cortile furono in parte distrutti così come la lapide in marmo che intesta l'adiacente via all'ex sindaco Monina, sappeccata con il lancio di sassi. Idem, infine, per le telecamere installate dall'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi, mandate ko con l'utilizzo di alcuni bastoni dopo soli due giorni di attività. PIÙ si va avanti e più viene dunque fatta chiarezza su quasi tutti gli episodi che hanno visto la città costretta a mettersi in ginocchio davanti a bande di ragazzini. I baby vandali in questione sono oltre venti e tutti sono stati identificati dagli investigatori tanto che, tra pochi giorni, partiranno anche le denunce nei loro confronti affinché la Procura dei Minori possa poi giudicarli. Al momento si tratta di due distinti gruppi formati rispettivamente da 10 e 6 giovanissimi, quasi tutti amici tra loro, che però non si 'incrociano' nei vari danneggiamenti avvenuti tra maggio e giugno al Passetto. Due gruppi 'dediti al vandalismo' ai quali, di tanto in tanto, si aggiungono altri ragazzini che si 'infilano' all'interno perché conoscenti di chi già è dentro, e partecipano poi ad altri raid quali, appunto, quelli delle Faiani. Due bande formate da minorenni italiani, stranieri e figli di stranieri nati in Italia. A questi si aggiungono 4 ragazzi appena maggiorenni. I gruppi sono formati da una trentina di adolescenti che la Squadra Mobile, durante un'operazione in borghese avvenuta al Passetto martedì notte, ha interamente identificato per poi chiamarli, accompagnati in questura insieme ai genitori, per un colloquio necessario a definire i contorni degli innumerevoli episodi accaduti e capire chi facesse da 'spettatore' e coloro che agivano materialmente. INTANTO, sembra essere più chiaro anche il contorno della maxi rissa avvenuta al capolinea Conerobus del Viale la notte dello scorso 25 giugno quando due gruppi si affrontarono a colpi di bottiglia, e un albanese minorenne rimase ferito al viso. La banda di minori sembra infatti che spesso e volentieri andasse in alcuni market dove in gruppo rubavano le bottiglie di birra per poi fuggire senza pagare. Non è escluso, tra le varie ipotesi al vaglio degli inquirenti, che possa dunque trattarsi di una sorta di regolamento di conti. Alberto Bignami -tit_org-

OSIMO

Il consigliere Catena lascia al suo posto arriva Migliozi

[Redazione]

OSIMO IL consigliere Catena lascia AL suo posto arriva Migliozi -OSIMO- ANDREA Catena ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale per motivi di salute. Nessuna ipotesi di dimissioni per ricoprire il suo posto degli assessori Federica Gatto o Annalisa Pagliarecci, entrambe della stessa lista Energia nuova in maggioranza, come si è ipotizzato. Al posto di Catena, ingegnere di 32 anni già consigliere delegato alla Protezione civile, seguendo l'ordine delle preferenze alle elezioni, subentrerà Lanfranco Migliozi, 58 anni, ex amministratore unico della partecipata Park.0. La surroga arriverà nel Consiglio comunale di sabato 15 luglio. Tra le altre novità di natura politica a Osimo è nato il gruppo Art.Mdp (articolo uno - Movimento democratico e progressista) dell'ex sindaco di Milano Giuliano Pisapia. L'idea è riunire anche a Osimo le anime del Centro Sinistra. La referente è la ex consigliera democristiana Argentina Severini. GIOVANE Andrea Catena -tit_org-

Rischio incendi, sentinelle in prima linea

Temperature torride in arrivo, in venti per supportare il lavoro dei vigili del fuoco

[A.d.m.]

Rischio incendio sentinelle in prima linea Temperature torride in arrivo, in venti per supportare il lavoro dei vigili del fuoco -FABRIANO- LE SENTINELLE dei boschi in azione senza più nemmeno il bonus per l'acquisto di un panino e una bibita come avveniva fino allo scorso anno. In queste settimane, infatti, la ventina di operatori della Protezione civile fabrianese è impegnata a vigilare tra le campagne ed intervenire in caso di incendi senza alcun tipo di rimborso. Abbiamo deciso - annuncia il coordinatore cittadino Otello Bernacconi - che l'opera prestata sarà a titolo totalmente gratuito e qualunque forma di risparmio servirà per acquistare nuove attrezzature per l'associazione. Il servizio è scattato lo scorso weekend e andrà avanti fino a metà settembre con turni di sei ore per ciascuno degli angeli del volontariato in un gruppo composto in larghissima maggioranza da persone tra i 20 e i 45 anni includendo lavoratori, disoccupati, cassaintegrati e studenti. COME sempre - aggiungono i responsabili del servizio - operiamo in totale sintonia e collaborazione con i vigili del fuoco e le altre forze dell'ordine. Abbiamo in servizio ogni giorno, festivi compresi, due fuoristrada tra i tre disponibili, ovvero due Defender e un Mitsubishi. Per ogni turno saranno quindi all'opera quattro persone divise in due pattuglie mobili che copriranno un territorio decisamente vasto. Avendo superato l'apposito corso, tutti gli operatori sono abilitati al primo spegnimento degli incendi e dunque non si limiteranno alla sola segnalazione in caso di roghi improvvisi. Tra l'altro c'è sempre la reperibilità di una pattuglia 24h con la possibilità di entrare in azione in ogni momento del giorno e della notte qualora si manifesti la necessità di intervenire. Recentemente, per fortuna, il numero dei roghi è calato, ma bisogna sempre stare in guardia in una zona come la nostra caratterizzata da tante aree verdi. Fondamentale, appunto, sarà la massima collaborazione con i vigili del fuoco a cui i volontari cercheranno di fungere da prezioso punto d'appoggio come avvenuto in questi ultimi anni in cui proprio l'ottimo coordinamento tra i pompieri, la Protezione civile e le altre forze di soccorso ha consentito di limitare il numero dei roghi. Ovviamente l'attenzione è massima sin da questi primi giorni di servizio in cui le temperature sono tornate ad impennarsi superando i 35 gradi nelle ore più calde. a.d.m. LA SQUADRA A titolo gratuito La ventina di operatori della Protezione civile fabrianese è impegnata a vigilare tra le campagne ed intervenire in caso di incendi senza alcun tipo di rimborso Gli angeli Il servizio andrà avanti fino a settembre con turni di sei ore: gli angeli hanno tra i 20 e i 45 anni e nella squadra ci sono lavoratori, disoccupati, cassaintegrati e studenti IN CAMPO Le sentinelle dei boschi con i vigili del fuoco contro gli incendi -tit_org-

Auto divorata dalle fiamme in un campo = Fiamme in un campo. auto distrutta

[Lorenzo Girelli]

Incendio Auto divorata dalle fiamme in un campo LUNGO LA PROVINCIALE FRATTE L'INCENDIO È STATO GENERATO DA UN FRULLINO Fiamme in un campo. Auto distrutta Servizio A pagina 11 -SANTWIDIO A MAREÈ STATO provocato dalle scintille scaturite dal contatto fra una smerigliatrice e del materiale ferroso l'incendio che ieri mattina, intorno alle 10, è divampato in un terreno agricolo lungo la strada provinciale Fratte, a poche centinaia di metri dall'abitato di Casette d'Eté. Il rogo ha completamente carbonizzato anche l'autovettura del proprietario del terreno, una Opel Corsa, che si trovava nel campo. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio è stato causato dall'imprudenza di un uomo che era stato autorizzato dal proprietario del terreno a prelevare del ferro e delle tubature depositate nei pressi del pozzo per l'irrigazione del campo. Ricevuta l'autorizzazione, l'uomo è entrato nel terreno con il suo mezzo furgonato ed ha iniziato a tagliare il ferro con un 'frullino' senza considerare il rischio che le scintille avrebbero potuto facilmente incendiare le stoppie di grano mietuto qualche giorno prima. ACCORTOSI della manovra scriteriata del raccoglitore di ferro, il proprietario del terreno si è diretto verso di lui, a bordo della sua automobile, per dirgli di fermarsi. Le fiamme però avevano già iniziato a bruciare il campo e, prima di rimanere intrappolato all'interno della vettura, ormai circondata dal fuoco, il proprietario del campo è riuscito a scendere mettendosi in salvo. Il raccoglitore di ferro invece è risalito a bordo del suo mezzo facendo perdere le sue tracce. Sul posto, oltre ai Vigili del fuoco di Fermo che, intervenuti con tre mezzi, hanno dovuto faticare non poco per spegnere il rogo estesosi su un'ampia superficie, anche i carabinieri della stazione di Sant'Ippolito a Mare che hanno raccolto alcune testimonianze e si sono messi alla caccia del responsabile dell'incendio. A regolare traffico durante le operazioni di spegnimento gli agenti della polizia municipale Lorenzo Girelli Sul posto i vigili del fuoco PwtoS. Elpidio ^eigianluegioi'aniliBiisiai ' à - tit_org- Auto divorata dalle fiamme in un campo - Fiamme in un campo. auto distrutta

Serrapetrona SERRAPETRONA POST SISMA, INDIVIDUATI DALLA FINANZA MENTRE GIRAVANO TRA GLI EDIFICI INAGIBILI

Controlli anti sciacalli, allontanati due pregiudicati = Controlli anti sciacallaggio: sorpresi due pregiudicati

[Gaia Gennaretti]

Serrapetrona Controlli anti sciacalli, allontanati due pregiudicati POST SISMA INDIVIDUATI DALLA FINANZA MENTRE GIRAVANO TRA GLI EDIFICI INAGIBILI Controlli anti sciacallaggio: sorpresi due pregiudicati Servizio A pagina 9 LOTTA allo sciacallaggio nelle aree terremotate. Individuati dalla Guardia di Finanza due pregiudicati. Girovagavano in auto a bassissima velocità tra le zone colpite del comune di Serrapetrona e, ad un controllo dei militari della tenenza di Camerino, nell'ambito di attività di prevenzione e repressione del traffico illecito, i sospetti sono stati confermati. Sono risultati essere due napoletani, ex detenuti e disoccupati, e uno dei due aveva persino l'obbligo di dimora nel Comune di Napoli. Erano a bordo di una Ford Focus che circolava a bassissima velocità e l'attenzione dei militari è stata catturata proprio da questo particolare: in quella zona infatti, oltre alla presenza di diverse case lesionate dal terremoto, non vi è nulla. Sono stati così fermati e identificati, entrambi residenti a Napoli e con numerosi precedenti penali, per la maggior parte inerenti reati contro il patrimonio. Non solo, uno dei due aveva ancora l'obbligo di dimora emesso dal tribunale di Mantova e, in merito a questo provvedimento, è stata immediatamente messa al corrente l'autorità giudiziaria. Vista l'elevata pericolosità dei due soggetti data dai numerosi precedenti penali e dal fatto che non sono stati in grado di fornire ai militari alcuna valida giustificazione sulla loro presenza in quel contesto territoriale, è stata avanzata al questore la segnalazione per l'applicazione del foglio di via obbligatorio per proibire il loro ritorno nel Comune di Serrapetrona. L'attenzione da parte nostra è stata, è e sarà sempre massima - spiega il comandante della tenenza di Camerino, Antonio Di Palo -. Non verrà permesso a persone senza scrupoli di approfittarsi di questo territorio che è già stato duramente ferito. Si continuerà ad assicurare la costante presenza del corpo in tutti i settori di intervento a tutela della legalità. Gaia Gennaretti IN PRIMA LINEA Il comandante Antonio Di Palo -tit_org- Controlli anti sciacalli, allontanati due pregiudicati - Controlli anti sciacallaggio: sorpresi due pregiudicati

Ecco gli aiuti per i profughi del Sahara

[Redazione]

RIO DE ORO onlus chiama, Macerata risponde, e lo fa con Jesti di solidarietà a favore dei bambini in arrivo dai campi profughi di Tindouf, nel deserto del Sahara, per il progetto di accoglienza estiva, che l'associazione porta avanti da 15 anni con i Comuni di Macerata e di Grottammare. È con gioia e orgoglio - dice Barbara Vittori, della onlus di solidarietà con il popolo Saharawi che comunichiamo che il nostro territorio, pur se ferito dal terremoto e alle prese con tante difficoltà, non è rimasto sordo alle nostre richieste. A SOLIDARIETÀ rispondere, primi fra tutti, la Caritas Diocesana di Macerata insieme all'associazione Centro di ascolto e l'Emporio della solidarietà: operatori della Caritas e della Meridiana sono andati alla scuola di Grottammare, dove i bambini alloggeranno, con riso, latte, biscotti, marmellata, zucchero, olio, tonno, legumi, prodotti per l'igiene personale. Alcune ditte che in passato avevano sostenuto il progetto, essendo state colpite dal sisma non hanno potuto confermare la propria collaborazione. All'appello hanno risposto anche singole persone, come la signora Patrizia, di Macerata, che farà le vacanze a Grottammare, anche per andare a trovare i bambini e offerto sostegno economico; o Fabio, che lavora al Santo Stefano di Potenza Picena, che offrirà assistenza sanitaria e attrezzature. INSIEME Vittori tra Rossana Berini e Guido Palazzolo -tit_org-

POST TERREMOTO GLI SCATTI DELLA ALMARESTAURO FOTOGRAFANO IL DEGRADO
Le chiese piene di macerie la ricostruzione è ancora lontana

[Lucia Gentili]

GLI SCATTI DELLA ALMARESTAURO FOTOGRAFANO IL DEGRADO Le chiese piene di macerie La ricostruzione è ancora lontana ANCHE le case di Dio sono state distrutte dal terremoto. E anche sul fronte dei beni culturali la ricostruzione non decolla. Solo una chiesa della provincia ha dato il via ai lavori, il Sacro Cuore di Gesù a Tolentino, detta chiesa dei sacconi, grazie però ai finanziamenti del governo ungherese. Il premier Viktor Orbán ha stanziato 480mila euro e la comunità parrocchiale dal 10 dicembre potranno usufruire dell'edificio. Ma il resto delle chiese rimane chiuso. Le imprese edili sarebbero pronte, ma aspettano il decreto del commissario Errani. I residenti, fedeli e non, non immaginano come siano diventate le chiese, luoghi di ritrovo per la comunità. Per accontentare tutti coloro che chiedono notizie sul livello di danno subito, Marco Mancini, titolare della ditta Almarestauri di Tolentino, che collabora spesso con la Curia di Macerata per la specializzazione nei beni monumentali, ha immortalato gli interni delle chiese, confermando che è ancora tutto fermo. La parrocchia dei Santi Vito e Patrizio a Chiesanuova, la chiesa di San Giuseppe a Sforzacosta, la chiesa di San Michele Arcangelo a Treia e di San Nicola da Bari a Moscosi di Cingoli - spiega l'ingegnere Gianfranco Ruffini, consulente tecnico della Curia - sono i quattro edifici sacri della Diocesi che rientrano nella procedura rapida prevista dall'ordinanza 32 del commissario, per la messa in sicurezza a finire, che garantisce la continuità dell'esercizio di culto. Per tali edifici inizia la progettazione da parte della Diocesi, che deve essere consegnata in un mese e mezzo; quindi i lavori potranno iniziare dopo le ferie. Per la ricostruzione pesante, riguardante le chiese che invece hanno subito più danni, entro luglio è in previsione un primo stralcio del Piano generale di recupero. E in questo caso il soggetto attuatore, che incarica il progettista e dà seguito all'appalto, sarà il Ministero. Toccherà le chiese più importanti, come la cattedrale di Treia, Macerata e Tolentino, Lucia Gentili FERITE Sopra, Santa Maria della Tempesta. Sotto, San Catero -tit_org-

Addio ad Enzo Di Sante, pompiere al servizio degli altri fino alla fine: aveva 65 anni

[Ti.pe.]

ADDIO AD ENZO DI SANTE. POMPIERE AL SERVIZIO DEGLI ALTRI FINO ALLA FINE: AVEVA 65 AN LA MORTE è riuscita a spegnerne il sorriso. Neppure la malattia che io affliggeva da tempo, infatti, gli aveva tolto la gioia di vivere e di spendersi per gli altri. Nel primo pomeriggio di ieri però il fisico di Enzo Di Sante, 65 anni, ex comandante dei Vigili del Fuoco, già consigliere comunale de La Tua Fano e Cavaliere al merito della Repubblica, si è definitivamente arreso. Non pensavo arrivasse così presto questo momento, ha detto alla figlia Daniela, con consapevolezza e rassegnazione. Impegnato nell'associazionismo, da anni Di Sante ricopriva il ruolo di presidente dell'Adi Sant'Andrea in Villis e collaborava ad allietare la vita della comunità di Fenile (dove lascia un gran vuoto), soprattutto dei bambini per i quali organizzava la tradizionale festa della Befana. Ma è con a divisa di Vigile del Fuoco che il Capo Repartopensione Enzo Di Sante rimarrà nel cuore di tanti. Entrato in servizio nel 1973, figura di spicco del distaccamento di Fano dove ha svolto la funzione di Capo distaccamento fino al 2007, quando è andato in pensione dopo 34 anni di onorato servizio. NEL CORSO della camera è stato in Albania per la missione arcobaleno; si è prodigato nel soccorso alle popolazioni colpite dai terremoti dell'Irpinia, di Marche e Umbria; ha svolto la funzione di istruttore professionale e ha ricevuto numerosi elogi e riconoscimenti. Lascia la moglie e due figli tra cui Luigi, vigile del fuoco in servizio al Distaccamento di Fano. Stasera alle 19.30 nella chiesa dei Santissimi Pietro e Andrea il Rosario e domani mattina alle 10 l'estremo saluto, ti pe. -tit_org-

Non abbiamo più casa Chissà che fine faremo

Gli inquilini continuano a portare via le loro cose dalle abitazioni a rischio crollo Ci hanno salvato la vita, ma adesso non sappiamo dove andare a dormire

[Cinzia Cordesco]

Gli Inquilini continuano a portare via le loro cose dalle abitazioni a rischio crollo Ci hanno salvato la vita, ma adesso non sappiamo dove andare a dormire di Cinzia Cordesco PESCARA Potevano crollarci le case addosso. Ci hanno salvato la vita, ma adesso stiamo per strada. È un'analisi spieiata quella di Antonella Mancinelli, professione operaia, che fino a due giorni fa viveva al secondo piano dello stabile 14 di via Lago di Borgiano insieme alla mamma Lucia D'Angelo, che ieri mattina entrava e usciva di casa per prendere le poche cose rimaste, oggetti e qualche vestito da accastare nell'androne per permettere a mani amiche di trasportare i cartoni sigillati col nastro adesivo o aperti nei camion e nelle automobili e depositarli altrove. Pagavano 50 euro al mese di affitto e adesso si sfogano: Noi siamo inquilini regolari, se avessimo potuto permetterci un appartamento da 500 o 1.000 euro al mese, saremmo andati via dalla casa popolare. Ora siamo sfollati e disgustati. Ieri mattina, gli inquilini sfrattati, che hanno ancora le chiavi di casa, impac chettavano scatoloni anche con l'aiuto degli operai delle aziende specializzate e svuotavano gli armadi. Abbiamo tolto quasi tutto, gli appartamenti si stanno svuotando piano piano. Io ho portato i vestiti a casa di mia sorella a Montesilvano, spiega Sandro Pignoli mentre apre le porte del suo appartamento al secondo piano del civico 14, dove per 37 anni ha vissuto con la madre malata Lidia Panzone. La donna, ieri mattina, girava per casa con lo sguardo perso e gli occhi umidi. Pignoli sposta il grosso armadio e mostra le crepe sui muri provocati dal sisma. Accende il telefonino e fa scorrere le immagini dei carotaggi eseguiti dai tecnici della ditta Labortec lungo i muri portanti dell'edificio. Dopo i terremoti, ripercorre l'inquilino, le relazioni dei vigili del fuoco erano rassicuranti, potete stare a casa, ci dicevano nessun problema. Lo stesso ci diceva anche l'Ater. All'improvviso, i rilievi scoprono una realtà diversa e io mi ritrovo qui a fare i bagagli e confortare mamma che ogni giorno deve prendere decine di medicine. Dove staremo stanotte? Se il Comune non ci chiama per dirci dove alloggiare, dormiremo qui a casa. A sentire, come negli ultimi anni, gli scricchiolii delle pareti. Certo che abbiamo paura, ma che possiamo fare?. Giovina Bolognese, la notte dello sfratto, ha consegnato il figlio di tre anni alla nonna, al civico 16 e sono andata a dormire in macchina. Non c'era posto per tutti. Non c'è altra soluzione, a meno che non ci ospiti D'Alfonso, sorride con sarcasmo. Abbiamo anche tentato di prendere un appartamento, spiega la giovane mamma, ma nessuno ce lo affitta perché siamo di Rancitelli. Giovina Di Iasio, 76 anni e il marito Eliseo Meliconi, 78, disabile grave, hanno trascorso la notte a San Silvestro ospiti del fratello della signora; Non possiamo dormire in macchina perché non ce l'abbiamo, ironizza la coppia. Elio Canale, alloggiato all'Holiday, ha una benda al braccio sinistro: Sono malato di tumore e faccio la chemio. Ho avuto altri sfratti e fino a ieri vivevo al settimo piano, proprio sotto al tetto di Eternit. Umaterasso sporco. I letti sono stati forniti senza lenzuola Prosegue lo sgombero in via Lago di Borgiano (foto G. Lattanzio) Alcuni residenti mentre portano via le loro cose -tit_org-

A fuoco due ettari di lungofiume e un autocarro che trasportava paglia

[Redazione]

È stata una giornata rovente, quella di ieri, lungo la vallata del Vomano. I vigili del fuoco del comando provinciale sono stati costretti a due interventi molto complessi per domare altrettanti incendi divampati nella zona, ma non collegati l'uno all'altro. Il primo, innescato poco prima delle 11, ha interessato un'arcadi circa due ettari lungo l'argine del Vomano, nei pressi di Montegualtieri, località nel territorio comunale di Cermignano. Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, per un totale di otto operatori, a bordo di un'autopompa, un'autobotte e tre fuoristrada. L'operazione è risultata particolarmente complessa a causa del terreno impervio, molto difficile da raggiungere, sulla sponda del fiume che ospitava anche un bosco e un canneto. I vigili del fuoco hanno impiegato oltre tre ore per domare il rogo con il supporto di due fuoristrada e cinque volontari de Aib (Ariti incendio boschivo) della Protezione civile di Mosciano Sant'Angelo. A questi ultimi è stato affidato il compito di per completare la bonifica dell'area incendiata e di presidiarla subito dopo la conclusione dell'intervento per evitare che le fiamme tornassero ad alimentarsi. Nel pomeriggio, intorno alle 15,15, due squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Nereto e Roseto, con dieci operatori e tre autopompe, sono intervenute in località Pagliare di Morrò d'Oro, sulla statale 150, per l'incendio di un autocarro Iveco Eurocargo (nella foto) che trasportava balle di paglia. Le fiamme oltre ad aver distrutto il camioncino, si è propagato a un vicino campo di stoppie al lato della strada lungo la quale l'automezzo era in sosta. Anche in questo caso l'area interessata è stata di due ettari, compresi un fossato e un canneto, e i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere il rogo quando ormai erano le 17. (g.d.m.) -tit_org-

Ecco la squadra di Taddeo Assegnate le deleghe

[Redazione]

Politica Del Giudice seguirà Cultura e spettacolo AidaVicarò si occuperà del delicato settore dei Servizi sociali GIANNICIUFO Completato il quadro relativo all'assegnazione delle deleghe e degli incarichi al Comune di Santi Cosmae Damiano. Il neo sindaco Franco Taddeo, dopo aver annunciato nel consiglio della settimana scorsa i nominativi dei quattro assessori che collaboreranno con lui in giunta, ha provveduto anche ad affidare i vari settori di cui si occuperanno gli stessi delegati, consiglieri e collaboratori. Già nel corso della seduta, il primo cittadino aveva rimarcato che entro questa settimana avrebbe provveduto ad assegnare le varie deleghe ai suoi quattro assessori, componenti di una giunta che, per la prima volta, in considerazione delle nuove norme entrate in vigore, è composta da due donne. Il vicesindaco Vincenzo Petruccelli (assessore esterno) si occuperà di lavori pubblici, pubblica illuminazione ed edilizia scolastica. L'altro assessore Nicola Martino (anch'egli esterno) oltre alla già annunciata realizzazione del programma, si occuperà di attività produttive, centri storici, volontariato, istruzione e formazione delle consulte di categoria. Ester Del Giudice ha avuto il compito di seguire cultura, spettacolo ed eventi, mentre Aida Viccarò si occuperà del delicato settore dei servizi sociali. Il sindaco Taddeo ha già assegnato anche le prime deleghe e riguardano Bruno Romanelli (protezione civile), Matteo De Cesare (bilancio, finanze e programmazione economica), Pietro Falso (pubblica istruzione) e Maurizio Scarsella, delegato alla centrale nucleare del Garigliano, che oggi farà il suo debutto al Tavolo in qualità di delegato del Comune di Santi Cosma e Damiano del Taddeo "ter". Si tratta di figure che hanno già avuto esperienze amministrative, con Matteo De Cesare che ha ricoperto il ruolo di assessore proprio nella precedente consiliatura con la guida di Franco Taddeo. Anche Pietro Falso è stato assessore e nell'ultima tornata elettorale ha appoggiato il primo cittadino, contribuendo alla sua elezione. Bruno Romanelli è invece il punto di riferimento della Protezione civile locale. L'affidamento delle deleghe- ha detto il sindaco Franco Taddeo- non è ancora terminato, ma l'assegnazione riguarderà candidati e consiglieri, senza deleghe esterne. E' quanto è stato ribadito in campagna elettorale e nei prossimi giorni completeremo il quadro. Già siamo al lavoro e l'attività amministrativa è stata avviata; credo che nei prossimi giorni definiremo il quadro completo dei vari incarichi. - tit_org-

Scappa di casa. E poi ci ripensa = Scompare nel nulla senza motivo

Cronaca Diciannovenne fa perdere le proprie tracce. Ieri doveva sostenere gli esami al liceo "Bragaglia" di Frosinone La famiglia allerta i soccorsi e scatta il piano di emergenza. In serata la ragazza ritorna dai genitori

[Pietro Antonucci]

Collepardo Studentessa di diciannove anni si allontana nella notte tra mercoledì e ieri. Subito scattano le ricerche Scappa di casa. E poi ci ripensa Al lavoro Soccorso alpino, vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile. In serata la buona notizia Pagina; Scompare nel nulla senza motivc Cronaca Diciannovenne fa perdere le proprie tracce. Ieri doveva sostenere gli esami al liceo "Bragaglia" di Frosino La famiglia allerta i soccorsi e scatta il piano di emergenza. In serata la ragazza ritorna dai genitori PIETRO ANTONUCCI Ore di angoscia e di disperazione nella piccola frazione di Civita San Nicola a Collepardo, dove ieri, a causa della scomparsa per diverse ore della giovane S. V. di 19 anni, studentessa al liceo artistico "Anton Giulio Bragaglia" di Frosinone, l'intero paese ha vissuto momenti di angoscia. La ragazza dopo è rientrata a casa da sola attorno alle 21.30, facendo così tirare un sospiro di sollievo alla famiglia alle forze dell'ordine. La cronaca della giornata Una storia quindi andata a buon fine, ma sono state ore di vera paura. Stando alle prime ricostruzioni, la ragazza si sarebbe allontanata dalla propria abitazione nella notte tra mercoledì e giovedì per ragioni ancora da chiarire con precisione; ieri mattina avrebbe dovuto presentarsi a scuola per sostenere la prova orale degli esami di stato, ma nel capoluogo non è mai arrivata. A dare l'allarme è stata la famiglia della giovane che, nelle prime ore di ieri, ha notato l'assenza della figlia. Una volta allertati, i carabinieri della stazione di Alatri, immediatamente sono partite le ricerche ed è stato attivato il piano provinciale della Prefettura per le persone scomparse: sul campo gli stessi militari coordinati dal maggiore Antonio Contente, la Polizia municipale di Collepardo, i tecnici del Soccorso Alpino delle stazioni di Collepardo, Cassino e Latina, una squadra è giunta da Roma mentre un'unità cinofila è arrivata dalla stazione di Rieti, presenti anche un elicottero e tanti volontari che, con il passare delle ore, si sono uniti ai soccorritori nella speranza di ritrovare la 19enne. Velocissimo anche il tam tam sui social network. Tutta la zona di Civita San Nicola è stata battuta con attenzione palmo a palmo, comprese le vaste aree boschive della frazione, ma della studentessa nessuna traccia, come se si fosse volatilizzata. Le operazioni sono continuate finché le condizioni di luce lo hanno consentito. Poi in tarda serata buona notizia. Un momento delle operazioni a cui hanno partecipato anche i cani molecolari Decine di vigili del fuoco e carabinieri al lavoro per l'intera giornata Alle ricerche hanno dal mattino squadre del Soccorso Alpino -tit_org- Scappa di casa. E poi ci ripensa - Scompare nel nulla senza motivo

Alatri Sul posto elicotteri e canadair

Brucia per ore la collina di Monte Reo a Tecchiena = Brucia Monte Reo a Tecchiena Tra le ipotesi la pista dolosa

A PAGINA 26 Il fatto Le fiamme hanno distrutto gran parte della collina Sul posto pompieri, volontari e Canadair. Paura tra i residenti

[Massimiliano Pistilli]

Brucia Monte Reo a Tecchiena Tra le ipotesi la pista dolosa Il fatto Le fiamme hanno distrutto gran parte della collina Sul posto pompieri, volontari e Canadair. Paura tra i residenti MASSIMILIANO PISTILLI Devastante incendio ieri nella zona di Tecchiena Castello. E ancora una volta, come già accaduto negli ultimi anni, le fiamme hanno divorato ettari di bassa vegetazione nella zona di Monte Reo. Tutto è iniziato subito dopo pranzo e grazie ad un forte vento le fiamme, partite dalla parte bassa, hanno iniziato a interessare la collina per poi propagarsi velocemente anche in direzione di alcune abitazioni e dell'agriturismo "Il Giardino dei Mandorli". Per evitare guai gli edifici sono stati messi in sicurezza grazie all'intervento degli operatori intervenuti. I soccorsi Immediatamente è scattato il piano di emergenza. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco, la protezione civile di Alatri, i carabinieri Forestali e la polizia locale. Vista la gravità della situazione sono stati allertati i mezzi aerei. L'acqua utilizzata è stata prelevata da Fondi e non da Canterno vista la carenza idrica del lago. Il forte vento ha infatti reso la situazione molto critica e difficile da gestire a terra. Fino a ieri sera si è combattuto per domare il fuoco, il timore che le fiamme possano riprendere resta alto. Comunque la zona è tenuta costantemente sotto controllo. Si tratta del primo grosso incendio scoppiato questa estate nel territorio di Alatri, in un'area tra l'altro già colpita in passato. Immaginare che il rogo si sia propagato accidentalmente è una delle ipotesi, come un'ipotesi è anche quella del dolo, che non viene esclusa. Ma questo magari lo chiariranno le indagini una volta spento definitivamente l'incendio. Un pomeriggio in cui decine di persone hanno combattuto contro le fiamme mettendo anche a rischio la propria incolumità. L'estate bollente e la siccità poi ieri hanno fatto il resto. -tit_org- Brucia per ore la collina di Monte Reo a Tecchiena - Brucia Monte Reo a Tecchiena Tra le ipotesi la pista dolosa

Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

L'esortazione di Isopi: Il corteo sia rigoroso*Durante le prove ricordati Marisol, Lupini e Capponi**[Redazione]*

L'esortazione di Isopi: Il corteo sia rigoroso Durante le prove ricordati Marisol, Lupini e Capponi. Ne, attesa delle nuove, sono state predisposte delle pedane ASCOLI. Non verranno più tolte, che, pur rispettando tutte le norme, hanno fatto storcere il righe e non consoni alla nevo- cazione storica. Lo ha ribadito mercoledì sera il coreografo, della Quintana, Mirko Isopi, SA; nel corso delle prove generali purtroppo, non si poteva fare che si sono svolte al campo altrimenti. Squarcia. Un richiamo al rigo- Non sono mancati i more che dovrà essere mantenu- menti particolarmente corn - to dai figuranti anche durante moventi. Come quando i baby il corteo per le vie della città, sbandieratori e musicisti della Inoltre, sono state provate le Piazzarola hanno voluto ricorfas in cui magistrature, dame dare la piccola Marisol Piere castellane vengono accom- marini, la bimba di venti mesi pagnate al loro posto per assi- morta a seguito del terremoto stere alla giostra. Non avendo del 24 agosto ad Arquata. È a disposizione le vecchie tribù- stata la volta, poi, del coreografo Mirko Isopi che, con la voce rotta dall'emozione, ha letto un messaggio dei sestieranti di Porta Romana per ricordare due figuranti rossoblu re- centemente scomparsi: il capitano Gianfranco Lupini e il capo tamburino Paolo Volponi. Un fragoroso applauso del folto pubblico che gremiva le gradinate dello Squarcia ha squarciato il velo di commozione che avvolgeva tutti i pre senti. RIPRODUZIONE RISERVATA Sf Uà 1-tit_org-esortazione di Isopi: Il corteo sia rigoroso

La sfida dopo il sisma è la ricostruzione sostenibile

[Virginia Ciminà]

La sfida dopo il sisma è la ricostruzione sostenibile IL SEMINARIO CAMPLI Importante appuntamento del congresso nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali che si è svolto nei giorni scorsi a Perugia, dal tema La Fattoria globale del futuro 2.0 focalizzato sulla valorizzazione delle aree interne e sulla ricostruzione sostenibile post sisma. Dopo i gravi danni causati dal terremoto in Umbria, in Abruzzo e nelle Marche, i dottori agronomi e forestali hanno focalizzato i loro lavori sul modello di sviluppo all'interno di un territorio che è stato gravemente danneggiato. Un confronto che ha visto la partecipazione dei sindaci, di addetti ai lavori e tecnici proprio per trovare soluzioni utili in vista di un graduale ritorno alla normalità. Per il Comune di Campi era presente il sindaco Pietro Quaresimale, unico rappresentante abruzzese dei paesi colpiti dal terremoto. Punto centrale dell'intervento del sindaco Quaresimale è stato quello relativo alla delocalizzazione del centro abitato di Casteinuovo relativamente alle abitazioni evacuate che sono state coinvolte da una frana irreversibile di circa 50 metri di lunghezza per 15 metri di larghezza. La frana, grazie alla protezione civile, avrà un monitoraggio continuo - ha sottolineato il primo cittadino Farnese - mentre per quanto riguarda la delocalizzazione, insieme agli uffici competenti, è in fase di individuazione la nuova area dove ri costruire. Al convegno ho rap presentato le problematiche dovute al maltempo e al terremoto nella provincia di Teramo e logicamente agli eventi sismici di Campi con particolari riguardo alle frane di Casteinuovo e Paduli ma ho parlato anche con il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, e i sindaci presenti per un'azione sinergica affinché vengano rilanciate le aree interne e soprattutto lo sviluppo del turismo dell'Appennino centrale, anche attraverso il rilancio dei beni culturali e della nostra agricoltura. Virginia Cimini RIPRODUZIONE RISERVATA Quaresimale: Presto nuove aree per gli abitanti della frazione Casteinuovo. Labefiadeiripasdmento I lavori s-nwfmiii ul piili. -tit_org-

Per Bacci uno stipendio da 1.900 euro tre assessori lavorano a tempo pieno

[Fabrizio Romagnoli]

Per Bacci uno stipendio da 1.900 euro tre assessori lavorano a tempo pieno. Fissati i compensi di sindaco e giunta comunale. Indennità intera per Campanelli, Coltorti e Reni. JESI È di 2.942,96 euro lordi l'indennità mensile che Massimo Bacci, lavoratore autonomo con la sua attività di commercialista, percepirà per ricoprire l'incarico di sindaco. Una indennità che al netto ammonta a poco più di 1.900 euro. Varate le indennità per i componenti della nuova giunta guidata da Bacci al suo secondo mandato da primo cittadino. Dei sette, fra sindaco e assessori, sono tre i lavoratori autonomi che percepiranno l'indennità piena. Indennità piena anche per un quarto, Roberto Renzi, in pensione dopo l'attività svolta da dipendente della pubblica amministrazione. Per gli altri, dipendenti pubblici o privati, per il momento indennità ridotta data la scelta a ora di non mettersi in aspettativa dal proprio lavoro per dedicarsi pienamente all'attività amministrativa. Gli autonomi Stipendio pieno quello degli assessori e lavoratori autonomi Marisa Campanelli (politiche per l'istruzione e giovanili, pari opportunità) e Ugo Coltorti (turismo, commercio, sport, fiere e mercati), entrambi confermati dallo scorso mandato. La loro indennità lorda sarà di 1.324,34 euro (poco meno di 900 euro netti). Stessa indennità lorda per il volto nuovo di Roberto Renzi, assessore a urbanistica, lavori pubblici, politiche per l'edilizia residenziale pubblica, housing sociale, Suap e Protezione civile. Renzi, ingegnere e fino agli ultimi giorni presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona, è stato Dirigente tecnico al Comune di Jesi e alla Provincia di Ancona e ha concluso l'attività di lavoro dipendente nella pubblica amministrazione all'Autorità Portuale di Ancona. Per gli altri componenti la squadra di governo di Massimo Bacci per ora nessuna aspettativa dal loro lavoro dipendente e indennità quindi ridotta a 662,27 euro lordi (480 netti). Sarà questo lo stipendio da amministratore per Paola Lenti, dipendente di Nuova Banca Marche e assessore ad associazionismo e terzo settore, servizio civile e partecipazione. Un extra per il vice Butini. Stessa indennità anche per Marialuisa Quagliari, dipendente lom e assessore a servizi sociali, solidarietà, inclusione sociale, famiglia e alle relazioni in ambito sociale e sanitario con Regione e Asur, e per Cinzia Napolitano, dipendente della pubblica amministrazione e con deleghe a Piano energetico, igiene urbana, mobilità sostenibile; Piano del traffico e dei Parcheggi. Altro dipendente pubblico non in aspettativa e dall'indennità ridotta è Luca Butini, confermato assessore a cultura, progetti europei, integrazione multietnica, che però percepirà di più, ovvero 809,315 euro mensili lordi in quanto vice sindaco, infine il ruolo istituzionale di Daniele Massaccesi, per il secondo mandato presidente del Consiglio comunale, lavoratore autonomo che percepirà mensilmente due centesimi lordi in meno degli assessori a indennità piena: 1.324,32 euro. Fabrizio Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA Le cifre Gettone di presenza per i consiglieri Per i consiglieri comunali, gettone di presenza di 30,74 euro lordi per ciascuna seduta del Consiglio e delle commissioni. Il Consiglio si tiene circa una volta al mese. Il vice Butini percepirà 800 euro Stipendio da 1.324 euro al presidente dell'aula Massaccesi Indennità lorde della Giunta Sindaco Massimo Bacci Assessori a stipendio pieno Ugo Coltorti Marisa Campanelli Roberto Renzi 2.900 euro 1.300 euro (libero professionista) libero professionista) - Pleno (libero professionista) Assessori a stipendio ridotto (con contratto di lavoro dipendente) Luca Butini Cinzia Napolitano Marialuisa Quagliari Consiglieri comunali 800 euro (vice sindaco) 600 euro 600 euro 30 euro lordi per ogni seduta di Consiglio o commissione -tit_org-

Cittareale

Velino - Salto - Cicolano - Ospedale, Coa vigili del fuoco e donazioni Cisl e associazioni terremotati all'attacco

[Redazione]

Cittareale Il malcontento della popolazione esternato durante il convegno "Fiato alla speranza" Ospedale, Coa vigili del fuoco e donazioni Cisl e associazioni terremotati all'attacco CITTAREALE Il sindacato autonomo Cisl Rieti e l'Associazione post-sisma "Il Guazzabuglio" hanno organizzato il convegno "Fiato alla speranza". Terremotati e loro associazioni hanno espresso il disagio in termini di considerazione e rispetto della persona da parte delle Istituzioni. DISAGI "Nella fase successiva alla prima emergenza si è pensato al recupero e alla ricostruzione delle cose, trascurando il disagio psicologico dell'individuo e più in generale delle comunità - spiegano Marco Palmerini (Cisl) e Nanina Colore (Il Guazzabuglio) -. Alleviare la sofferenza degli individui, il dolore per la perdita degli anelli e dei ricordi, deve passare necessariamente oltre che attraverso un supporto psicologico, anche tramite la ricostituzione delle comunità ad oggi frammentate dal sistema adottato per l'accoglienza: alberghi, container e autonome sistemazioni. Solo ricostruendo, seppur temporaneamente attraverso le Sae (cassette) i nuclei abitativi, potrà essere riattivato quel tessuto sociale che può esprimere realmente il concetto di comunità a supporto del singolo". Per Cisl e Associazione Il Guazzabuglio "azioni mirate alle persone, come quelle di sostegno al reddito destinato ai lavoratori che hanno visto ridotto o addirittura azzerato il proprio impegno lavorativo". OSPEDALE Altro argomento trattato in maniera molto sentita e per il quale già è attiva una petizione ad opera di alcune associazioni, è la ricostruzione del presidio ospedaliero. "Contrariamente a quanto stabilito - spiegano -, il nuovo ospedale deve essere costruito non nella sua storica ubicazione, bensì in località bivio di Torrita sulla consolare Salaria. Un luogo questo più accessibile e facilmente raggiungibile da tutto il quadrante sanitario". PRESIDIO VIGILI DEL FUOCO Il protrarsi dello sciame sismico, anche con scosse importanti, la necessità di sicurezza, "impone il mantenimento e rafforzamento del Comando Operativo Avanzato dei vigili del fuoco a Cittareale. Per questa ragione è stato ribadito il no alla chiusura del Coa che in questi giorni viene smantellato. Inevitabili le lamentele sui ritardi della consegna delle Sae e sul pagamento dei Contributi di autonoma Sistemazione Cas da qui la necessità di conoscere il cronoprogramma previsto. DONAZIONI Non sono mancate stoccate ai contributi liberali confluiti "per la maggior parte nel conto corrente del Comune di Amatrice, avendo preso la catastrofe il nome di "Terremoto di Amatrice" seppur l'epicentro sia stato ad Accumoli". Molte domande sono state fatte sul destino delle donazioni fatte con gli sms al numero 45500 e al conto corrente del Dipartimento della Protezione Civile. "I cittadini hanno donato soldi con l'intenzione di assistere e aiutare i terremotati nella fase dell'emergenza e non per la ricostruzione che invece dovrà essere a carico dello Stato - spiegano Palmerini e Colore -. Per quanto riguarda le donazioni liberali chiediamo chiarezza sull'utilizzo che dovrà passare attraverso un regolamento approvato dalle Amministrazioni Comunali colpite dal sisma, mentre le donazioni pervenute con sms o bonifico alla Protezione Civile chiediamo che vengano destinate a sostegno degli individui e non per la ricostruzione o per le spese di funzionamento della Protezione Civile". 4 Cittareale La sede provisoria che ospita gli uffici del Comune dopo il sisma

tit_org- Velino - Salto - Cicolano - Ospedale, Coa vigili del fuoco e donazioni Cisl e associazioni terremotati all'attacco

Sabina Reatina - L'acqua continua a scarseggiare a Fara Sabina, Montopoli e Poggio Mirteto

[Pa.gio.]

Ancora disagi dopo lo "spegnimento " dei rubinetti operato da Acea Ato2 martedì sera L'acqua continua a scarseggiare a Farà Sabina, Montopoli e Poggio Mirteto I RIETI In attesa di sapere come e quando la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Dipartimento della Protezione civile, accoglierà la richiesta di calamità naturale avanzata dalla Regione Lazio sulle carenze idriche che coinvolgono tutti i tenitori, al confine tra le province di Rieti e Roma i disagi permangono, e anzi sembrano essere aumentati dopo lo "spegnimento" dei rubinetti operato da Acea Ato2 martedì sera, con la drastica riduzione del flusso idrico in tutti i territori direttamente e indirettamente interessati. Seppur ripristinato, il flusso sembra continuare a scarseggiare, o ad essere discontinuo, in alcune aree di Farà Sabina - in particolare l'area nord-est, quella di Borgo Quinzio e Còrese Terra -, di Nerola, di Montopoli e di Poggio Mirteto. Mentre a Forano, ancora una volta, il sindaco Marco Cortella si è visto costretto a dover chiudere l'acqua dalle 22 e 30 di ieri sera alle 7 di stamattina. A dire il vero, però, il disagio di Forano è dovuto ad una riparazione effettuata alla condotta principale dell'acquedotto, all'altezza di Salisano, al termine della quale si è reso necessario dover ricaricare il serbatoio di Forano. Ciò nonostante, continuano le ordinanze e le comunicazioni dei sindaci del territorio, che esortano i cittadini a rispettare le prescrizioni, adottate un po' ovunque, sull' utilizzo dell'acqua pubblica, vista la situazione di grande emergenza. E visto che, nei prossimi giorni, la situazione meteorologica sembra addirittura destinata a peggiorare, con un ulteriore innalzamento delle temperature previsto per il fine settimana. Meteo che non agevolerà di certo le captazioni nei bacini idrici di approvvigionamento di Acea Ato2, dove la situazione si complica di giorno in giorno. Non solo sul lago di Bracciano, ma anche nelle sorgenti Peschiera-Capore, dove, secondo un ultimo, ufficioso bollettino in circolazione da qualche ora, la capacità idrica sembra essersi ridotta del 15% rispetto agli standard. La Provincia di Rieti, come ente di coordinamento dei Comuni più interessati dalla vicenda, è al lavoro per evitare che, nelle prossime ore, il servizio possa essere nuovamente interrotto all'improvviso. Generando allarme, ma soprattutto rischi per gli impianti dei vari Comuni. 4 pa. gio. -tit_org- Sabina Reatina -acqua continua a scarseggiare a Fara Sabina, Montopoli e Poggio Mirteto

Mentana**Sabina Romana - Vasto incendio tra Casali e il centro storico: vigili del fuoco al lavoro per ore***[Redazione]*

Mentana Vasto incendio tra Casali e il centro storico: vigili del fuoco al lavoro per ore MENTANA Vasto incendio nella tarda mattinata di ieri a Mentana: le fiamme, si sono sviluppata in un'area tra Casali e il centro cittadino. Sul posto sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione Civile. I residenti della zona si sono riversati in strada pronti per l'ennesima evacuazione. Il traffico è stato interdetto su via III novembre. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti fino al tardo pomeriggio, con l'ausilio di due elicotteri. All'Hotel Belvedere turisti e personale sono stati fatti uscire dalla struttura e hanno atteso in sicurezza che le operazioni volgessero al termine. Si teme la morte di alcuni animali, come già è successo nel caso precedente. L'incendio avrebbe addirittura "scavallato" la Nomentana all'altezza di Vigna Santucci. 4 incendi ieri tra Casali e il centro di Mentana -tit_org-

A 40 km da Viterbo, in direzione Roma

Fiamme sulla Cassia Bis, traffico bloccato da una cortina di fumo

[Redazione]

A 40 km da Viterbo, in direzione Roma > VITERBO Un grosso incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri lungo la Cassia bis, a circa 40 km da Viterbo, in direzione Roma. Il rogo ha interessato dei campi di sterpaglie. In breve tempo il fumo ha invaso la carreggiata, bloccando la circolazione a causa dell'impossibilità di vedere a un palmo di distanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco, che nel giro di poco tempo sono riusciti a domare le fiamme e a riportare in sicurezza l'arteria. Molti i viterbesi diretti verso Roma che sono rimasti bloccati sulla Cassia Bis durante tutte le operazioni di spegnimento, -tit_org-

COLLEPARDO - IL CASO DELLA MATURANDA SCOMPARSA E RITROVATA
Smarrimento prima dell'esame orale, Sonia Veglianti sta bene

[Alba Spennato]

COLLEPARDO - IL CASO DELLA MATURANDA SCOMPARSA E RITROVATA Smarrimento prima dell'esame orale, Sonia Veglianti sta bene ALBA SPENNATO ColleparDO Oliale notizia più bella di cronaca, a lieto fine, quella che arriva dopo una lunga corsa (1 tempo a fine serata mentre le speranze di ritrovare una splendida e giovane 1 Senne si affievoliscono. Così è stato per Sonia Veglianti. Intorno alle 22 di ieri i soccorritori hanno urlato per la gioia: la maturanda di ColleparDO era scalza e disorientata in una zona impervia, località Civita, dove per tutto il giorno l'hanno cercata. Stremata dal caldo e forse dalla fame, la giovanissima ha riabbracciato i suoi genitori che non hanno mai lasciato la zona dove i cani ne perdevano le tracce: su un dirupo. Tra le lacrime e l'adrenalina quel tenero e amorevole pianto liberatorio. Dopo essere stata visitata dal personale sanitario del 118, è tornata a casa insieme ai suoi cari. Tutto questo mentre in rete veniva diffusa la notizia, in tempo reale. Condivisioni su tutti i profili Facebook e commenti di gioia. Finalmente una buona notizia. E ancora: Bentornata tra noi, ci hai fatto stare in pensiero, Ora sei a casa con i tuoi genitori: Dio ti ringrazio. Tutta la provincia di Frosinone ha temuto per le sorti della studentessa del Liceo Artistico Bragaglia di Frosinone. Ieri, ormai giunta alla fine del percorso di studi, avrebbe dovuto sostenere la prova orale. Ma non si è presentata, forse il timore di dover affrontare uno degli esami più importanti per i ragazzi. Un momento di smarrimento che due sere fa l'ha spinto ad allontanarsi e a far perdere le sue tracce. L'ultimo segnale del suo cellulare è stato captato da una cella telefonica in località Civita, non molto distante da casa, alle 3 di ieri. La 18enne ha girovagato tra le doline di ColleparDO, una zona carsica che attrae ogni anno migliaia di turisti, per circa 24 ore. Chissà quali pensieri le avranno tenuto compagnia mentre i familiari si preparavano al peggio. L'allarme è scattato ieri mattina quando i genitori hanno formalizzato la denuncia di scomparsa ai carabinieri di Vico nel Lazio. La nota è stata subito trasmessa alla Compagnia di Alatri e sono scattate le ricerche, coordinate dalla Prefettura di Frosinone. Grande dispiegamento di mezzi e uomini che hanno fatto tutto ciò che era possibile per trovarla. Quando ormai le ricerche stavano per essere sospese la bella notizia. Circa 250 tra Carabinieri, Forestali, Vigili del Fuoco, uomini del Soccorso Alpino e Speleologico, volontari della Protezione Civile, un elicottero dell'Aeronautica Militare e 118 impegnati sul campo. Pronto ad alzarsi in volo anche un elicottero dell'Ares nel caso in cui fosse stato necessario. I soccorritori si sono concentrati in località Civita, ma ad essere passato al setaccio è stato tutto il territorio, soprattutto le zone più impervie come quella di Pozzo D'Antullo. Da Capitale e altre province, su precise disposizioni della Prefettura, hanno fatto arrivare anche le unità cinofili ed i cani molecolari che hanno seguito le tracce della ragazza fino ad un precipizio. Il timore che la 18enne avesse commesso un gesto estremo si faceva sempre più insistente. A rafforzare l'ipotesi degli investigatori sarebbe stato il ritrovamento di un biglietto sul quale la giovanissima esprimeva pensieri negativi. Tutto questo, mentre si lavorava con grande impegno e massima discrezione. A seguire passo passo le operazioni, il prefetto Emilia Zarrilli, lontano dalla provincia di Frosinone per impegni personali. La dottoressa Zarrilli, attraverso i suoi collaboratori, aveva invitato chiunque fosse in possesso di informazioni ad avvisare le forze di polizia. Particolari apparentemente irrilevanti che però potevano rivelarsi di estrema importanza per i soccorritori. Impegnati nelle ricerche, oltre ai familiari, anche gli insegnanti ed i compagni di scuola. A' una delle studentesse migliori. Oggi (ieri per chi legge, ndr.) avrebbe dovuto affrontare la prova orale che per lei sarebbe stata una passeggiata ha esordito con queste parol

e uno dei suoi insegnanti. Non riusciamo a spiegarci il motivo di questa scomparsa - ha proseguito il professore -. Siamo tutu in pensiero e invitiamo chiunque sappia qualcosa a parlare. Però una delle sue insegnanti ci ha visto bene: Penso che sia stata presa da un momento di sconforto. Almeno questo è ciò che credo. Speriamo di trovarla presto sana e salva. Su Facebook non sono mancati gli accorati appelli dei compagni di classe e del Liceo Artistico Bragaglia. La Ciociaria, ma forse l'Italia intera ha sperato e pregato per Sonia. Ieri sera il lieto fine. SONIA VEGLIANTI

Circa 24 ore con il fiato sospeso. La Prefettura mobilita centinaia di uomini per le ricerche della 1 Senne di cui si erano perse le tracce su un precipizio. Alle 22 il lieto fine I SOCCORRITORI IN CAMPO NELLE ZONE CARSICHE DI COLLEPARDO L'ELICOTTERO DELL'AERONAUTICA MILITARE IMPEGNATO NELLE RICERCHE -tit_org- Smarrimento prima dell'esame orale, Sonia Veglianti sta bene

Il fronte del fuoco tra Esperia, Colfelice ed Alatri fino a Serrone Niente acqua da Canterno, in secca = Otto incendi divorano le montagne della Ciociaria: è emergenza

A secco il lago di Canterno, canadair costretto a rifornirsi a Fondi. Prefettura in allerta

[Spennato]

Incendi boschivi e siccità: mix letale Il del tra ed fino a daPagina 4 UN ALÄTRI - COLFELICE - ESPERIA- SERRONE Otto incendi divorano le montagm della Ciociaria: è emergenza A secco il lago di Contórno, conuauir costretto û rifornirsi û Fondi. Prefettura in aller ALBA SPENNATO Esperia Una vera e propria emergenza quella fronteggiata ieri dalle squadre dei Vigili del Fuoco di tutta la provincia di Frosinone. Almeno 8 gli incendi che hanno messo a dura prova il lavoro e la resistenza degli operatori. Il rogo più allarmante si è avuto ad Esperia dove fino al calare della notte hanno lavorato un canadair ed un elicottero. La zona interessata è Monte d'Oro, in alta montagna. Fortunatamente non sono state interessate le abitazioni, ma è stato preoccupare per via della vicinanza con i cavi dell'alta tensione. Si è corso il rischio di un black out. In serata le fiamme stavano ancora divorando la montagna. Non è andata meglio ad Alatri, località Tecchiena, e a Serrone. Il canadair in azione nell'area nord della provincia ha dovuto rifornirsi a Fondi perché il lago di Canterno è in secca. Si è temuto per le abitazioni, fortunatamente non ci sono state conseguenze. E non è andata meglio a Colfelice dove un rogo domato ieri mattina ha fatto nuovamente scattare l'allarme nel pomeriggio. Piccoli incendi, ma di sterpaglie, sono stati spenti nei pressi dell'Ai in territorio di Frosinone. Rallentamenti in autostrada, ma senza conseguenze. L'emergenza incendi, alimentata anche dalle torride temperature, ha co stretto la Prefettura ad attivare un piano operativo. Il prefetto Emilia Zarrilli, fuori per impegni personali, è stata per tutto il giorno in costante contatto con i suoi collaboratori. DUE DEGLI OTTO INCENDI DIVAMPATI IERI: ESPERIA ED ALATRI -tit_org- Il fronte del fuoco tra Esperia, Colfelice ed Alatri fino a Serrone Niente acqua da Canterno, in secca - Otto incendi divorano le montagne della Ciociaria: è emergenza

p facendo registrare il boom di presenze per la XV edizione

[Francesca Messina]

La Pro Loco ha fatto centro ancora una volta con la Sagra della Marzolina á Ausonia / di persone affollato Piazza Mercato facendo registrare il boom di per la XV edizione Un grande successo ha avuto la Sagra della Marzolina organizzata dalla Pro Loco di Ausonia. Migliaia di persone hanno affollato Piazza Mercato facendo registrare numeri storici per la quindicesima edizione di questa manifestazione. A regnare imperterrita è stata la marzolina insieme alla degustazione di altri formaggi e tanti prodotti tipici presenti attraverso gli stand. Ad allietare la serata è stata l'orchestra spettacolo direttamente dall'Abruzzo di Maurizio Live Show. Tanta musica e tanta allegria per i tantissimi cittadini pervenuti anche dalle province limitrofe per trascorrere una calda serata sotto le stelle all'insegna del divertimento e della spensieratezza. Questi i nominativi della Pro Loco di Ausonia presieduta da Antonio Cardillo: a seguire Daniela Stabile vice presidente, Elvio Inglese segretario, Erminio Macari cassiere. Il direttivo è composto da Rosana Altieri, Vittorio Pampeña, Vittorio Piccolino, Carlo Peschillo, Maria Minasi, Antonietta Santamaría Palombo, Giusy De Meo, Moira Di Nardo. Molto soddisfatto dell'evento il presidente della Pro Loco Cardillo, ha voluto ringraziare il sindaco di Ausonia Benedetto Cardillo e l'intera amministrazione comunale, la Comunità Montana e il presidente e sindaco di Castelnuovo Parano Oreste De Bellis per l'affetto e la vicinanza alla manifestazione e la Regione Lazio. Ancora il presidente Cardillo ha voluto ringraziare i volontari che si sono adoperati in piazza sin dalle prime ore del mattino, tra gli altri, Enzo Altieri, Giovanni Inglese, Sabatino Di Nardo, Simone Macari che con passione e amore portano avanti negli anni la tradizione di questa sagra. Ulteriori ringraziamenti Cardillo li ha rivolti a tutte le associazioni scese in campo accanto alla Pro Loco di Ausonia, il gruppo Caritas, la Frattese, la Protezione Civile di Ausonia con il suo presidente Lucio Piccolino. Francesco Messina -tit_org-

**Sul litorale Il rogo ha minacciato le case. Estinto in mattinata l'incendio nel Poligono
Fiamme e vento, paura ai Zucchetti***[Redazione]*

Sul litorale Il rogo ha minacciato le case. Estinto in mattinata l'incendio nel Poligono Da ormai due giorni, il territorio di Nettuno sta facendo i conti con gli incendi. Il più grave, chiaramente, è stato quello che ha devastato cinquanta ettari di vegetazione spontanea e macchia mediterranea all'interno dell'Uttat - il Poligono militare -, spento soltanto nel corso della mattinata di ieri dopo oltre dodici ore di fuoco. L'altro, invece, è stato registrato nella zona dei Zucchetti, a ridosso di alcune case, coi residenti scesi in strada per aiutare i vigili del fuoco nell'estinzione del rogo. Nel primo pomeriggio di ieri Erano da poco passate le 13 quando i residenti di una porzione esterna ai Zucchetti hanno visto delle alte fiamme salire da un terreno incolto, fortunatamente bonificato di recente. Il vento, che soffiava con una certa intensità, ha però subito alimentato il fronte di fuoco e ha fatto avvicinare le fiamme alle abitazioni dell'area in questione. A quel punto, con la chiamata ai vigili del fuoco scattata pressoché immediatamente, i residenti hanno serrato porte e finestre e sono immediatamente scesi in strada. Tubi di gomma alla mano, hanno iniziato a gettare acqua tutto intorno alle dimore e sulle auto, col chiaro fine di bloccare l'avanzata del fuoco. Nel frattempo, i pompieri - con un solo mezzo - facevano la spola nei vari punti in cui si alimentava l'incendio che, tra le altre cose, ha anche attecchito alcuni rifiuti presenti in zona. Tra l'altro, l'occasione è stata utile per apprendere che, in questa estrema periferia nettunese, la raccolta differenziata - da un paio di settimane - procederebbe a singhiozzo. Nell'area militare Sul fronte opposto della città, mentre divampava l'incendio dei Zucchetti, il rogo partito da via Acciarella e entrato con forza nel Poligono militare era stato da poco estinto. Dopo aver bruciato per tutta la notte, con gli interventi instancabili di due squadre antincendio dell'Uttat - con trenta persone -, dei vigili del fuoco di Anzio, Pomezia, Nemi, Roma Eur e delle protezioni civili del litorale e dei Castelli Romani, Nettuno ha visto l'arrivo, all'alba di ieri, sia dell'elicottero della Regione Lazio già mobilitato mercoledì che del Canadair della protezione civile. Quest'ultimo, con numerosissimi lanci, ha dato il colpo di grazia al rogo, facendo cessare l'emergenza. F.M. A destra: l'intervento dei vigili del fuoco ai Zucchetti A sinistra: i lanci d'acqua del Canadair all'interno del poligono di Nettuno -tit_org-

Un'atroce morte nell'inferno di fuoco tra le lamiere Dramma ai 5 Archi

[Francesco Marzoli]

Un'atroce morte in un inferno di fuoco tra le lamiere. Dramma ai 5 Archi. Lo schianto fatale. Ancora da chiarire la dinamica alla base dell'incidente di mercoledì sera sulla Cisterna-Campoleone in cui hanno perso la vita Simone De Marzi e Carmelo Ponzio. FRANCESCO MARZOLI. La scena è di quelle che ti segnano per la vita. Erano passate oltre cinque ore dall'incidente e la Cisterna-Campoleone, fin dall'incrocio dei Cinque Archi, era chiusa al traffico. All'orizzonte, vista la riapertura lato carcere, ecco arrivare i primi tir che erano fermi da tempo, in attesa di transitare. Dietro di loro il carro attrezzi della ditta Salvatori di Velletri che trasportava la "trappola mortale": un groviglio di lamiere distrutte dal fuoco, con l'automobile che "custodiva" la motocicletta. E giù lacrime da parte di amici e parenti di Simone De Marzi - riuniti nei pressi del semaforo -, i quali hanno immaginato l'inferno di fuoco che ha strappato alla vita il giovanissimo 18enne velitero e il carabiniere 43enne Carmelo Ponzio, residente a Pomezia, che sellava una Yamaha 600. Trappola senza scampo. A distanza di oltre 30 ore dall'incidente, è ancora difficile stabilire la dinamica dell'accaduto. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Velletri, infatti, stanno lavorando alla ricostruzione di quanto accaduto poco prima delle 19 di mercoledì attorno al chilometro 7 della Provinciale, nel tratto compreso fra il carcere di Lazzaria e i Cinque Archi. I militari sono partiti da una certezza: la moto condotta dal loro collega è letteralmente penetrata all'interno dell'abitacolo della Lancia guidata da De Marzi - che aveva preso la patente da pochissimi -, impattando sul lato passeggero. Da quel momento, forse per la rottura del serbatoio della moto, è divampato l'incendio: un inferno di fiamme e fumo, che non ha lasciato scampo alle due vittime, morte carbonizzate a causa del rogo seguito allo schianto. Soccorsi e rilievi. La scena che si è presentata a carabinieri, vigili del fuoco, personale del 118 e protezione civile è stata terribile: l'auto e la moto erano avvolte dalle fiamme e adagiate nella cunetta compresa tra l'asfalto e una vigna. Tutt'intorno l'incendio si era sparso, attaccando la vegetazione circostante. Nell'immediato, quindi, sono state spente le fiamme sui mezzi, per provare a salvare l'appuntato scelto - che avrebbe compiuto 44 anni il prossimo 16 luglio e che stava seguendo il corso per diventare brigadiere nella scuola "Salvo D'Acquisto" di Velletri - e il giovane veliteo. Purtroppo, però, era troppo tardi per tentare qualsiasi tipo di rianimazione. A quel punto, estinte le fiamme, sono iniziati i rilievi - supervisionati anche dal colonnello Stefano Cotugno, comandante del Gruppo dei carabinieri di Frascati -, durati fino a notte inoltrata, quando sono stati rimossi i mezzi ed è stata riaperta al traffico la Provinciale. Dolore e lacrime. La notizia dell'incidente si è subito diffusa a Velletri e, soprattutto grazie ai Social network, altrettanto rapidamente si è appresa lì. Il carabiniere sellava una Yamaha. Domenica avrebbe compiuto 44 anni. Identità del ragazzo coinvolto nel drammatico impatto, che avrebbe compiuto 19 anni il 31 luglio prossimo. I primi ad arrivare in zona, bloccati a distanza di pochi metri dal luogo dell'incidente, sono stati i genitori del ragazzo, seguiti da un altro parente. Il dolore, una volta avuta la certezza che si trattava proprio dell'auto del ragazzo, è stato enorme. E pian piano, anche l'incrocio dei Cinque Archi, dove i carabinieri avevano chiuso l'accesso alla Provinciale, si è popolato di amici e parenti del ragazzo, inclusi i familiari della fidanzata, un giovane di Lariano. Il lutto, poi, è arrivato a Pomezia, dove viveva - invece - il militare: lascia, infatti, la moglie e un figlio di otto anni. 1 mezzo distrutto dal fuoco e rimossi dopo l'incidente. Nelle altre foto: Simone De Marzi, il 43enne Carmelo Ponzio e l'arrivo dei soccorsi. Il ragazzo era al volante della Lancia. Aveva la patente da pochi

i mesi - tit_org - Un'atroce morte nell'inferno di fuoco tra le lamiere. Dramma ai 5 Archi

Ecco la squadra di Taddeo Assegnate le deleghe

[Redazione]

Politica Del Giudice seguirà Cultura e spettacolo AidaVicarò si occuperà del delicato settore dei Servizi sociali GIANNICIUFO Completato il quadro relativo all'assegnazione delle deleghe e degli incarichi al Comune di Santi Cosma e Damiano. Il neo sindaco Franco Taddeo, dopo aver annunciato nel consiglio della settimana scorsa i nominativi dei quattro assessori che collaboreranno con lui in giunta, ha provveduto anche ad affidare i vari settori di cui si occuperanno gli stessi delegati, consiglieri e collaboratori. Già nel corso della seduta, il primo cittadino aveva rimarcato che entro questa settimana avrebbe provveduto ad assegnare le varie deleghe ai suoi quattro assessori, componenti di una giunta che, per la prima volta, in considerazione delle nuove norme entrate in vigore, è composta da due donne. Il vicesindaco Vincenzo Petruccelli (assessore esterno) si occuperà di lavori pubblici, pubblica illuminazione ed edilizia scolastica. L'altro assessore Nicola Martino (anch'egli esterno) oltre alla già annunciata realizzazione del programma, si occuperà di attività produttive, centri storici, volontariato, istruzione e formazione delle consulte di categoria. Ester Del Giudice ha avuto il compito di seguire cultura, spettacolo ed eventi, mentre Aida Viccarò si occuperà del delicato settore dei servizi sociali. Il sindaco Taddeo ha già assegnato anche le prime deleghe e riguardano Bruno Romanelli (protezione civile), Matteo De Cesare (bilancio, finanze e programmazione economica), Pietro Falso (pubblica istruzione) e Maurizio Scarsella, delegato alla centrale nucleare del Garigliano, che oggi farà il suo debutto al Tavolo in qualità di delegato del Comune di Santi Cosma e Damiano del Taddeo "ter". Si tratta di figure che hanno già avuto esperienze amministrative, con Matteo De Cesare che ha ricoperto il ruolo di assessore proprio nella precedente consiliatura con la guida di Franco Taddeo. Anche Pietro Falso è stato assessore e nell'ultima tornata elettorale ha appoggiato il primo cittadino, contribuendo alla sua elezione. Bruno Romanelli è invece il punto di riferimento della Protezione civile locale. L'affidamento delle deleghe- ha detto il sindaco Franco Taddeo- non è ancora terminato, ma l'assegnazione riguarderà candidati e consiglieri, senza deleghe esterne. E' quanto è stato ribadito in campagna elettorale e nei prossimi giorni completeremo il quadro. Già siamo al lavoro e l'attività amministrativa è stata avviata; credo che nei prossimi giorni definiremo il quadro completo dei vari incarichi. Il palazzo comunale di Santi Cosma e Damiano -tit_org-

Altre gite / 1

[Redazione]

ALTRE GITE AMATRICE OPERA CAMION Prima tappa delle tournée di "Don Giovanni OperaCamion" I nuovo allestimento curato dal Teatro dell'Opera di Roma con il sostegno della Regione Lazio, che porterà la celebre opera mozartiana in giro in alcune città del Lazio, dopo il grande successo riscosso lo scorso anno dal Figaro! rossiniano. La tappa di Amatrice, città che ha subito gravi danni dal terremoto dello scorso agosto, ha un particolare rilievo. La versione OperaCamion del Don Giovanni è curata anche quest'anno dal regista Fabio Cherstich, con cantanti, attori, tecnici tutti molto giovani, alcuni provenienti dal progetto "Fabbrica" Young Artist Program del Teatro dell'Opera e con la Youth Orchestra del Teatro diretta da Carlo Donadío e da Roberto De Maio. Amatrice, domani ore 21 Alatri, martedì 11 ore 21 Frascati, giovedì 13 ore 21 Leonessa, sabato 15 ore 21 ingresso gratuito info www.operaroma.it -tit_org-

Un altro rogo nell'ex Vdc, fiamme domate in poche ore

[Paolo Carnevale]

Un altro rogo nell'ex Vdc, fiamme domate in poche ore ANAGNI Ancora fiamme all'interno dello stabilimento della ex Videocon di Anagni. Questa volta si è trattato di un incendio di moderata entità, che ha visto i vigili del fuoco impegnati dalle prime ore del mattino fino alle 9 circa. Ma, come eragì accaduto qualche tempo fa, le fiamme hanno di nuovo fatto rinascere la preoccupazione, soprattutto per le conseguenze nell'ambiente circostante. L'ennesimo incendio nell'ex stabilimento industriale, un tempo colonna portante della intera economia della Valle del Sacco, si è verificato ieri mattina, poco prima delle 6. A dare l'allarme è stato uno dei responsabili della sicurezza che, mentre stava compiendo un giro di sorveglianza, ha notato il fumo che si alzava da un capannone nella zona più interna dello stabilimento. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco, ri chiamati anche dalle segnalazioni arrivate dai residenti nella zona, che avevano anch'essi notato la colonna di fumo. Una volta arrivati sul posto, i vigili del fuoco hanno iniziato le operazioni di spegnimento che si sono protratte fino alle 9 del mattino, quando le fiamme sono state completamente domate. Sul posto però sono rimasti comunque i vigili, per evitare il sorgere di nuovi focolai. E sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Anagni coordinati dal capitano Meo per avviare le indagini necessarie per capire che cosa sia esattamente successo, e per risalire ad eventuali responsabilità. PAURA A FEBBRAIO La vicenda ha fatto tornare di nuovo gli antichi fantasmi. Lo scorso febbraio, lo stabilimento era stato pesantemente danneggiato da un incendio che aveva colpito alcuni magazzini, generando una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. A bruciare in quel caso era stato materiale di scarto, carta e cartone. Un incendio che aveva generato parecchie polemiche. Infatti, a molti era sembrato impossibile che si fosse trattato di un fenomeno di autocombustione, o di un guasto elettrico; se non altro perché nella zona da tempo ormai è stato sospeso anche l'erogazione dell'energia. Tra le altre, era stata vagliata l'ipotesi di un incendio doloso, appiccato per deprezzare la struttura, rendendo più facile eventuali piani di speculazione. Un sospetto che anche in questa circostanza è difficile eliminare. Per non parlare delle possibili conseguenze su una zona già martoriata dal punto di vista ambientale. BANDO NEL CASSETTO Nel frattempo la più volte annunciata pubblicazione da parte del Consorzio Asl del bando per la vendita del sito industriale dismesso è rimasta lettera morta. Il procedimento era stato presentato come cosa fatta e invece, a quanto pare, sta incontrando più ostacoli del previsto. Paolo Carnevale L'ALLARME IERI MATTINA INTORNO ALLE SEI: DANNEGGIATA UNA PARTE INTERNA DEL SITO OISMESSO L'ingresso dello stabilimento ex Vdc di Anagni - tit_org- Un altro rogo nell ex Vdc, fiamme domate in poche ore

Fuga prima degli esami = Fuga nella notte prima degli esami

[Andrea Sara]

Fuga prima degli esami di angoscia per Sonia Veglianti, 18 anni, studentessa dell'Artistico: aveva lasciato un biglietto per chiedere scusa. In tarda serata il ritrovamento tra i boschi di Colleparco. L'ultimo contatto con il cellulare risale alle ore 3:34. Da quel momento, è scomparsa ogni traccia di Sonia Veglianti. I genitori, papà lavoratore edile e mamma maestra ma dedita alla famiglia, assieme al fratello maggiore della diciottenne, hanno scoperto che Sonia non era più in casa solo ieri mattina presto, dopo averla lasciata a notte fonda ancora china sui libri dell'esame orale che avrebbe sostenuto proprio il giorno seguente. La ragazza, infatti, era maturanda presso il liceo artistico "Bragaglia" di Frosinone. Giusto il tempo di provare a telefonare sul suo cellulare, che risultava muto, e via in caserma dai Carabinieri per sporgere denuncia. Inutile dire quanta apprensione tra i familiari, gli amici e l'intera comunità di Civita, la frazione dove risiede la famiglia Veglianti, e dell'intero paese montano di Colleparco, dove tutti conoscono tutti. Immediatamente si è costituito il gruppo di coordinamento presso la Prefettura di Frosinone ed una sorta di centro operativo presso l'abitazione dei Veglianti. Ieri, in tarda serata, infine, il ritrovamento. La ragazza è stata rinvenuta nella zona di Trisulti. **Apag.37** Le ricerche della ragazza Fuga nella notte prima degli esami Sonia Veglianti, 18 anni, era uscita di casa mentre i genitori ^Avrebbe dovuto sostenere la prova orale al liceo artistico dormivano. Ieri sera il ritrovamento nei pressi di Trisulti "Bragaglia" di Frosinone. **Maxi spiegamento per le ricerche COLLEPARCO** Sonia Veglianti è sana e salva. La ragazza, scomparsa dalla notte precedente a Civita di Colleparco, è stata trovata intorno alle 22, dopo una giornata interminabile di ricerche lungo una stradina. Con l'arrivo del buio le speranze si stavano affievolendo, perché la zona è davvero impervia, fatta di boschi, montagne e dirupi e per una ragazza di appena diciotto anni, da sola, avrebbe potuto significare il peggio. Tutto è bene, però, ciò che finisce bene e le grida di gioia e i pianti che hanno accolto la notizia a casa Veglianti e nell'intero circondario la dicono lunga sulla tensione che si era accumulata. La ragazza si sarebbe riavvicinata da sola, forse sentendo tutto il trambusto delle squadre di ricerca. **L'ULTIMO CONTATTO** L'ultimo contatto con il cellulare di Sonia Veglianti risaliva alle ore tre e trentaquattro minuti della notte tra mercoledì e giovedì. Da quel momento, il nulla. I genitori, papà lavoratore edile e mamma maestra ma dedita alla famiglia, assieme al fratello maggiore della diciottenne, avevano scoperto che Sonia non era più in casa solo al mattino presto, dopo averla lasciata a notte fonda ancora china sui libri dell'esame orale che avrebbe sostenuto proprio il giorno seguente. La ragazza, infatti, era maturanda presso il Liceo Artistico di Frosinone. Giusto il tempo di provare a telefonare sul suo cellulare, che risultava muto, e via in caserma dai carabinieri per sporgere denuncia. Inutile dire quanta apprensione tra i familiari, gli amici e l'intera comunità di Civita, la frazione dove risiede la famiglia Veglianti, e dell'intero paese montano di Colleparco, dove tutti conoscono tutti. **IL PIANO DI EMERGENZA** Nel giro di poche ore si era costituito il gruppo di coordinamento presso la Prefettura di Frosinone ed una sorta di centro operativo presso l'abitazione dei Veglianti. In quel punto, infatti, si erano radunate tutte le squadre di soccorso e ricerca, carabinieri, carabinieri forestali, vigili del fuoco, soccorso alpino di Colleparco e Roma, associazioni di protezione civile, sanitari del 118 con mezzi pronti al soccorso, le unità cinofile dei carabinieri provenienti dalla Capitale e gli uomini della Polizia municipale tornati appositamente dalle ferie per questa emergenza. Le ricerche si erano subito diramate all'intero circondario nella zona di Civita di Colleparco e, in particolare, nella strada che va verso la Certosa di Trisulti, sotto la chiesetta di San Nicola. È 1 che i cani molecolari pare avessero individuato qualche traccia indirizzando i ricercatori. Solo una pausa a metà pomeriggio per le unità cinofile a causa del gran caldo, poi via di nuovo sulle tracce della ragazza fino all'imbrunire. A dare supporto anche dall'alto era arrivato un elicottero dell'aeronautica militare che aveva sorvolato l'intera zona per ore alla ricerca di qualche segnale. **LE MOTIVAZIONI** Sulle motivazioni dell'allontanamento che, ormai, è certo essere stato volontario, si parla di un biglietto lasciato in

camera dalla giovane e nel quale chiedeva scusa per questo suo gesto. Persone vicine alla famiglia hanno confermato che la pista della paura per l'esame di maturità del giorno seguente potrebbe non essere così infondata. Sonia, come confermato anche da alcuni professori e alunni del liceo, è una brava studentessa ma proprio per questo pare temesse in modo particolare l'importante traguardo. Andrea Tagliaferri Sarà Capoccitti RIPRODUZIONE RISERVATA Una zona impervia A rendere difficoltose le ricerche è stata soprattutto la natura impervia della zona dove la ragazza, a partire dall'altra notte, aveva fatto perdere le proprie tracce -tit_org- Fuga prima degli esami - Fuga nella notte prima degli esami

Raffica di incendi, boschi in fumo e case evacuate

[Emiliano Papillo]

Raffica di incendi, boschi in e case evacuate E Giornata di super lavoro per i vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone chiamati a domare ben sette incendi in tutto il territorio ciociaro. La situazione più critica tra Ferentino, località San Rocco Terravalle ed Alatri tra Monte Reo e Monte San Marino. Qui nel primo pomeriggio, attorno alle 14, è scoppiato un vasto incendio che dall'area del castello di Tecchiena si è subito propagato tra le montagne di Alatri e Ferentino a due passi da Monte Radicino dove di recente, nascosta tra i boschi è stata rinvenuta dai carabinieri cocaina del peso di 4,5 kg. L'incendio che sarebbe di natura dolosa sarebbe stato appiccato da piromani in più punti. Subito è scattato l'allarme con i vigili del fuoco, arrivati con più mezzi e uomini, carabinieri e volontari di Protezione Civile sul posto. L'incendio però con il passare del tempo invece di spegnersi è cresciuto raggiungendo anche alcune abitazioni ed un agriturismo. Molte le persone che per via precauzionale sono state fatte uscire dalle abitazioni e decine di animali messi in salvo. Dopo alcune ore di lavoro sono arrivati anche i mezzi aerei: canadair ed elicotteri che hanno fatto diversi viaggi verso il mare e verso il lago di Cantemo per prelevare acqua. A sera l'incendio però era ancora molto vasto. Ha colpito un polmone verde della ciociaria. Decine gli ettari di querce, oliveti, ginestre andate distrutte e danni incalcolabili. In serata le fiamme hanno raggiunto anche una pineta ed il vicino Monte Radicino. La raffica di roghi ha messo a difficoltà la macchina antincendio provinciale. Le sei sedi dei vigili del fuoco del comando provinciale e quelle dei distaccamenti, in tutto sei, non sono sufficienti a fronteggiare gli incendi in corso ha dichiarato nel pomeriggio di ieri, il dirigente provinciale dei vigili del fuoco Massimo Mantovani. Abbiamo chiesto alla protezione civile Regionale di inviarci squadre di volontari ma al momento- erano le 16 di ieri quando Mantovani ha diffuso la nota- non mi risulta che ne siano arrivati. Le situazioni di pericolo maggiore oltre ad Alatri e Ferentino, sono state Monte Scalambra a Serrone, anche Esperia, Colfelice, Castro dei Volsci ed altri nel Cassinate. Emiliano Papillo â RIPRODUZIONE RISERVATA Aeronautica militare in azione Per le ricerche è stato utilizzato anche un elicottero dell'aeronautica che per l'intero pomeriggio ha sorvolato tutta la zona tra Civita di Colleparado e la Certosa di Trisulti Nelle foto alcuni degli incendi boschivi che ieri pomeriggio hanno interessato la provincia di Frosinone -tit_org-

Le fiamme si diffondono tra le sterpaglie vicino all'Icot = A Latina le fiamme minacciano l'Icot A Sabaudia raggiungono un serbatoio di Gpl

Servizio a pag. 36

[Redazione]

L'allarme Le fiamme si diffondono tra le sterpaglie vicino airicot Servizio a pag. 36 A Latina le fiamme minacciano l'Icot A Sabaudia raggiungono un serbatoio di Gpl Ancora una giornata di incendi che ha tenuto impegnati gli operatori dei vigili del fuoco e della protezione civile. I roghi sono stati concentrati nel pomeriggio, quando le fiamme sono state ulteriormente alimentate dal vento. Le fiamme sono arrivate vicinissime all'ospedale Icot di Latina che sorge proprio a ridosso della Pontina. L'ospedale sie trovato esattamente al centro di due diversi roghi, uno si è sviluppato in un'area davanti all'ingresso, in direzione di borgo Isonzo.secondo rogo si è invece sviluppato nella parte retrostante, in pratica nei campi compresi tra via del Lido e via Nascosa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina affiancati dalla protezione civile. Notevoli i disagi provocati dal fumo che si è rapidamente diffuso anche sulla Pontina creando qualche disagio agli automobilisti di passaggio. Incendi di sterpaglie si sono verificati anche in altre zone della città, come al Piccarello dove nel pomeriggio le fiamme si sono propagate nei campi creando una colonna di fumo che si vedeva da distanze notevoli. Paura, invece, a Sabaudia dove i vigili del fuoco sono intervenuti in via Migliara 51 per un incendio di sterpaglie particolarmente pericoloso. Le fiamme, dopo aver devastato circa sei ettari di terreno, hanno raggiunto un bombolone di 1.000 litri e 4 bombole di gpl che si trovavano accanto a una abitazione. Il tempestivo intervento della squadra dei vigili die fuoco ha evitato il peggio, le fiamme sono state spente priva che arrivassero a contatto con il liquido infiammabile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Le fiamme si diffondono tra le sterpaglie vicino all Icot - A Latina le fiamme minaccianoIcot A Sabaudia raggiungono un serbatoio di Gpl

Aprilia

Arrestato il piromane che colpiva sulla Pontina = Arrestato il piromane mentre colpiva ancora tra i campi in periferia

[Raffaella Patricelli]

Aprilia Arrestato il piromane che colpiva sulla Pontina E' un francese di 63 anni con problemi psichici. La polizia l'ha bloccato mentre appiccava le fiamme utilizzando alcuni fogli di giornale Patricelli a pag. 36 Arrestato il piromane mentre colpiva ancora tra i campi in periferia E ' un cittadino francese di 63 anni con problemi psichici fuggito alcuni anni fa da un manicomio penitenziario APRILIA E' stato pizzicato tra le sterpaglie, accovacciato a terra, con dei fogli di giornale mentre stava appiccando l'ennesimo rogo nella periferia apriliana. La polizia stradale ha arrestato ieri all'ora di pranzo un piromane: si tratta di un cittadino francese di 63 anni senza fissa dimora e con gravi problemi psichici. L'uomo potrebbe essere l'autore degli incendi avvenuti negli ultimi giorni nelle campagne di Aprilia a ridosso della Pontina. Gli agenti del distaccamento "Mario Palombi", mentre erano in transito sulla 148, hanno notato del fumo provenire da più punti. Un fatto decisamente anomalo. Tra le erbacce, nei pressi dell'ex Pollificio abbandonato alle spalle del Gas Auto di via Guardapasso, la polizia ha fatto caso, poi, a degli strani movimenti mentre le fiamme si stavano alzando rapidamente. Hanno deciso di gettarsi tra il fumo e il fuoco e nonostante il rischio corso sono riusciti a scovare il presunto responsabile. L'uomo ha tentato di fuggire, ma i poliziotti l'hanno bloccato in pochi minuti, accompagnandolo presso il distaccamento di Aprilia, Il 63enne, che non parla italiano nonostante sia sul territorio dal 2012, ha detto di chiamarsi "Martin Martin", un nome chiaramente di fantasia. Grazie agli accertamenti eseguiti dagli agenti diretti dal comandante Massimiliano Corradini, inoltre, è emerso che lo straniero aveva dei precedenti per violenza sessuale, reato commesso a Roma, ed era ricercato dalla polizia francese perché fuggito da un manicomio penitenziario diversi anni fa. La polizia stradale ora sta cercando di capire se il 63enne sia responsabile anche dei roghi avvenuti mercoledì scorso, in particolare nella zona di Torre del Padiglione e in via dei Giardini. Negli stessi campi proprio ieri il presunto piromane ha appiccato il fuoco, utilizzando dei giornali ed un accendino, generando il panico tra via del Campo e via dei Giardini. Il fumo ha invaso la Pontina costringendo la Stradale a chiudere la corsia di sorpasso all'altezza del km 47.800 in direzione di Latina. Problemi anche per i residenti: il fuoco ha minacciato delle abitazioni, ha distrutto una stalla mettendo in pericolo dei cavalli e ha divorato almeno una decina di ettari alle spalle dalla Apofruit. Sul posto per ore hanno lavorato i vigili del fuoco di Aprilia e Genzano con l'ausilio dei volontari dell'Anc, dell'Alfa e delle Cb Rondine di Aprilia, nonché della Echo Torvaianica. Sul posto anche un elicottero della Regione Lazio che ha prelevato dell'acqua da uno stagno di via Ricciotti per spegnere le fiamme prima che si verificasse il peggio. Raffaella Patricelli RIPRODUZIONE RISERVATA L'UOMO E' STATO SORPRESO POCO LONTANO OALL'EX POLLIFICIO CON ALCUNI FOGLI DI GIORNALE -tit_org- Arrestato il piromane che colpiva sulla Pontina - Arrestato il piromane mentre colpiva ancora tra i campi in periferia

Mentana, fiamme vicino alle abitazioni: 5 intossicati evacuato anche un albergo

[Morena Izzo]

^Colpita l'area tra Casali e il centro storico, paura per una decina di turisti Oltre 50 ettari di terreno distrutti e cinque persone intossicate a causa dell'incendio che ieri ha lambito le abitazioni di Mentana. Maggiormente colpita l'area tra il centro storico e Casali, dove sono state evacuate le abitazioni di via Monte San Salvatore e l'hotel Belvedere, che ospitava una decina di turisti. I residenti di via III Novembre sono scesi strada e hanno bagnato i muri delle case con l'acqua a causa della vicinanza delle fiamme che si sono propagate velocemente anche per il vento. Ma le fiamme hanno raggiunto anche la via Nomentana e via di Vigna Santucci, tanto da determinare la chiusura di alcuni tratti stradali. Tra questi via II Novembre e via Madonna di Fatima, via delle Moiette, via della Mattonata e la Nomentana. Diversi i focolai che si sono sviluppati. Paura per le mamme dei piccoli che erano ancora a scuola quando le fiamme si sono alzate altissime anche in prossimità di alcuni edifici scolastici. L'ALLARME L'allarme è scattato poco dopo le 14, quando sul posto sono intervenuti i carabinieri e numerose squadre dei vigili del fuoco del comando di Roma e Montelibretti, che hanno lavorato senza sosta per diverse ore prima di domare le fiamme. È stato necessario l'intervento di sei canadair e di due elicotteri. Alcuni cittadini hanno trovato ospitalità temporanea da parenti e amici nei comuni limitrofi per l'intero pomeriggio. In via Monte San Salvatore le fiamme si sono propagate fino al terrazzo di un'abitazione, ma l'incendio è stato subito circoscritto. Distrutte invece alcune baracche e manufatti all'interno dei quali era presente anche una bombola del gas che è esplosa. Nel rogo sono morti alcuni animali. A prestare soccorso anche i volontari della protezione civile, mentre la polizia locale è stata impegnata a regolare la viabilità e le pesanti ripercussioni sul traffico. I carabinieri della locale stazione e della compagnia di Monterotondo, diretti dal capitano Salvatore Ferraro, stanno indagando sulle cause dell'incendio. Esclusa per ora la pista dolosa, che si era ipotizzata in un primo momento, a seguito delle segnalazioni per una lite in famiglia. I militari non hanno trovato alcun riscontro in merito ma l'indagine prosegue. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA CHIUSE LE PRINCIPALI VIE DI COLLEGAMENTO CHIESTO L'AIUTO DI SEI CANADAIR E DI DUE ELICOTTERI ÁÍÔÉ INCENDIO L'incendio di ieri a Mentana, tra il centro storico e Casali: evacuate alcune abitazioni di via Monte San Salvatore -tit_org-

Tivoli, preso il piromane: un pregiudicato di 49 anni = Preso il piromane di Monte Catillo

[Elena Fulvio Ceravolo Ventura]

Tivoli, preso il piromane: un pregiudicato di 49 anni I carabinieri hanno arrestato un uomo ritenuto responsabile dell'incendio appiccato in città. Ma resta alta l'allerta. Ceravolo e Ventura all'interno Preso il piromane di Monte Catillo Tivoli, i carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di 49 anni ^Incastrato da un testimone oculare che lo ha visto in azione Potrebbe essere lui il responsabile dell'incendio sulla Tiburtina Fiamme anche a Velletri e in zona Cesumi vicino alle terme ILCASO Indagini, controlli e prevenzione, a Tivoli resta alta l'allerta sui gli incendi. I carabinieri hanno arrestato, nella serata di mercoledì, un uomo ritenuto responsabile del secondo incendio appiccato in città. Si tratta di un 49enne, già noto alle forze dell'ordine, che avrebbe appiccato le fiamme sotto Monte Catillo, verso le 19. Sembra, dalle prime ricostruzioni, che ci abbia provato per tre volte. I SOCCORSI Fortunatamente l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e protezione civile, già impegnati nelle operazioni di spegnimento del ben più grande rogo sulla via Tiburtina, ha evitato il peggio. I militari della compagnia di Tivoli, durante i due incendi, hanno subito avviato le indagini per risalire ai responsabili e, dopo poco, avevano già un sospetto. L'aiuto di un testimone, poi, ha dato la conferma e sono scattate le manette. L'uomo è ora ai domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul fronte del Comune, invece, gli oltre 12 ettari andati a fuoco mercoledì pomeriggio tra la casa cantoniera a Villa Adriana e la via Tiburtina alle porte della città saranno controllati. Se risulteranno dei terreni non adeguatamente puliti scatteranno le multe. Intanto già da giorni l'amministrazione comunale aveva avviato le pulizie in danno dei terreni a bordo strada. Operai incaricati dal Comune stanno pulendo la vegetazione che invade le strade ed i costi poi vengono addebitati ai proprietari inadempienti. Continueremo a vigilare sui terreni non mantenuti - ha commentato il sindaco Giuseppe Proietti, che ieri ha seguito sul posto tutte le operazioni di spegnimento- alcune delle aree andate a fuoco ieri, soprattutto nella zona degli uliveti nella parte bassa della Tiburtina, erano state pulite. IL RIENTRO Ieri, poi, alcuni dei 148 ospiti del Cara di Villa Olivia sono tornati dalle sistemazioni temporanee, a Lunghezza, Guidonia Montecelio e Fonte Nuova, per riprendere i propri beni scampati alle fiamme. Tra le tante storie dell'altro pomeriggio, fortunatamente a lieto fine, c'è quella dei 18 bambini, tra i 3 ed i 4 anni, di un asilo nido sulla Tiburtina fatti evacuare e trasportati con le volanticommissariato dove gli agenti li hanno rifocillati attesa dei genitori. Sul luogo dell'incendio, tra i più gravi degli ultimi vent'anni, è stata messa a dimora una pianta come simbolo di ricrescita. Ieri, le fiamme sono di nuovo divampate a ridosso delle tenne in zona Cesurni dove c'è stato l'intervento di un canadair. Roghi anche a Villa Adriana, in zona Rocca Bruna, e dietro il santuario di Quintiliolo, in strada San Pastore. ALTRI VERSANTI A Guidonia, poi maxi incendio in via Marco Simone: quindici i villini evacuati per sicurezza perché il fuoco è arrivato a lambire le case mandando in fumo vari capanni degli attrezzi, una roulotte e il deposito di circa mille metri quadrati di una ditta edile. Un centinaio le persone, compresa una signora disabile, fatte uscire dalle abitazioni per precauzione da volontari della protezione civile. Incendi anche ai Castelli, alle pendici del monte Artemisio. A Velletri, invece, i vigili del fuoco di Nemi sono intervenuti per un incendio partito da un deposito di cassonetti dei rifiuti. Le fiamme hanno anche lambito il canile comunale, dove sono ospitati circa 115 cani. Elena Ceravolo Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA IERI 1148 OSPITI DEL CARA DI VILLA OLIVIA SONO RITORNATI NELLE SISTEMAZIONI TEMPORANEE PER RIPRENDERE I LORO BENI Il rogo di ieri a Velletri, dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Nemi; accanto il rogo di mercoledì pomeriggio in strada a Tivoli foto SCIURBA] -tit_org- Tivoli, preso il piromane: un pregiudicato di 49 anni - Preso il piromane di Monte Catillo

Infernetto, la protesta: fiamme alle discariche = Infernetto, la rivolta dei roghi ai rifiuti

[Mirko Polisano]

Infernetto, la protesta: alle discariche Discariche ovunque e i residenti che appiccano i roghi per bruciare i rifiuti. Difficile, la situazione all'Infernetto. Polisano all'interno Infernetto, la rivolta dei roghi ai rifiul Troppe discariche nel quartiere: i residenti appiccano il fuoco - Mobili vecchi, plastica e frigoriferi a bordo stra< La raccolta differenziata non funziona: Siamo esasperati Tré incendi nelle ultime 24 ore: la situazione può precipitan IL FENOMENO Discariche ovunque e i residenti che appiccano i roghi per bruciare i rifiuti. Situazione al limite all'Infernetto, quartiere residenziale tra Ostia e Roma che da giorni sta vivendo una vera emergenza. A confermarlo, il terzo intervento in meno di 24 ore dei vigili del fuoco che hanno dovuto domare le fiamme esplose invia Domenico Ceccarossi. L'ESCALATION Il primo rogo è scoppiato martedì pomeriggio e ad andare in cenere sono state ramaglie e rifiuti ingombranti abbandonati lungo la strada. Il giorno successivo e ieri, ancora fiamme. L'ultimo incendio è di ieri mattina: nella stessa strada ma sul lato opposto, dove si trovava una delle tante discariche abbandonate. I residenti sono stanchi ed esasperati- ammette uno dei testimoni- i rifiuti sono ammassati a ogni angolo e l'aria è irrespirabile: vivere qui è diventato impossibile. Abbiamo scritto anche a sindaco e x Municipio. Qui la situazione è completamente fuori controllo - aggiunge Pier Francesco Marchesi che abita in zona- le discariche aumentano giorno dopo giorno. L'ultima è spuntata in via Salomo. Il servizio dell'Ama non è efficiente e purtroppo, anche se il modo è sbagliato, la gente si vede costretta a mandare a fuoco volutamente i rifiuti abbandonati in strada da troppo tempo. La raccolta differenziata non funziona- conferma Giosuè Mirizio, presidente del comitato "Infernetto Sicuro"- anche in via Giulio Bas si registra la stessa situazione. Il porta a porta dell'umido non è a pieno regime e recentemente è saltato il turno per due volte consecutive e siamo rimasti con i rifiuti in casa per diversi giorni: chi non ha il giardino è costretto a lasciarli in casa o in strada e l'odore cattivo rende tutto più difficile. LA PROTESTA Così alcuni hanno iniziato la loro rivolta, bruciando i rifiuti e rendendo ancora più difficile l'operato dei vigili del fuoco, costretti a straordinari e super lavoro per gestire l'emergenza roghi e l'allerta, sempre alta, per la pineta di Castel Fusano. Basta percorrerne pochi chilometri per essere investiti dal lezzo acre e pungente dei roghi che spuntano qua e là nel territorio. Un quartiere, quello dell'Infernetto, che da anni si è trasformato in una grande, immensa discarica a cielo aperto, piena di mobili vecchi, materassi, motorini, cartoni, latte di vernice, scaffali in disuso e tutto che la gente desidera lasciarci (preferibilmente la notte, senza essere visti). Cumuli di rifiuti a cui qualcuno adesso per protesta ha cominciato a dare fuoco. Ieri i pompieri hanno impiegato diverse ore per circoscrivere le fiamme. I NODI L'emergenza rifiuti dell'Infernetto è strettamente legata a quella della Capitale. Sul litorale ripiombano inesorabili i mali di Roma: dagli impianti di trattamento di Latina e Frosinone dove vengono smaltiti i rifiuti romani stanno accettando meno materiale, gli inceneritori sono a mezzo servizio e il tritovagliatore di Rocca Cencia è ancora fermo in attesa di una - calizzazione. Intanto, su entrambi gli episodi indagano le forze dell'ordine che ora stanno acquisendo informazioni per risalire ai responsabili dei roghi. Non è escluso che i carabinieri possano avvalersi anche dei filmati delle telecamere di videosorveglianza che sono presenti in zona. MirkoPolisano IN VIA ÇECCAROSSI L'ARIA È IRRESPIRABILE E I CITTADINI HANNO INVIATO UNA LEnERA AL SINDACO DI ROMA E AL x MUNICIPIO Gli ultimi due roghi scoppiati in via Domenico Ceccarossi all'Infernetto. I residenti: Il porta a porta non funziona: la raccolta dell'umido è ferma (fotoservizio IPPOUTI) -tit_org- Infernetto, l

a protesta: fiamme alle discariche - Infernetto, la rivolta dei roghi ai rifiuti

Arrestati due piromani, ma la città brucia ancora = Presi i piromani di Tivoli e della Pontina

[R.tro.]

Arrestati due piromani, ma la città brucia ancora Arrestati due piromani: uno a Tivoli (ritenuto responsabile di uno dei tre incendi), l'altro in zona Pontina. Gli incendi continuano. 43 Presi i piromani di Tivoli e della Pontina Sono sospettati di aver appiccato gli incendi divampati nei >Le fiamme hanno invaso il centro di Mentana e la Nomentana nei giorni scorsi. Ieri oltre 140 interventi dei pompieri per roghi Evacuate case e l'hotel Belvedere, residenti strada spaventati L'EMERGENZA Ancora fiamme a Roma e dintorni e super lavoro per i vigili del fuoco, che dalle 8 di ieri alle 20 hanno effettuato 140 interventi, mentre altre decine erano attese. Roghi dovuti a sterpaglie, per lo più, da La Storta alla Valle de' Anelli, da via Laurentina a Casal Boccone, fino a un campo di grano a Bufalotta. Un incendio è divampato alle 14 in un'area boschiva, la riserva Noventum, a Mentana, evacuate case e un hotel. Oltre ai vigili del fuoco, sul posto sono intervenuti i carabinieri, la Protezione civile, due elicotteri. Una corsa contro il tempo, le fiamme hanno lambito pericolosamente il centro cittadino e le abitazioni, particolarmente delicato l'intervento dei pompieri. Turisti e persone sono stati fatti uscire dall'Hotel Belvedere, evacuate anche alcune palazzine vicine. Traffico interdetto su via III novembre direzione Casal di Mentana e sulla via Nomentana. Nessun intossicato ma diversi malori e persone soccorse sul posto dai medici del 118. Paura, tanta tra visibilità ridotta, esplosioni e fiamme così difficili da domare: nel pomeriggio hanno scavallato la Nomentana e aggredito altre parti del paese anche per colpa del forte vento che tirava. La gente spaventata, per precauzione ha bagnato le mura delle abitazioni. Fiamme anche sul Grande raccordo anulare, caos tra Salaria e Nomentana per un incendio di sterpaglie mentre tra gli svincoli di Settebagni-Bel Poggio e via Nomentana il traffico è andato in tilt per un'auto a fuoco. Un altro incendio è divampato sempre a Settebagni, ma a ridosso dei binari del treno, il traffico ferroviario sulla linea AV Roma - Firenze è rallentato dalle 15.50. Ritardi fino a 60 minuti per i treni in viaggio. Sempre dalle 13 altri roghi sono nati lungo la Cassia, tratto Cesano, e lungo la Pontina, in corrispondenza di Aprilia, diversi i focolari sempre sulla Pontina. Fiamme anche sulla Colombo, nello spartitraffico tra Acilia e Malafede, lunghe code per Roma. Gli incendi hanno provocato forti rallentamenti alla circolazione, entrambi i casi si è resa necessaria la chiusura temporanea al traffico fino al termine delle operazioni di spegnimento, circa 3 ore dopo. AREA DI SERVIZIO A RISCHIO Ancora: nel tardo pomeriggio chiusa la Laurentina, all'incrocio con la Colombo, per un vasto incendio, è andato a fuoco un fabbricato che era un deposito di gomme e contenitori di amianto. Fiamme pure sulla strada regionale 2 bis Veientana, all'altezza del Centro Acea e nei pressi di Castel Romano e Cisterna di Latina con traffico in tilt sulla Pontina. In stato di fermo, perché sospettato di essere il piromane responsabile di vari incendi sulla Pontina ad Aprilia, un francese di 63 senza fissa dimora e con problemi psichici, fermato dagli agenti della polizia stradale di Aprilia, poco dopo il rogo che, nella tarda mattinata di ieri, ha causato la chiusura per circa un'ora dell'importante arteria tra via Guardapasso e Viale Europa. Le fiamme si sono sviluppate per un lungo tratto su entrambi i lati della strada costringendo la polizia stradale a interrompere il flusso del traffico per permettere ai vigili del fuoco di spegnere le fiamme che minacciavano anche un'area di servizio. Gli investigatori ipotizzano che il presunto piromane, di cui non si conosce l'identità perché senza documenti, sia l'autore anche di altri incendi che in questi giorni hanno colpito l'area della Pontina. Anche a Tivoli i carabinieri hanno arrestato mercoledì sera un uomo ritenuto responsabile di uno dei tre incendi divampati l'altro giorno nella cittadina. Il 49enne, già noto alle forze dell'ordine, per reati contro il patrimonio (ha dato fuoco in passato anche all'auto della madre) avrebbe appiccato le fiamme sotto Monte Catillo, verso le 19. Sembra, dalle prime ricostruzioni, che ci abbia provato per tre volte. Fortunatamente l'intervento tempestivo di vigili del fuoco e protezione civile, già impegnati nelle operazioni di spegnimento del ben più grande rogo sulla via Tiburtina, ha evitato il peggio. Fondamentale, per i militari della compagnia di Tivoli, l'aiuto di tre testimoni che hanno riconosciuto l'uomo dai capelli tirati indietro con la gelatina, ora ai domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria. R.Tro. 'Cs RIPRODUZIONE RISERVATA DISTRUTTI BOSCHI E

MACCHIA MEDITERRANEA CHIUSA LA LAURENTINA, FIAMME SU NOMENTANA SALARIA E COLOMBO
Elicottero dei vigili in azione a Montana -tit_org- Arrestati due piromani, ma la città brucia ancora - Presi i piromani di
Tivoli e della Pontina

Autodemolitori bruciati l'ombra del malaffare dietro la catena di roghi

[Mic.all.]

Autodemolitori bruciati l'ombra del malaffare dietro la catena di roghi >La Procura sospetta una gestione criminale delle attività abusive L'INCHIESTA Una gestione "criminale" degli autodemolitori abusivi della Capitale. E il sospetto che i roghi che si sono susseguiti nelle scorse settimane nascondano retroscena illeciti. Sugli sfasciacarrozze bruciati a raffica nell'ultimo mese - ne sono andati a fuoco quattro nel giro di pochi giorni - la procura indaga già da tempo, ipotizzando reati che vanno dallo smaltimento illecito di rifiuti fino alla ricettazione. I fascicoli aperti riguardano possibili giri illegali che si nascondono dietro il mondo degli "sfasci", soprattutto quelli clandestini. Il tema era stato sollevato per la prima volta in commissione Ecomafie dal procuratore aggiunto Nunzia D'Elia, che coordina il pool di magistrati che si occupa di reati ambientali. A Roma si contano 106 stabilimenti di autodemolizione e di rottamazione che operano in regime provvisorio o, addirittura, in modo irregolare, intorno ai quali gravitano attività criminali come la ricettazione di veicoli rubati. Il problema principale riguarda lo smaltimento: spesso le macchine devono "sparire" e vengono distrutte o addirittura incendiate senza essere state precedentemente pulite e trattate. I roghi che si sono susseguiti nelle scorse settimane, a Pietralata, Boccea, Centocelle e Tor Sapienza, in due casi accertati coinvolgono stabilimenti di sfascio. In un caso, invece, sono andate a fuoco delle baracche vicine a un autodemolitore. Ora, la procura vuole chiarire se ci siano connessioni con le inchieste già aperte. I FASCICOLI Per il momento le indagini sugli incendi restano separate, ma non è escluso che in futuro confluiscono in un unico fascicolo. L'ultimo rogo in ordine di tempo è quello scoppiato il 4 luglio alla Romana Autodemolizioni di via di Pietralata. Nello stabilimento due operai sono rimasti feriti e più di 150 automobili sono state distrutte dalle fiamme. In questo caso, la procura procede per incendio e lesioni colpose. L'1 giugno, invece, è andato a fuoco uno sfascio in via Maria Battistini, mentre il 28 del mese è stato il turno di un deposito di camper sulla Togliatti. Pochi giorni dopo, è scoppiato un incendio nel Parco di Centocelle. Per stabilire se si tratti di atti dolosi, di vendette, ritorsioni o avvertimenti violenti, però, è necessario attendere l'esito delle prime informative di polizia giudiziaria. A quel punto, la procura sceglierà se accorpate o meno i fascicoli, procedendo con una singola inchiesta. Nel frattempo, gli inquirenti stanno monitorando le situazioni di illegalità e stanno passando al setaccio i permessi e le autorizzazioni degli stabilimenti capitolini. Mic. Ali. RIPRODUZIONE RISERVATA LA RICETTAZIONE DEI VEICOLI RUBATI E LO SMALTIMENTO ILLECITO DEI RIFIUTI I REATI IPOTIZZATI IN ALTRE INDAGINI L'incendio nel deposito auto di Pietralata -tit_org- Autodemolitori bruciati ombra del malaffare dietro la catena di roghi

Arrestati 2 piromani**Territorio assediato dal fuoco***[Redazione]*

È ancora emergenza incendi: ieri i roghi di sterpaglie hanno lambito l'hotel Belvedere di Mentana: albergo evacuato e consolare chiusa. Incendi anche sulla Cassia, nei pressi di Cesano e sulla Pontina all'altezza di Aprilia. Qui l'autore del rogo è stato arrestato. In manette anche il piromane che il giorno prima ha provocato l'incendio sulla Tiburtina che ha circondato un centro per migranti e un asilo. Fiamme anche a Velletri, vicino a un canile, salvi gli animali. METRO - tit_org-

Pietramelina e Borgogigione Le discariche a rischio frane

L'ipotesi del pm: Potrebbe crollare anche senza un terremoto

[Francesca Marruco]

L'ipotesi del pm: Potrebbe crollare anche senza un terremoto - PERUGIA - PER LE DISCARICHE di Pietramelina e di Borgogigione c'è il pericolo di frana sia in caso di terremoto che in fase statica. Dalle possibili frane potrebbero derivare conseguenze irreversibili per l'equilibrio dell'ecosistema e una offesa alla pubblica incolumità. A metterlo nero su bianco, al termine della maxi-inchiesta su Gesenu e Tsa è il sostituto procuratore della Dda, Valentina Manuali, che, oltre a nuovi indagati, dopo l'espletamento di alcuni accertamenti tecnici, ha anche mosso accuse inedite come questa. PER QUANTO riguarda Pietramelina, le verifiche di stabilità eseguite indicano un deficit delle resistenze in fase dinamica, mentre, per quanto riguarda l'argine a valle c'è un deficit anche in fase statica, e questo sarebbe accaduto a causa della massa di rifiuti abbancati indipendentemente dalla tipologia, del livello di percolato e dell'illecita pratica del ricircolo. Del pericolo, che si traduce in accusa di disastro ambientale, sono accusati l'ex dominus Giuseppe Sassaroli, i dirigenti Roberto Damiano e Silvio Marañón, il direttore del Dipartimento provinciale di Perugia di Arpa Umbria con specifica competenza tecnica a vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti, Giovanna Saltamacchia, e l'ingegnere tecnico professionale di Arpa, Francesco Cinti. IN QUESTE CONDIZIONI scrive il pm- le resistenze disponibili non sono in grado di contrastare lo scivolamento lungo le superfici di rottura ipotizzate, nel caso di un terremoto di intensità pari a quella massima prevista per il sito. SE ATENE piange, Sparta non ride: per la procura infatti a Boigogigione, anche in considerazione del mancato abbattimento del percolato e dell'illecita pratica di smaltimento del concentrato e di parte del percolato sussiste lo stesso pericolo che sarebbe imputabile a Giuseppe Sassaroli, Luciano Sisani e Luca Rotondi. Per entrambe le discariche, il pericolo sarebbe ancora esistente, visto che il pm indica il reato come tuttora in atto. Non solo, quanto all'ipotesi di inquinamento di acque e terreno sotto la discarica di Pietramelina, le verifiche hanno rivelato il superamento di livello di idrocarburi pesanti mentre per Borgogigione si registra il superamento dei limiti di concentrazione da cromo e alluminio nell'acqua. Insomma oltre ai rifiuti illeciti smaltiti e i soldi truffati ai comuni c'è l'ombra del disastro. Francesca Marruco LA DINÂNICA Secondo i 'tecnici' il pericolo deriva da cumuli di immondizia ammassati IL DOMINUS Giuseppe Sassaroli ex numero uno di Gesenu -tit_org-

GRANDI EVENTI

Umbria jazz: inizia la festa Piazze blindate polemiche sulla sicurezza e grandi artisti sul palco = La piazza blindata Ecco tutte le regole

Percorsi e divieti intorno alla Fontana

[Michele Nucci]

GRANDI EVENTI Umbria jazz: inizia la festa Piazze blindate polemiche sulla sicurezza e grandi artisti sul palco ALLE PAGINE 5 I La piazza blindata Ecco tutte le regole Percorsi e divieti intorno alla Fontana - PERUGIA - L'OBIETTIVO è da un lato la sicurezza delle persone, dall'altro la possibilità di godersi un bel festival come Umbria Jazz che ha il suo cuore pulsante nelle piazze e lungo le viuzze del centro storico. Quest'anno, ormai lo sanno anche i muri, c'è la novità che gli spazi intorno ai palchi (non solo quelli a pagamento) subiranno delle delimitazioni. La direttiva del capo della polizia. Franco Gabrielli, è chiara in merito: gli accessi devono essere controllati. E COSÌ anche Perugia si è dovuta adeguare per quello che è un banco di prova che andrà giudicato sul campo. Intanto però le regole ci sono. A cominciare da piazza IV Novembre: la piantina qui a fianco ricorda che dalle 19 e fino all'una di notte si potrà accedere solo da Corso Vannucci, all'altezza di via dei Priori. Il limite massimo nella zona rossa sarà di 4.800 persone. PER USCIRE però si potrà usare solo il varco di via Maestà delle Volte e quello a metà piazza, sulla destra, che conduce verso piazza Danti o risale in via Calderini verso piazza Matteotti. La novità dell'ultim'ora è che verranno lasciati liberi due corridoi laterali (quelli con il tratteggio rosso) per far scorrere i pedoni: uno per chi sale da via della Gabbia (traversa di via dei Priori), l'altro per chi arriva da Corso Vannucci e si dirige verso piazza Danti senza entrare nello spazio-concerti. Confermato il numero massimo anche per i Giardini Carducci: 1.500 persone. UNA TRENTINA i volontari della Protezione civile che opereranno tutte le sere in piazza Cavallotti, via dei Priori (intersezione via della Cupa), in via della Gabbia, piazza Danti, via Oberdan (intersezione Piazza Matteotti), in viale Indipendenza, piazza Italia, Giardini Carducci, piazza IV Novembre e in via Maestà delle Volte. Le limitazioni al traffico saranno sempre le stesse: una pattuglia sarà di controllo a Largo Cacciatori e quando la situazione lo richiederà, gli accessi dei veicoli saranno bloccati. Michele Nucci LATERALI Capienza massima 4.800 persone Ma si potrà scorrere ai lati senza entrare nell'area-concerti GLI DEI CONTROLLI L'INGRESSO IN PIAZZA IV NOVEMBRE SARÀ REGOLAMENTATO DA FORZE DELL'ORDINE E STEWAR DALLE 19 ALL'UNA DI NOTTE PIAZZA IV NOVEMBRE Chi arriva dal Corso potrà dirigersi verso piazza Danti senza entrare in piazza passando lateralmente. Corridoio libero anche da via della Gabbia lungo il Vescovado -tit_org- Umbria jazz: inizia la festa Piazze blindate polemiche sulla sicurezza e grandi artisti sul palco - La piazza blindata Ecco tutte le regole

A PAGINA 9

Fuoco & terrore cittadini in fuga = Fuoco e paura a Montegualandro Proprietari in fuga dal Castello

In salvo pure gli abitanti di una villa. Spunta l'ipotesi del dolo

[Sara Minciaroni]

MAXI-INCENDIO A MONTEGUALANDRO. IN AZIONE GLI ELICOTTERI A PAGINA 9 Fuoco e paura a Montegualandro Proprietari in fuga dal Castello In salvo pure gli abitanti di una villa. Spunta l'ipotesi del dolo - TUORO- UNA COLONNA di fumo nero che ha oscurato il cielo. Come un'eclissi non annunciata l'incendio ha squarciato l'azzurro di inizio luglio, sopra il confine tra l'Umbria e la Toscana. A bruciare per ore, ieri, è stata la collina di Montegualandro sia sul versante umbro di Tuoro che su quello toscano, fronte Terontola (Cortona). Allarme scattato tra le 13.30 e le 14, quando sospinto e alimentato dal vento, che tirava da nord est, rapidamente il fuoco è cresciuto. S'è fatto spaventoso nel giro di una manciata di minuti, mangiandosi bosco secco e sterpaglie di una vegetazione che cedeva come cera, riarsa dalla lunga e tremenda siccità. Ha saltato la strada e si è diviso in due enormi comi che hanno preso direzioni opposte. Il castello di Montegualandro è stato circondato e poi lambito dalle fiamme. I titolari della struttura hanno fatto in tempo a scappare, viste le brutte e il fuoco che si avvicinava si sono messi in salvo, mani tra i capelli, ad osservare il lavoro coraggioso e prezioso dei vigili del fuoco. Anche il proprietario di una villetta ai piedi del cucuzzolo ha iniziato a bagnare il portico di casa quando l'incendio è arrivato a poche decine di metri dalla sua proprietà. MA I SOCCORSI ancora una volta sono arrivati prima del fuoco: decine di uomini, grande dispiegamento di mezzi. I caschi rossi giunti sia da Arezzo che dal distaccamento di Cortona, insieme ai volontari della Mab e ai colleghi di Perugia e della protezione civile si sono portati nell'occhio dell'incendio, presidiando dapprima i punti più a rischio e poi dentro fino a raggiungerne il cuore del mostro di fuoco per farlo smettere di pulsare. Determinante l'arrivo dei due elicotteri. Quando dall'alto hanno iniziato a scaricare centinaia di metri cubi d'acqua presa dal Trasimeno rapidamente si è avuta la meglio sull'emergenza. Quaranta, cinquanta ettari, forse di più, nel tardo pomeriggio di ieri non c'era ancora un quadro completo, di certo si è trattato di un evento di vaste proporzioni per il quale si sta vagliando l'ipotesi di un innesco doloso. Troppe volte da quello stesso punto sono partite le fiamme negli anni. Sotto la lente la piazzola che si trova proprio sul confine tra le due regioni sulla strada di "Puntabella". Ieri intorno alle 19 personale specializzato dei carabinieri forestali ha iniziato una scrupolosa attività di repertazione su bottiglie di vetro e altri oggetti. Sarà Minciaroni IN DUE ELICOTTERI Scaricati dall'alto centinaia di metri cubi d'acqua presi dal lago Trasimeno -tit_org- Fuoco & terrore cittadini in fuga - Fuoco e paura a Montegualandro Proprietari in fuga dal Castello

CITERNA PRONTO L'INTERVENTO DEI POMPIERI

Città di Castello - Incendio `minaccia` il borgo*[Redazione]*

PRONTO L'INTERVENTO DEI POMPIERI Incendio 'minaccia9 il borgo - CUERNA - UN INCENDIO che avrebbe potuto interessare una struttura sportiva è stato domato dall'intervento dei vigili del fuoco tifemati. Paura nella tarda mattina di ieri nel borgo medievale di Citerna. Intorno alle 13, i carabinieri della locale stazione hanno contattato i pompieri per un rogo che stava per danneggiare degli immobili situati nella prima periferia del borgo. I vigili del fuoco sono arrivati immediatamente e, dopo circa un'ora di lavoro, hanno spento le fiamme. I militari cercano di capire le cause che hanno fatto sprigionare l'incendio. Mercoledì i pompieri sono stati impegnati sempre a Citerna, dove è anche crollato un muro portante di una vecchia struttura agricola di proprietà delle Opere Pie Bufàlini, in località Santa Fista, nella frazione di Pistrino. Parte della parete è finita sulla carreggiata bloccando la strada. -tit_org- Città di Castello - Incendio minaccia il borgo

IL FATTO**Foligno - Roulotte in fiamme al campo nomadi L'ombra del dolo***[Redazione]*

11. Roulotte in fiamme al campo nomadi L'ombra del dolo -roUGNO- UN INCENDIO ha distratto una roulotte nel campo nomadi di Foligno. Il fatto è accaduto giovedì notte e ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Fortunatamente all'interno del mezzo non c'era nessuno e quindi nessuno è rimasto ferito ma, secondo quanto emerge, si ipotizza l'origine dolosa, che, stando ai dati raccolti potrebbe non essere esterna al campo stesso. Nessuno parla di ritorsioni o di vendette tra gli abitanti del le roulottes del campo nomadi, sembrerebbe piuttosto che le fiamme potrebbero essere state appiccate per disfarsi dell'automezzo dismesso, che altrimenti doveva essere smaltito in un altro modo. DOPO qualche ora di lavoro, la squadra dei vigili del fuoco ha rimosso il mezzo e ha proceduto alla bonifica dell'area. Adesso sono i carabinieri che dovranno individuare il possibile responsabile, per cui potrebbe anche scattare una denuncia per incendio doloso. -tit_org- Foligno - Roulotte in fiamme al campo nomadiombra del dolo

Dalla Pontina alla Nomentana traffico bloccato anche dal fuoco

[Redazione]

OLTRE allo sciopero, a complicare la situazione della mobilità a Roma e provincia si sono aggiunti gli incendi. Due roghi sono divampati sulla Cassia, all'altezza di Cesano, e sulla Pontina, vicino ad Aprilia, dove la polizia stradale ha arrestato un piromane. Fiamme e fumo hanno provocato rallentamenti alla circolazione ed è stato necessario chiudere le strade per alcune ore. Code si sono registrate sempre sulla Pontina per roghi in corrispondenza di Castel Romano e Cisterna di Latina. Ma l'emergenza più grave si è avuta a Montana, dove un incendio ha lambito le case e un albergo. La struttura è stata evacuata, mentre è stato bloccato il traffico su un tratto della Nomentana. Fumo anche ai margini del Grande raccordo anulare, con ripercussioni sulla circolazione tra Salaria e Nomentana. Pure tra gli svincoli di Settebagni-Bel Poggio e la stessa Nomentana, traffico in tilt per un'auto in fiamme. Sempre a Settebagni, per un rogo a ridosso dei binari, il traffico ferroviario sulla linea alta velocità Roma-Firenze ha subito ritardi. Incendio anche tra via Cristoforo Colombo e via Laurentina, bloccata in serata fino a piazza Ardigò. Code, infine, ancora sulla Colombo per un incendio nello spartitraffico tra Acilia e Malafede. SULGRA Fiamme sul Grande raccordo anulare, all'altezza Bufalotta con rallentamenti -tit_org-

Il lutto È morto Nello Calisti Stamattina a Gimigliano il funerale

[Redazione]

Il lutto È morto Nello Calisti Stamattina a Simigliano il funerale ÈVENUTOa mancare all'età di 88 anni Nello Calisti, storico collaborare della Pubblicentro di Pietro Fabiani, ex proprietario del bar e tabaccheria di Villa Curti, sempre dedito al volontariato con la Croce Verde, la Protezione Civile ed altre associazioni locali. Il triste annuncio arriva dai figli Pina e Mario, le nipoti e la moglie Luisa De Viti. I funerali si terranno stamattina alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Gimigliano. -tit_org-

IL DONO**La tragedia e il soccorso nel quadro regalato ai nostri vigili del fuoco***[Redazione]*

IL I VIGILI del fuoco del comando di Ascoli hanno ricevuto un gradito dono. Il capo reparto Angelo Melaranci ha infatti voluto omaggiare i colleghi piceni con un altorilievo di gran pregio, plasmato in terra poi cotta in un forno a quasi nulle gradi e successivamente lucidato a cera. L'opera, realizzata dopo gli eventi sismici dei mesi scorsi, raffigura tutta l'essenza del vigile del fuoco che senza esitazione si getta nelle macerie per dare soccorso. Sullo sfondo la protettrice del corpo nazionale, Santa Barbara, che dall'alto getta il suo sguardo benevolo nei confronti dell'operatore intento a salvare vite umane. Il tutto con in primo piano la fiamma simbolo dei pompieri ed il motto del comando ascolano flammam non hórreo. L'autore, che ha operato ad Arquata nei primissimi giorni dopo la scossa del 24 agosto vivendo in prima persona la tragicità dell'evento, ha trasformato in arte tutte le sensazioni e le emozioni acquisite in quei giorni realizzando un'opera dall'alto valore simbolico. Il comandante Malizia nel ricevere l'altorilievo ha voluto ringraziare a nome di tutti i vigili del fuoco del comando di Ascoli. -tit_org-

I terremotati tornano a protestare

A Grisciano, domani, ci saranno anche gli abitanti di Arquata

[Matteo Porfiri]

I terremotati tornano a protestare. A Grisciano, domani, ci saranno anche gli abitanti di Arquata. I TERREMOTATI del Piceno tornano ad alzare la voce. Una delegazione di abitanti di Arquata, Acquasanta e Montemonaco, infatti, domani mattina alle dieci parteciperà alla manifestazione di protesta che si svolgerà a Grisciano, la frazione di Accumoli che di fatto dista pochissimi chilometri dal comune arquatano. L'iniziativa è stata organizzata da alcuni comitati spontanei, che si sono formati negli ultimi mesi, con l'obiettivo di sollecitare il Governo a intraprendere tutte le azioni necessarie per riportare gli sfollati nei propri paesi il prima possibile, a quasi un anno dal terremoto del 24 agosto. Nel frattempo, l'associazione 'Arquata Futura' è tornata a rivolgersi al sindaco Aleandro Petrucci e alla sua giunta, presentandogli delle richieste ben precise, dopo l'incontro tra il primo cittadino e le associazioni locali che si è svolto nei giorni scorsi. Accanto alle emergenze assolute legate a perimetrazione, microzonazione e piani di smaltimento delle macerie con tempi certi - spiegano i rappresentanti dell'associazione - vi sono le necessità di rientro della popolazione, con il ripristino delle attività scolastiche e di quelle produttive. A Pescara le famiglie sono rientrate, ma per le altre frazioni i tempi si preannunciano ancora piuttosto lunghi. Artigianato, commercio, agricoltura e servizi vanno supportati perché riescano a sopravvivere e riprendere forza e questo non possono farlo da soli. Dobbiamo trovare i modi per destinare risorse e supporto a chi si trova in gravi difficoltà e l'aiuto deve mirare al sostegno effettivo, anche economico, per il superamento dei meccanismi della burocrazia. Il commerciante, il piccolo imprenditore, l'artigiano devono avere la collaborazione effettiva nel risolvere la miriade di adempimenti che si frappongono al raggiungimento degli obiettivi e dei progetti di ripresa. Gli anziani devono tornare, per quanto possibile, nei loro luoghi trovando servizi sociali e sanitari, ma anche spazi dedicati che rendano possibile la ripresa di una vita normale - concludono i rappresentanti di 'Arquata Futura' -. Solo con uno sforzo collettivo e volto alla valutazione dei problemi generali si potrà pensare di superare le tragedie che ci hanno colpito. Matteo Porfiri PENSIEROSO Il sindaco di Arquata, Aleandro Petrucci, coinvolto dalle associazioni -tit_org-

L'INCENDIO**Sterpaglie a fuoco paura in un campo a ridosso della salaria***[Redazione]*

ALLARME per un incendio che si è sviluppato ieri in un campo dov'era in corso la mietitura. E' accaduto intorno alle 12,30 in contrada San Donato di Monteprandone, lungo la strada che dalla vecchia Salaria sale verso il paese. Le fiamme sono partite accanto alla carreggiata e si sono subito propagate nel terreno di stoppie e paglia, dove la macchina operatrice aveva da poco terminato la raccolta del frumento, prima di passare nel terreno che si trovava dalla parte opposta della strada. La situazione, inizialmente, era apparsa sotto controllo ma poi le fiamme si sono subito estese così il contadino ha deciso di chiamare i vigili del fuoco temendo che potesse accadere qualcosa di serio. I pompieri del distaccamento di San Benedetto sono intervenuti L'INCENDIO Sterpaglie a fuoco Paura in un campo a ridosso della Salaria con una campagnola idrica ed un'autobotte con 5 uomini, in modo da stroncare il prima possibile l'incendio. L'intervento è durato circa un'ora, il tempo necessario per circoscrivere e domare le fiamme e poi mettere in sicurezza il terreno dove sono state anche distrutte alcune piante di ulivi. Le cause sono accidentali e non si esclude che qualche passante possa aver gettato a terra un mozzicone di sigaretta che ha innescato le fiamme a causa della presenza di paglia e anche per il gran caldo che a quell'ora interessava la zona. E' proprio il caldo a tenere in allerta la gente. Ieri pomeriggio, ad esempio, è stato chiesto l'intervento dei pompieri per del fumo che usciva da un secchio pieno di carta, posto sul balcone di un'attività commerciale di Porto d'Ascoli. Non si esclude che possa esserci caduto dentro, accidentalmente, un mozzicone di sigaretta. Giunti sul posto tutto era stato spento dagli operai che stavano lavorando in quella zona. -tit_org-

RIPATRANSONE GLI IMMOBILI ERANO STATI LESIONATI DAL TERREMOTO DI OTTOBRE
Tre edifici inagibili, la commissaria firma lo sgombero

[Redazione]

GLI IMMOBILI ERANO STATI LESIONATI DAL TERREMOTO DI OTTOBRE Tré edifici inagibili, la commissaria firma lo sgombero ALTRI TRÉ EDIFICI sono stati ritenuti inagibili sul territorio di Ripatransone. La particolarità è che questa volta a firmare l'ordinanza è stata la commissaria Aurora Monaldi, che per un anno guiderà le sorti del Comune collinare, dopo il mancato raggiungimento del quorum nelle ultime consultazioni elettorali che quindi non hanno portato ad eleggere il nuovo governo cittadino. L'ordinanza è inerente l'inagibilità di un edificio che si trova in contrada Colle di Creta, uno in contrada Cagnano e l'altro si trova in zona Trivio. Il tutto a seguito di sopralluoghi che i tecnici del gruppo di ispezione della protezione civile hanno eseguito subito dopo l'insediamento della dottoressa Monaldi. NEI TRÉ STABILI, lesionati dalle scosse del terremoto deU'ottobre dell'anno scorso, è stato così predisposto lo sgombero immediato e la conseguente interdizione a chiunque non sia un addetto ai lavori o delegato alle verifiche tecniche, fino alla messa a norma. I controlli sono stati eseguiti il 16 giugno nell'edificio di contrada Trivio e il 21 giugno negli edifici di contrada Colle di Creta e contrada Cagnano. In tutti e tré i casi, gli ispettori hanno definito i manufatti non utilizzabili. -tit_org-

CASTELLO

Città di Castello - Villa Montesca presenta il proprio lavoro all'Ue = Villa Montesca va a Bruxelles*[Sabina Ronconi]*

Il 15 Consiglio direttivo del Meccanismo europeo di protezione civile, la Fondazione Hallgarten Franchetti Centro studi Villa Montesca nei giorni scorsi è stata invitata a Bruxelles dalla Direzione generale aiuti umanitari e protezione civile della Commissione europea per presentare i risultati dei progetti realizzati in questo campo, e in particolare degli strumenti di diffusione della formazione e informazione volti a promuovere la "resilienza" e la gestione dei rischi nei piccoli Comuni. La Fondazione, che da tempo realizza progetti di cooperazione europea, non è nuova ad attività formative e informative in campo di protezione civile, cultura della prevenzione e gestione dei rischi. Fabrizio Boldrini, direttore della Fondazione, ha avuto l'occasione di presentare - di fronte ai funzionari europei di protezione civile e di più grandi esperti del settore - i risultati dei progetti realizzati e le azioni sperimentate e La Fondazione Hallgarten Franchetti ha presentato le sue attività alla Direzione aiuti umanitarie protezione civile della Commissione europea messe in opera a supporto concreto e diretto dei cittadini e delle autorità pubbliche. L'evento è particolarmente significativo a livello di potenziamento di una buona pratica che, coordinata dalla Fondazione Franchetti e già sperimentata in Italia, Austria, Grecia, Spagna e Inghilterra, ha le potenzialità per essere diffusata in tutti i paesi dell'Unione europea. Quella di Villa Montesca è quindi una azione concreta volta alla diffusione della promozione della "cultura della resilienza", che avvalorata la teoria secondo cui - oltre la prevenzione strutturale - è importante e necessario diffondere conoscenza e informazione mirata, migliorare le capacità di risposta preventiva, attiva e passiva nell'intera gestione delle emergenze. Il presidente della Fondazione Hallgarten Franchetti Centro studi Villa Montesca, Angelo Capecci, ha dimostrato ampia soddisfazione per un riconoscimento così significativo che va ad avvalorare l'importanza del ruolo della stessa Fondazione nel favorire la cooperazione internazionale su una tematica strategica come quella della prevenzione dei rischi e della protezione civile. Cooperazione che già è stata messa a frutto anche in relazione ad altre problematiche come quelle del disagio giovanile e il particolar modo del bullismo e del cyberbullismo. Su questo tema è già stato anticipato per l'autunno prossimo un importante convegno europeo che si terrà proprio a Città di Castello. Sabina Ronconi - tit_org - Città di Castello - Villa Montesca presenta il proprio lavoro all'Ue - Villa Montesca va a Bruxelles

NORCIA

Norcia - Progetto nazionale degli scout per le aree colpite = In cammino nei sentieri del sisma*[Valentina Russo]*

àÉà li^iiliiiiiei ||^|||||é | III^liilllll In cammino nei sentieri del stato presentato lo scorso 5 luglio presso il Salone d'onore di Palaz... A LO Domili il progetto che quest'estate vedrà impegnati gli scout di tutta Italia a favore delle terre colpite dall'ultimo terremoto in Umbria. Presenti per l'occasione la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, i presidenti nazionali Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) Barbara Battilana e Matteo Spanò, il vescovo ausiliare della diocesi di Perugia - Città della Pieve mons. Paolo Giulietti e i responsabili regionali dell'Agesci Umbria Francesca Papalini e Marco Moschini. Tra terra e cielo" è il titolo dell'iniziativa che coinvolgerà oltre 1550 scout tra capi e ragazzi provenienti da circa 90 gruppi e in rappresentanza di 17 regioni italiane, in una grande Route (così si chiama un campeggio scout incentrato più sul cammino che sulla meta). Dal 15 luglio al 9 settembre le comunità R/S (Rover e Scolte, ovvero giovani dai 15 ai 21 anni) saranno chiamate a camminare su cinque differenti percorsi lungo i sentieri della Valnerina, passando per Spoleto, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Preci e Cascia. Durante il tragitto i ragazzi avranno la possibilità di partecipare ad incontri e testimonianze con le monache agostiniane a Cascia, con i monaci benedettini a Norcia e con gli eremiti della Valnerina. Inoltre, i giovani scout svolgeranno alcuni servizi, in accordo con le comunità locali, come l'animazione rivolta a bambini ed anziani, la pulizia del verde e lavori di manutenzione. L'iniziativa, oltre a voler riportare una forte presenza giovanile nei territori colpiti dal sisma, intende anche lasciare un segno concreto con tre grandi progetti di recupero: le strutture di Piedipaterno (ex struttura comunale di Protezione Civile), Maltignano (x scuola comunale abbandonata) e Monteluco (area educativo - ambientale) saranno infatti rimesse a nuovo e trasformate in rifugi scout per attività educative, sociali e di presidio di ProCiv. "Tra terra e cielo" è la versione aggiornata e rivisitata di "Francesco vai!", progetto che tra il 1997 e il 1998 portò centinaia di scout in Umbria e Mare] sia durante l'emergenza terremotonella successiva fase d'assistenza. "Lo scout si educa alla logica del servizio - ha commentato Marco Moschin e deve tracciare un segno, una testimonianza capace di lasciare il mondo migliore di come è stato trovato". Valentina Russo Gli scout di tutta Italia si raduneranno da luglio a settembre per una Route nei territori della Valnerina -tit_org- Norcia - Progetto nazionale degli scout per le aree colpite - In cammino nei sentieri del sisma

Allarme roghi nei boschi una task force in regione = Task force contro gli incendi la mappa per stanare il fuoco

Martina Marinangeli a pagina 17 Nuova normativa regionale: censiti aree, fattori e tipologie di verde. La causa principale sono i piromani

[Martina Marinangeli]

I piromani dietro la metà degli incendi Allarme roghi nei boschi una task force in Regione Aggiornata la mappa delle aree ad alto rischio Martina Marinaseli a pagina 17 Task force contro gli incendi La mappa per stanare il fuoco(Nuova normativa regionale: censiti aree, fattori e tipologie di verde. La causa principale sono i piromani IL PIANO ANCONA Con un'estate che promette di essere molto torrida e siccitosa, toma in campo la squadra di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, una macchina regionale ben oliata, coordinata dal Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, che lavora per rendere la stagione il meno infuocata possibile. La nuova era Da quest'anno, però, cambia in parte l'organigramma della squadra, con la scomparsa di una delle figure fondamentali il Corpo forestale - assorbito nell'Arma dei Carabinieri ha funzioni di prevenzione e repressione delle violazioni di settore, nonché di monitoraggio del territorio. Il recepimento della normativa ha comportato la necessità di una ridefinizione dei ruoli nel Sistema Aib regionale, andandone a ridisegnare alcuni aspetti attraverso la delibera 629 del 20 giugno che aggiorna la Dgr 1462 del 2002, che istituisce un nuovo Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva con tro gli incendi boschivi 2017-2019, con possibilità di modifiche annuali se necessarie.piano - attivo dal 1 luglio al 15 settembre - individua, tra le altre cose, le cause determinanti ed i fattori predisponenti l'incendio, le aree percorse dal fuoco nell'anno precedente e quelle a rischio di incendio boschivo con l'indicazione delle tipologie di vegetazione prevalenti - ed i periodi a rischio di incendio boschivo. A ciò si aggiungono gli indici di pericolosità, le azioni determinanti anche solo potenzialmente, l'innescò di incendio nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo, gli interventi per la previsione e la prevenzione degli incendi boschivi anche attraverso sistemi di monitoraggio satellitare, la consistenza e la localizzazione dei mezzi, degli strumenti e delle risorse umane nonché le procedure per la lotta attiva contro gli incendi boschivi. Cause d'incendio Nel piano sono individuate anche le principali cause d'incendio, che per il 45% sono imputabili ad azioni volontarie, soprattutto legate al vandalismo. Seguono quelle involontarie, al 35%, ascritte alla categoria delle cause derivanti da atteggiamenti colposi nell'esplicazione di svariate attività in prossimità di territori boscati e un 17% di azioni non classificabili, a cui non sembra cioè possibile attribuire una determinata causa. Solo nel 3% dei casi, gli incendi divampano per cause naturali, come ad esempio nel caso di fulmini caduti su materiale combustibile. La macchina operativa Come funziona la squadra antincendio? La Regione, tramite il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, coordina l'intero sistema regionale Aib per la lotta agli incendi boschivi, composto da diversi attori. Le Unioni Montane hanno il compito di raccordare e coordinare l'acquisizione di attrezzature e mezzi da parte delle Amministrazioni comunali e delle Organizzazioni di volontariato locali. I Comuni istituiscono il Catasto degli incendi boschivi, mentre i vigili del fuoco, in virtù dei rapporti convenzionali e degli Accordi di programma con lo Regione, concorrono alla lotta attiva contro gli incendi boschi vi. Durante il periodo di massi ma pericolosità, presidiano coi proprio personale la stazion operativa unica permanent (che dirige le operazioni. Fonda mentale il ruolo dei volonatar formati dalla Protezione civile. Martina Marinangel RIPRODUZIONE RISERVAT Nel periodo di massimi allerta entra in azione la stazione operativi unica permanente Le rilevazioni Marche, Ancona è la città più calda Con una temperatura media massima di 29,5 gradi, ben 4,8 gradi in più rispetto alla normalità, le Marche sono la seconda regione più calda d'Italia, dopo la Sardegna. E' quanto emerge d a un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati del Ministero delle Politiche agricole relativi al bilancio finale del mese di giugno che ha visto caldo record e un crollo delle piogge del 65% nel confronto con la media stagionale. Tra le

province, la più "infuocata" Ancona, 29,9 gradi (+4,6) davanti ad Ascoli Piceno e Fermo con 29,7 gradi (+5,2) mentre Macerata condivide con Pesare una media di 29,5. -tit_org- Allarme roghi nei boschi una task force in regione - Task force contro gli incendi la mappa per stanare il fuoco

Incendi Toscana, oltre 250 ettari di bosco andati in fumo da inizio luglio

[Redazione]

Giovedì 6 Luglio 2017, 10:22 Dal 1 gennaio al 30 giugno, inoltre, si sono verificati 303 incendi, quasi il triplo di quanto registrato negli ultimi anni. L'organizzazione regionale è riuscita a mantenere la stessa media di superficie boscata percorsa dal fuoco ad evento solo grazie a interventi tempestivi. La Regione Toscana fa la conta dei danni provocati dagli incendi nel 2017 e traccia un bilancio sulla risposta del sistema antincendi boschivi. Dal 1 gennaio al 30 giugno si sono verificati in Toscana 303 incendi, quasi il triplo di quanto registrato negli ultimi anni, con 348 ettari di superficie boscata percorsa dal fuoco, contro i 113 ettari dello stesso semestre del 2016, ed una media di 1,15 ettari ad evento, rimasta identica a quella del 2016. L'organizzazione regionale è riuscita a mantenere la stessa media ad evento grazie a interventi tempestivi. Nei primi cinque giorni di luglio sono stati chiusi 16 incendi per un totale di 7,94 ettari di superficie boscata e 11 superficie non boscata. Tre incendi boschivi sono ancora in fase di bonifica o controllo: Castiglione della Pescaia (Gr), località Staffo, 1 luglio: stima superficie boscata 155 ettari Volterra, 4 luglio, stima superficie: boscata 10 ettari e non boscata 90 ettari Castiglione Fiorentino (Ar), località Mammi, 5 luglio, stima superficie non boscata 2 ettari. Inoltre l'organizzazione antincendi regionale è intervenuta in supporto operativo su 28 incendi di vegetazione. "L'incendio di Castiglione della Pescaia è stato importante - sottolinea Marco Remaschi, assessore ad agricoltura e foreste della Regione - come non se ne verificavano da anni nella nostra regione. Basti pensare che da solo ha bruciato una superficie di bosco che è poco meno della metà della superficie interessata da incendi nei primi sei mesi di quest'anno in tutta la regione: 155 ettari contro 348. L'incendio non ha avuto conseguenze ancora più gravi per il tempestivo intervento dell'organizzazione regionale Antincendi boschivi, che ha messo in campo gli uomini e i mezzi per domare il fuoco, con il supporto anche dei Canadair nazionali. E a questo proposito voglio sottolineare ancora una volta la qualità della collaborazione che abbiamo con il mondo dei volontari dell'antincendio, degli operai forestali, degli Enti locali, dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri forestali che svolgono un ruolo essenziale per una regione come la Toscana il cui territorio è in gran parte coperto da boschi". "Sappiamo che il periodo dal 1 luglio fino al 31 agosto è quello a più elevato rischio di incendio - ha aggiunto Remaschi - anticipato quest'anno al 10 giugno per l'emergenza siccità. In questi due mesi vige il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali. Invito i cittadini alla massima attenzione, perché la maggioranza degli incendi boschivi è causata dall'uomo, per comportamenti superficiali o dolosi. E in caso di avvistamento di incendio, invito a segnalarlo tempestivamente telefonando al numero verde della sala operativa regionale, 800 425 425, o al 115 dei Vigili del fuoco. I numeri dell'Organizzazione antincendi boschivi (Aib) della Regione Sala operativa unificata permanente (Soup); 8 centri operativi provinciali operativi nei mesi di luglio e agosto con orario 8-20 sui territori provinciali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa/Livorno, Pistoia/Prato, Siena; 180 direttori operazioni spegnimento; 500 operai forestali degli Enti locali; 4.200 volontari; 470 mezzi leggeri; 130 mezzi pesanti; 10 elicotteri della flotta regionale. La segnalazione di un principio di incendio può partire da strutture del servizio antincendi boschivi o da cittadini tramite il numero verde 800.425.425 della Regione Toscana o il 115 dei Vigili del Fuoco.

Protezione Civile Abruzzo: in arrivo contributi per i Comuni

[Redazione]

Giovedì 6 Luglio 2017, 11:34 Approvato il bando che stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi, a beneficio delle amministrazioni locali, diretti a promuovere la gestione associata del sistema attraverso la creazione di Uffici Unici Integrati in arrivo contributi per i Comuni abruzzesi che vogliono investire nel settore della Protezione Civile. La giunta regionale ha approvato il nuovo avviso pubblico che disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi, a beneficio delle amministrazioni locali, finalizzati a rafforzare la capacità di programmazione e di pianificazione nel settore. Lo rende noto il sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale delegato ad Enti Locali e Protezione Civile Mario Mazzocca, estensore della proposta. Il documento si prefigge di incentivare e sostenere politiche di associazionismo tra piccoli Comuni attraverso la gestione dei servizi di Protezione Civile con una copertura finanziaria pari a circa 157 mila euro. Si tratta di una cifra che, aggiunta a quella stanziata dal 1° bando del settembre 2016, determinerà la costituzione e realizzazione di oltre una ventina di Uffici Unici di Protezione Civile estesi sull'intero territorio regionale. "Con il primo bando - dichiara il sottosegretario - sono stati assegnati contributi per 210 mila euro ai progetti proposti da: Unione Montana dei Comuni del Sangro; Unione dei Comuni Montani 'Maiella Orientale-Verde Aventino'; Unione dei Comuni 'Colline del Medio Vomano'; Unione dei Comuni del Sinello; Unione 'Terre dei Peligni'; Unione Città Territorio 'Val Vibrata'; Unione dei Miracoli; Unione dei Comuni 'Vallata del Foro'; Unione dei Comuni delle Colline Teatine. I soggetti beneficiari hanno da tempo messo in attuazione i descritti progetti, ricevendo un'anticipazione del 50% del contributo concesso, e stanno completando le relative attività da ultimare entro il corrente anno". "Proseguendo sul solco tracciato - continua Mazzocca - l'intento del nuovo bando è quello di sostenere concretamente la materiale attivazione di Uffici Unici Integrati capaci di fornire risposte immediate ai rischi potenziali per la popolazione, le infrastrutture ed il territorio, stabilendo l'organizzazione delle risorse (persone, mezzi e materiali) e le modalità per svolgere le attività di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi. È possibile presentare un solo progetto che può essere finanziato, secondo la tipologia, per un importo rispettivamente non superiore a 15.444 e 18 mila euro da concludersi entro il 31 dicembre 2018". Dalla data di pubblicazione del bando sul BURA, che avverrà prossimamente, gli Enti interessati avranno venti giorni per presentare le domande. "Con tale provvedimento - conclude il sottosegretario - intendiamo rafforzare le capacità di risposta a eventi calamitosi attraverso la gestione associata del sistema di Protezione Civile. Tutto questo porrà basi concrete per migliorare le prestazioni dei Comuni in termini di efficienza ed economicità". [red/mn](#) (fonte: Regione Abruzzo)

Trekking sui Sibillini: paesaggi mozzafiato e solidarietà?

[Redazione]

Giovedì 6 Luglio 2017, 12:50 Una tre giorni di trekking che ha condotto un gruppo di amanti della natura da Castelsantangelo sul Nera a Castelluccio di Norcia alla scoperta di paesaggi mozzafiato e che ha ridato un po' di speranza alle strutture ricettive della Valnerina, così pesantemente colpita dal sisma. Ha vinto e convinto la formula del trekking consapevole "Viaggio nel paradiso della Sibilla", che alle più tradizionali escursioni ha affiancato anche momenti didattici per conoscere meglio le splendide terre dei Sibillini, da Castelsantangelo sul Nera a Castelluccio di Norcia alla scoperta di paesaggi mozzafiato. Gli escursionisti sono infatti rimasti entusiasti delle lezioni di geologia del prof. Francesco Brozzetti dell'Università di Chieti, da quelle naturalistiche con l'esperto dell'Università di Perugia Angelo Barili e da quelle meteorologiche con Massimiliano Squadroni; inoltre anche grazie ai consigli dell'esperto dell'immagine Giovanni Galardini, hanno potuto immortalare il meraviglioso mondo della Sibilla. [96 lezione con il geologo] Una immersione totale in quella natura incontaminata che, nonostante il sisma, ha mantenuto il proprio fascino e la propria bellezza: nemmeno la pioggia, caduta copiosa dopo settimane di caldo e siccità, ha scalfito i sorrisi e gli sguardi affascinati di chi ha deciso, con la propria presenza, di contribuire alla rinascita di quei luoghi meravigliosi. Dalla Val di Canatra a Palazzo Borghese, passando per il Pian Grande e fino ad raggiungere Forca di Gualdo per le celebrazioni della Madonna della Cona, gli escursionisti hanno osservato da vicino le faglie provocate dal sisma, hanno studiato la flora e la fauna di quelle terre e i cambiamenti climatici, sono stati testimoni privilegiati della fioritura e del singolare concerto del Quartetto Fancelli ed hanno condiviso indimenticabili momenti conviviali. [35 il concerto del quartetto Fancelli] Un'esperienza unica, fatta di grandi emozioni cui hanno preso parte uomini, donne, giovanissimi e adulti, provenienti da tutta Italia e anche dall'Inghilterra, uniti dalla passione per la montagna e dall'amore per la Valnerina, che oggi li ringrazia. La loro presenza ha infatti permesso alle pochissime strutture ricettive ancora in attività di tornare a sperare in un futuro roseo, dopo che il terremoto ha distrutto case e alberghi, bar e ristoranti. E seppur ci sia ancora tanto da fare, l'arrivo del gruppo e il suo soggiorno per l'intero weekend in quei luoghi è stato senza dubbio un segno di speranza. L'evento, promosso da Umbria Meteo, "La Mulattiera" di Norcia e la Community Instagram "Flip Italy" ha visto il patrocinio dei Comuni di Castelsantangelo sul Nera e Norcia, del Club alpino italiano e di Legambiente. "Oltre al trekking in luoghi meravigliosi - spiega Massimiliano di Umbria Meteo al nostro giornale -, con questa iniziativa intendevamo anche portare avanti due livelli di solidarietà. Il primo rivolto alle strutture ricettive: tutto il gruppo ha soggiornato in tre agriturismi agibili a Castelluccio di Norcia e presso un ristorante di Castel S. Angelo sul Nera. Inoltre presso un rifugio danneggiato, non potendo ovviamente dormire, abbiamo organizzato una cena all'aperto. La sera del concerto del quartetto Fancelli, abbiamo occupato tutte le 8 stanze dell'agriturismo che ospitava lo spettacolo; a nessuna di queste strutture abbiamo chiesto i consueti sconti per gruppi, abbiamo tutti pagato i prezzi interi. Il secondo livello invece era rivolto all'associazionismo locale, ma purtroppo non è andata come previsto: avevamo deciso di devolvere una parte della quota di iscrizione all'associazione "Per la vita di Castelluccio" onlus, però a causa di ritardi organizzativi e altri intoppi dell'ultimo momento, ci siamo visti costretti a ridurre sensibilmente la quota di iscrizione, tagliando ogni margine destinabile alle onlus. Abbiamo deciso comunque di rimediare: a breve lanceremo un video con il concerto del quartetto Fancelli (apprezzatissimo dai presenti), affiancato dal pulsante "dona", tramite il quale sarà possibile fare per piccole e grandi donazioni a favore dell'associazione". Alla fine del viaggio gli escursionisti si sono lasciati con la promessa di rivedersi, di nuovo lì, nel cuore dei Sibillini per far sentire ancora una volta la propria vicinanza a quelle terre che ora stanno provando a rialzarsi dopo i mesi bui del sisma. patrizia calzolari (fonte: Sibillini.love)

Solidali per l'Umbria: 125 giovani volontari per un anno nei paesi terremotati

[Redazione]

Giovedì 6 Luglio 2017, 14:54 Un progetto con grande valenza solidale quello denominato "Solidali per l'Umbria nell'emergenza sisma" che vedrà 125 ragazzi del servizio civile lavorare per un anno a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. Saranno 125 i ragazzi del servizio civile, tra i 18 e i 28 anni, che per i prossimi 12 mesi si impegneranno per facilitare il superamento dell'emergenza che stanno vivendo le popolazioni di diversi Comuni dell'Umbria (tra i quali Norcia e Cascia) in seguito ai violenti recenti terremoti che hanno colpito il Centro Italia a partire da agosto 2016. Ha infatti preso il via ufficialmente il progetto "Solidali per l'Umbria nell'emergenza sisma" che verrà realizzato nelle zone terremotate da Amesci (capofila), Arci Servizio Civile, ACLI, Cooperativa Sociale ACTL, INAC e Comuni di Spoleto. Nei territori interessati direttamente dagli eventi sismici e nelle zone costiere che offrono ospitalità agli sfollati, i giovani volontari scenderanno in campo per accelerare il ritorno alla normalità: con azioni quali l'introduzione di nuove forme di socialità che promuovano una maggiore coesione, l'orientamento degli utenti rispetto al sistema complessivo dei servizi, e tanto altro, i ragazzi si impegneranno per offrire sostegno alle comunità locali e per favorire il rilancio del tessuto economico, sociale e turistico. "Un'esperienza di impegno, ma anche un'opportunità di formazione - sottolinea Arci Perugia - che permetterà ai giovani coinvolti nel progetto di acquisire competenze tecniche, cognitive, sociali, di sviluppo, importanti per muovere i primi passi nel mondo del lavoro e accrescere la propria professionalità". [red/pc](#) (fonte: Arci PG)

- Vasto incendio ieri a Tivoli: evacuata anche una scuola materna - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vasto incendio ieri a Tivoli: evacuata anche una scuola materna
Incendio ieri in via Tiburtina in località Tivoli: città paralizzata edistrutti circa 17 ettari di macchia mediterranea e uliveti
A cura di Filomena Fotia
6 luglio 2017 - 13:20
[vigili-fuoco-640x358]
Incendio ieri in via Tiburtina in località Tivoli: città paralizzata edistrutti circa 17 ettari di macchia mediterranea e uliveti. Le fiamme hannoanche minacciato un centro di accoglienza ospitante 138 cittadiniextracomunitari, un centro di revisioni per auto, varie abitazioni, il comandocompagnia della Guardia di Finanza, una stazione di servizio IP, un vicinoasilo e i tralicci dell alta tensione. Sul posto mezzi di soccorso, Vigili delFuoco di Tivoli e Roma, unitamente a due elicotteri della Regione Lazio. Si èreso necessario, spiega la Questura di Roma, evacuare il CAS, i cui ospiti sonostati dislocati in altri centri presenti sul territorio; al momento lastruttura è inagibile. Evacuate anche alcune abitazioni e una scuola materna,dove 18 bambini di 3 e 4 anni e quattro insegnanti sono stati prelevati dalpersonale del commissariato di Tivoli e trasportati all interno dell ufficio abordo delle autovetture di servizio.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temperature estreme - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per temperature estreme
Allerta Meteo Emilia-Romagna: si prevedono "temperature in lieve generale aumento con valori fino a 36 gradi sulle pianure emiliane" A cura di Filomena Fotia
6 luglio 2017 - 15:35 [allerta-meteo-emilia-romagna-640x200]
La Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha emesso un avviso di criticità (gialla, fase di attenzione) per temperature estreme, valido dalle 00:00 del 07 luglio 2017 fino alle 00:00 del 08 luglio 2017. Si prevedono temperature in lieve generale aumento con valori fino a 36 gradi sulle pianure emiliane. Sono previste condizioni di debole disagio bioclimatico nelle aree di pianura ad esclusione della fascia costiera; nei grandi centri urbani dell'entroterra si segnala la possibilità di disagio moderato per effetto di minime notturne su valori attorno a 22-24 gradi. Allerta gialla per temperature estreme per la province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN. Per la giornata di domani 7 luglio temperature in aumento fino a 36 sulle pianure emiliane causeranno probabili condizioni di disagio bioclimatico debole su tutta la pianura ad eccezione della costa e disagio bioclimatico moderato nelle aree urbane con valori notturni attorno ai 22-24.

- Incendi, Toscana: 3 elicotteri della Regione in azione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Toscana: 3 elicotteri della Regione in azione Tre elicotteri della flotta regionale stanno operando su altrettanti Incendini nelle province di Arezzo, Lucca e Firenze A cura di Antonella Petris 6 luglio 2017 - 16:57 [incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800] Tre elicotteri della flotta regionale stanno operando su altrettanti Incendini nelle province di Arezzo, Lucca e Firenze. Il primo incendio boschivo è partito da circa un'ora a San Casciano Val di Pesa (Fi), dove stanno operando alcune squadre del volontariato antincendi. Sul secondo incendio, che interessa la zona boscata in località Terontola nel comune di Cortona (Ar), elicottero in arrivo fornirà indicazioni sulla necessità di ulteriore supporto aereo. Il terzo incendio è scoppiato in località Balbano (Lu), dove operano squadre del volontariato coordinate dal direttore delle operazioni della Regione.

- Incendi, Toscana: fiamme a Cortona, Vigili del Fuoco al lavoro - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi, Toscana: fiamme a Cortona, Vigili del Fuoco al lavoroUn grosso incendio si è sviluppato nella zona di Terontola, nel comune diCortona (Arezzo): le fiamme sono divampate in un'area di campagnaA cura di Antonella Petris6 luglio 2017 - 17:53[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]Un grosso incendio si è sviluppato nella zona di Terontola, nel comune diCortona (Arezzo). Le fiamme sono divampate in un area di campagna, arrivando a minacciare anche alcune abitazioni che si trovano nel perimetro di fuoco. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco di Arezzo, quelli di Cortona e i colleghi che arrivano dalla provincia di Perugia. Presenti anche i volontari. È stato attivato anche elicottero della Regione Toscana. Le fiamme al momento sono sotto controllo. Non si segnalano danni a persone.

- Incendi Toscana: fiamme sul litorale pisano, elicottero in azione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi Toscana: fiamme sul litorale pisano, elicottero in azioneUn incendio si è sviluppato nella pineta di Marina di Pisa non distante dagli stabilimenti balneari. A cura di Antonella Petris 6 luglio 2017 - 18:40 [vigili-di-fuoco-640x358] Un incendio si è sviluppato nella pineta di Marina di Pisa non distante dagli stabilimenti balneari. Sul posto stanno operando le squadre dei vigili del fuoco ed è stato richiesto anche l'intervento dell'elicottero regionale. Per contenere l'avanzamento delle fiamme sono giunti anche i pompieri da Livorno. Il rogo, fanno sapere dal comando provinciale pisano, si è propagato nell'area boschiva che si trova davanti alla discoteca Pappafico che ospita un piccolo stabilimento balneare.

- Incendi boschivi, la Protezione Civile: oggi 21 richieste di intervento aereo - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Incendi boschivi, la Protezione Civile: oggi 21 richieste di intervento aereo. Continuiamo l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile. A cura di Antonella Petris. 6 luglio 2017 - 21:36 [incendio-erice-canadair-640x640]. Erice. Continuiamo l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 7 dal Lazio, 5 dalla Campania, 3 dalla Calabria, 2 dalla Sicilia, una rispettivamente da Liguria, Toscana, Umbria e Basilicata. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

- Terremoto: a Spoleto la mostra "In volo sull'Umbria" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: a Spoleto la mostra "In volo sull'Umbria" Il restauro di un'opera d'arte gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito l'Umbria il 30 ottobre scorso e' l'obiettivo della mostra "In volo sull'Umbria" A cura di Antonella Petris 6 luglio 2017 - 23:01 [umbria-turismo-640x400] Il restauro di un'opera d'arte gravemente danneggiata dal sisma che ha colpito l'Umbria il 30 ottobre scorso e' l'obiettivo della mostra "In volo sull'Umbria" che, dopo essere stata inaugurata a Roma dal ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, arriva ora al Mag, MetaMorfosi art gallery, di Spoleto. Le immagini sono in vendita e il ricavato andra a finanziare l'intervento. Con il patrocinio della Camera dei deputati e dalla Regione Umbria e in collaborazione con il Comune, esposizione ad ingresso gratuito allestita nelle sale di Palazzo Bufalini dal 7 al 23 luglio 2017 racconta il territorio umbro attraverso 40 immagini aeree del perugino Paolo Ficola. Propongono un verde rigoglioso e paesaggi antichi e affascinanti mescolati in una ragnatela di colline, valli, centri storici, fiumi e laghi che, negli scorsi mesi, sono stati feriti dal sisma. Le due settimane di esposizione, in concomitanza al Festival di Spoleto, faranno da ponte verso la Campania. Subito dopo Spoleto, infatti, la mostra fara tappa ad Amalfi. Ficola spiega che gli organizzatori hanno scattato oltre 11.500 foto dall'alto, per un totale di 260 ore di volo, dal 2009 al 2016. Per la mostra sono state selezionate una quarantina di scatti che, dall'alto, mostrano gli scorci piu suggestivi e i luoghi piu affascinanti del territorio umbro, accompagnati da alcune citazioni di artisti e scrittori che raccontano in modo originale il territorio. Nata e promossa da un'idea della vicepresidente della Camera dei deputati, Marina Sereni, "In volo sull'Umbria" vuole anche portare un contributo concreto alla rinascita del patrimonio culturale umbro danneggiato dal Terremoto. L'idea ha spiegato lei stessa all'inaugurazione e nasce nei giorni in cui, anche in luoghi distanti dal Terremoto, si teme la caduta di una grande industria come quella del turismo. Per questo abbiamo pensato di far partire da Roma, in un luogo simbolico come la Camera dei deputati, il messaggio che l'Umbria e' in piedi e che si puo venire a visitarla. Le foto inoltre sono in vendita e il ricavato andra a finanziare il restauro di un'opera d'arte.

Falsit? per contributi Sisma, denunciato - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 6 LUG - Avrebbe falsificato una perizia per giustificare l'erogazione di oltre 638 mila euro ad un'azienda modenese nell'ambito dei contributi pubblici post Sisma 2012. E' l'accusa che la Guardia di Finanza di Bologna, nucleo di polizia tributaria, muove ad un ingegnere bolognese denunciato per falsità materiale in atti pubblici e tentata truffa aggravata. Le indagini sono state coordinate dal Pm Simone Purgato e il contributo è stato bloccato. Il professionista, incaricato di istruire la pratica per il finanziamento, per evitare che l'impresa perdesse l'opportunità di beneficiare degli aiuti per ristrutturazione e acquisto di beni mobili strumentali, avrebbe modificato le attestazioni apposte sulla perizia giurata richiesta per documentare i danni provocati dal terremoto. Avrebbe anche inoltrato attraverso il portale della Regione una perizia con marche da bollo precedentemente applicate su un'altra, di cui aveva contraffatto la numerazione. L'istanza, grazie agli accertamenti della Gdf, è stata rigettata.

Terremoto: Cciaa Ascoli Piceno, 300 mila euro a imprese - Pianeta Camere (di commercio)*[Redazione]*

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 6 LUG - "Stiamo lavorando a due priorità: dare sostegno immediato alle aziende che provano a resistere e a superare le turbolenze generate da crisi e terremoto; programmare alcune azioni strategiche per contribuire a sostenere la loro stabilità e per stimolare la nascita di nuove imprese". Così il presidente Gino Sabatini spiega il piano della Camera di Commercio di Ascoli Piceno per affiancare le imprese nel post sisma. "Dobbiamo guardare all'immediato e avere una visione chiara di come dovremmo essere tra alcuni anni - dice Sabatini -, oggi abbiamo le risorse finanziarie per raggiungere velocemente questi nuovi obiettivi e mi auguro arrivino anche i progetti". I fondi che sono frutto di "economie" e "conti in ordine" - aggiunge - e non deriveranno, "a differenza di quanto faranno altri enti camerali italiani, tra i quali anche alcuni delle Marche" dall'aumento del diritto annuale delle imprese nonostante un decreto del Ministero dello Sviluppo economico preveda la possibilità di un aumento fino ad un massimo del 20%. "Siamo infatti convinti - sostiene Sabatini - che non si possa, con una mano, concedere contributi al sistema delle imprese e, con l'altra, aumentare il peso fiscale". Le nuove risorse, per 300 mila euro, arriveranno da un bando realizzato con Unioncamere nazionale, per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese danneggiate dagli eventi sismici, per favorire il riavvio e la continuità delle attività. Sul tema della competitività, l'ente camerale ascolano, metterà a disposizione 140 mila euro per le aziende che prevedono di realizzare iniziative per valorizzare il patrimonio culturale, lo sviluppo del turismo locale, l'innovazione tecnologica e per il supporto alle startup. Per il sostegno al credito è previsto uno stanziamento di 70 mila euro, con contributi da 500 a 2.300 euro, per le spese compiute dalle aziende per ristrutturazione edilizia, acquisto di macchinari, rinnovo di impianti, attrezzature e acquisizione di brevetti, realizzazione di siti web. Un'azione, questa, che ha finora generato un investimento di 1,5 milioni a fronte di un importo camerale di 42 mila euro. Risorse anche per la partecipazione alle fiere, con un contributo di mille euro per le iniziative che si svolgono in Italia e 2 mila per quelle all'estero, con lo scopo di favorire l'internazionalizzazione, e per il settore del turismo, con 60 mila euro che, a bando, saranno per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese del settore turistico-ricettivo per progetti di investimento in mobilità elettrica. (ANSA).

A Spoleto mostra "In volo sull'Umbria" - Umbria

[Redazione]

Il restauro di un'opera d'arte danneggiata dal sisma che ha colpito l'Umbria è l'obiettivo della mostra "In volo sull'Umbria" che arriva al Mag, MetaMorfosiart gallery, di Spoleto. Le immagini sono infatti in vendita e il ricavato andrà a finanziare l'intervento. La mostra è nata da un'idea della vicepresidente della Camera Marina Sereniche la patrocina insieme alla Regione Umbria e in collaborazione con il Comune. L'esposizione ad ingresso gratuito allestita nelle sale di Palazzo Bufalini dal 7 al 23 luglio 2017 racconta il territorio umbro attraverso 40 immagini aeree del perugino Paolo Ficola. Subito dopo Spoleto farà tappa ad Amalfi. "L'idea - ha spiegato l'on. Sereni - è nata nei giorni in cui, anche in luoghi distanti dal terremoto, si è temuta la caduta di una grande industria come quella del turismo. Per questo abbiamo pensato di far partire da Roma, in un luogo simbolico come la Camera dei deputati, il messaggio che l'Umbria è in piedi e che si può venire a visitarla".

Terremoto: sgomberi Pescara; riunione all'Ater con D'Alfonso - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 6 LUG - Riunione nella sede dell'Ater, stamani, a Pescara, alla presenza del presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, all'indomani dello sgombero di 84 famiglie - 236 persone - da tre palazzi divia Lago di Borgiano, nel capoluogo adriatico, perché dichiarati inidonei dal punto di vista statico, con tanto di ordinanza del sindaco che ne impone la demolizione. "Nel corso dell'incontro - si legge in una nota - è stata verificata la disponibilità quantitativa degli appartamenti utilizzabili per le esigenze incombenti che si sono poste con l'evacuazione delle tre palazzine di via Lagodi Borgiano, quante abitazioni possono essere recuperate con interventi di manutenzione sia con le risorse già assumibili sia con altre che devono essere messe in campo". "Inoltre - si legge ancora - è stata discussa la modalità di verificare anche e nuovamente danni da sollecitazioni sismiche. Per questo è in corso di esame l'invio di squadre di competenza della Protezione civile per l'eventuale rilevazione del danno da terremoto con schede Aedes e Fast". (ANSA).

Terremoto: a Pescara `emergenza abitativa senza precedenti` - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 5 LUG - "Abbiamo a che fare con la più grande emergenza abitativa e sociale degli ultimi decenni, in una città dove storicamente la domanda di case è al primo posto nella lista dei bisogni primari, seconda, forse, solo a quella di occupazione". Lo afferma il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, a proposito dell'emergenza che si è creata in via Lago di Borgiano, dove tre palazzi Ater sono stati sgomberati perché staticamente inidonei, con 84 famiglie - 236 persone - che hanno dovuto lasciare le proprie case. "Non è nostra intenzione lasciare solo nessuno e non lasceremo nessuno fuori casa - aggiunge - Al momento procediamo attraverso il reperimento di alloggi da parte dell'Ater, che ha la disponibilità di 8 appartamenti, assegnabili d'urgenza con delibera da domani. A questi se ne aggiungeranno altri 20 che hanno però bisogno di aggiustamenti, dunque disponibili non immediatamente. Da una ricognizione sul patrimonio comunale è emersa poi la possibilità di utilizzare l'immobile di via Valle Furci, dove sarà possibile ospitare fino a 30 persone, per gli altri sarà necessario ricorrere all'ospitalità negli alberghi nella prima fase emergenziale". "Per il futuro, stiamo lavorando con l'Ater e la Regione per verificare l'applicabilità del contributo dell'autonoma sistemazione, una pratica già adottata in occasione del terremoto dell'Aquila che consentirebbe alle famiglie di avere un alloggio in affitto con un contributo alle spese, a carico dell'Ater, fino a nuova sistemazione", conclude il sindaco. (ANSA).

Terremoto: Sindaco firma ordinanza sgombero palazzine Ater - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 5 LUG - Nella tarda serata di ieri, dopo una comunicazione dell'Ater, di inidoneità statica di tre palazzine situate in via Lago di Borgiano, nel quartiere Rancitelli, il sindaco di Pescara Marco Alessandrini ha sottoscritto un'ordinanza urgente di sgombero, a tutela della pubblica incolumità degli occupanti delle palazzine dei civici 14, 18 e 22, per un totale di circa 70 famiglie. La comunicazione dell'Ater, proprietaria delle palazzine, fa a sua volta seguito ad alcune segnalazioni e ad una perizia di verifica disposta dall'Azienda l'indomani delle scosse di terremoto dell'ottobre 2016 e affidata alla Labortec, che ha rilevato e certificato l'inidoneità statica degli edifici, su cui si provvederà alla ulteriore verifica per valutare i danni delle sollecitazioni sismiche. Il provvedimento del primo cittadino è stato firmato durante una riunione a cui hanno partecipato anche il presidente della Regione Luciano D'Alfonso, il vice sindaco e assessore alla Protezione Civile Antonio Blasioli, gli assessori a Edilizia e Politiche Sociali Loredana Scotolati e Antonella Allegrino, la Polizia Municipale, il comandante dei Vigili del Fuoco Vincenzo Palano, il direttore del settore tecnico Tommaso Vespasiano e il dirigente delle Politiche della Casa Pierpaolo Pescara. L'atto firmato da Alessandrini ordina all'Ater lo sgombero delle palazzine. Disposta l'apertura del Ccc per fornire assistenza alla popolazione. Per questa mattina è convocata in Prefettura una riunione per la logistica e la predisposizione della sistemazione delle famiglie per il lungo periodo. Sarà inoltre organizzato un incontro con gli assegnatari degli alloggi e allestito un servizio di trasporto per accompagnare gli occupanti presso le sistemazioni di prima accoglienza. (ANSA).

L'Aquila, ecco la Giunta di Biondi - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 7 LUG - Il sindaco de L'Aquila Pierluigi Biondi ha varato la Giunta. Ne fanno parte Guido Quintino Liris (vice), Francesco Cristiano Bignotti, Luigi D'Eramo, Emanuele Imprudente, Sabrina Di Cosimo, Annalisa DiStefano, Carla Mannetti, Monica Petrella, Alessandro Piccinini. Liris ha anche le deleghe, tra l'altro, a Opere pubbliche, Sanità, Rapporti con l'Università; Bignotti ad Agricoltura, Politiche sociali; D'Eramo a Edilizia; Imprudente ad Ambiente, Rifiuti, Protezione civile; Di Cosimo a Politiche culturali, Turismo; Di Stefano a Politiche economiche, finanziarie e di bilancio; Mannetti a Trasporti e Infrastrutture, Politiche comunitarie e rapporti con istituzioni; Petrella a Pari opportunità, Informatizzazione e innovazione tecnologica; Piccinini a Commercio, Fiere, Sport, Contenzioso e Avvocatura. Biondi ha tenuto per sé, tra le altre, le deleghe a Risorse umane, Ricostruzione pubblica e privata, Società partecipate, Rapporti con organi della ricostruzione, consoggetti della pianificazione sovraordinata.

Ieri vasto incendio a Tivoli, evacuata anche scuola materna

[Redazione]

Giovedì 6 luglio 2017 - 11:39 Nessun ferito, macchina dei soccorsi partita immediatamente Roma, 6 lug. (askanews) Ieri pomeriggio, incendio di un'area di circa 4 km² interessata la via Tiburtina in località Tivoli, paralizzando la città e distruggendo circa 17 ettari di macchia mediterranea e uliveti. La macchina dei soccorsi è stata immediata. Le fiamme, partite dallo sperone su cui è costruita parte del comune di Tivoli, in pochi attimi si sono allargate raggiungendo un centro di accoglienza ospitante 138 cittadini extracomunitari, un centro direzionale per auto, varie abitazioni, il comando compagnia della Guardia di Finanza, una stazione di servizio IP, un vicino asilo e i tralicci dell'alta tensione. Sul posto sono stati inviati mezzi di soccorso, i Vigili del Fuoco di Tivoli e Roma, intervenuti con le autopompe, a supporto delle squadre di terra, unitamente a due elicotteri della Regione Lazio, coordinati dal DOS, che hanno effettuato 46 lanci, la protezione civile con i mezzi antincendio. Si è reso necessario, spiega la Questura di Roma, evacuare il CAS, i cui ospiti sono stati dislocati, di concerto con la Prefettura di Roma, dal Sindaco di Tivoli e dal responsabile della struttura, in altri centri presenti sul territorio; al momento la struttura è stata dichiarata inagibile. Evacuate anche alcune abitazioni e una scuola materna, dove 18 bambini di età compresa tra 3 e 4 anni e quattro insegnanti sono stati prelevati dal personale del commissariato di Tivoli e trasportati all'interno dell'ufficio a bordo delle autovetture di servizio. I bambini, sono stati rinfocillati e tranquillizzati dai poliziotti che si sono attivati per rintracciare i genitori a cui sono stati poi affidati.

Volontariato, in Emilia Romagna oltre 7mila associazioni: al via ddl

[Redazione]

Giovedì 6 luglio 2017 - 13:02Meno burocrazia, nasce l'Osservatorio del Terzo settoreRoma, 6 lug. (askanews) 3.993 associazioni, oltre 3.000 organizzazioni di volontariato e 729 cooperative sociali. Questa la fotografia del Terzo Settore in Emilia-Romagna, tra le regioni in Italia con il maggior numero di istituzioni no profit, che sono quindi oltre 7.000. Un universo composito, formato da cooperative sociali, associazioni di volontariato, promozione sociale, protezione civile, sportive dilettantistiche o dei consumatori impegnate in attività di utilità sociale e solidaristica senza scopo di lucro. Ed è proprio per valorizzare questo patrimonio che la Giunta regionale ha approvato un nuovo progetto di legge che anticipa alcuni aspetti contenuti nella riforma nazionale del settore, come la semplificazione delle forme di rappresentanza e la razionalizzazione delle sedi, degli strumenti e delle modalità di confronto, che porteranno a una più agevole interlocuzione tra enti locali e associazioni di volontariato, no profit e di promozione sociale. Si tratta di un secondo tassello nella riforma del sistema, avviata nel 2014 con la legge regionale n. 8 che riuniva in un unico registro regionale tutti i registri provinciali; con il provvedimento approvato dalla Giunta, vengono unificati gli Osservatori del volontariato e delle associazioni di promozione sociale, che faranno capo all'Osservatorio del Terzo Settore. Si tratta di un esempio concreto di semplificazione e razionalizzazione degli organismi di interlocuzione con la Regione. Un obiettivo che la Giunta, assieme ai soggetti coinvolti e al Forum del Terzo settore, persegue sin dall'inizio del mandato - sottolinea la vicepresidente e assessore al Welfare, Elisabetta Gualmini -. Nasce l'Osservatorio del Terzo settore, in sintonia con quel sistema unitario e quella visione di insieme che la riforma nazionale fortemente caldeggia e, soprattutto, nasce un nuovo sistema di rappresentanza dei territori più adeguato alle trasformazioni degli ultimi anni e più efficace nel suo complesso. Ringrazio moltissimo - conclude la vicepresidente - tutti i soggetti del mondo del volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché del Forum del Terzo settore, che assieme a noi sono costantemente interessati a cambiare e a migliorare i modi di relazionarsi con gli enti pubblici e di dare voce ai territori. (Segue)

Incendi boschivi, Protezione civile: 21 richieste intervento aereo

[Redazione]

Giovedì 6 luglio 2017 - 19:00 La maggior parte dal Lazio, sette, e dalla Campania, cinque Roma, 6 lug. (askanews) Sono state 21 le richieste di intervento aereo arrivate al Dipartimento della Protezione civile per incendi boschivi: la maggior parte dal Lazio, sette, e dalla Campania, cinque. Continua sottolineare il Dipartimento l'impegno dei canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento: 7 dal Lazio, 5 dalla Campania, 3 dalla Calabria, 2 dalla Sicilia, una rispettivamente da Liguria, Toscana, Umbria e Basilicata. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 canadair e 4 elicotteri del corpo nazionale dei vigili del fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza.

Regione Lazio: 84 interventi antincendio, 50 solo a Roma

[Redazione]

Giovedì 6 luglio 2017 - 21:18 Impegnati 10 elicotteri regionali Roma, 6 lug. (askanews) Giornata estremamente impegnativa quella di oggi per la Protezione Civile del Lazio. Dalle prime ore della mattina e fino alle ore 21 di questa sera circa 350 volontari di Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti per domare ben 84 incendi che si sono sviluppati su tutto il territorio regionale. Nello specifico sono stati 50 gli interventi solo a Roma e provincia. Lo comunica in una nota la Regione Lazio spiegando che le associazioni di volontariato coinvolte nelle operazioni di spegnimento, di supporto ai Vigili del Fuoco, sono state oltre 100. Per spegnere gli incendi più vasti si è ricorso a 10 interventi di mezzi aerei.

Falsità per contributi Sisma, denunciato

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 6 LUG - Avrebbe falsificato una perizia per giustificare l'erogazione di oltre 638 mila euro ad un'azienda modenese nell'ambito dei contributi pubblici post Sisma 2012. E' l'accusa che la Guardia di Finanza di Bologna, nucleo di polizia tributaria, muove ad un ingegnere bolognese denunciato per falsità materiale in atti pubblici e tentata truffa aggravata. Le indagini sono state coordinate dal Pm Simone Purgato e il contributo è stato bloccato. Il professionista, incaricato di istruire la pratica per il finanziamento, per evitare che l'impresa perdesse l'opportunità di beneficiare degli aiuti per ristrutturazione e acquisto di beni mobili strumentali, avrebbe modificato le attestazioni apposte sulla perizia giurata richiesta per documentare i danni provocati dal terremoto. Avrebbe anche inoltrato attraverso il portale della Regione una perizia con marche da bollo precedentemente applicate su un'altra, di cui aveva contraffatto la numerazione. L'istanza, grazie agli accertamenti della Gdf, è stata rigettata. 6 luglio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Edifici non a norma e a rischio crollo: il rapporto-denuncia sulla scuola italiana

[Redazione]

Una scuola italiana su tre è in zone ad alta sismicità, ma solo l'8% è stata progettata secondo criteri antisismici: è quanto emerge dal XIV Rapporto di Cittadinanzattiva presentato all'Istituto della Enciclopedia Italiana, a Roma. Sotto la lente inquadriamo l'edilizia scolastica italiana. Focus del rapporto sicurezza, accessibilità, qualità, ecosostenibilità, igiene e pulizia di centocinquanta scuole di Piemonte, Lombardia, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna. Con questi risultati: mancanza di interventi di messa in sicurezza, richieste inascoltate, aule troppo piccole, edifici con barriere architettoniche, porte antipanico insufficienti, finestre non integre, pavimenti difformi, fili elettrici scoperti, cavi volanti, arredi danneggiati, polvere, cortili trasformati in parcheggi, bagni senza carta igienica e sapone, mancanza di palestre, consumo dei pasti in luoghi impropri, presenza di distributori automatici di junk-food e nessuno di prodotti naturali. La scuola italiana è ormai un malato con piaghe da decubito. Per dirne una: Osservatorio per l'Edilizia Scolastica, istituito con legge del 1996, è stato congelato per quasi vent'anni e rianimato solo di recente. Un recupero, avviato sotto il governo Letta e completato sotto l'attuale, tuttavia monco. Esclusi, infatti, dal tavolo i geologi: In Italia 24.000 scuole così, Domenico Angelone del Consiglio Nazionale dei Geologi sono in aree a rischio sismico mentre 7.000 sono in aree a rischio idrogeologico. Il nostro però è il paese del paradosso. Istituzione di un osservatorio per l'edilizia scolastica, previsto dall'art. 6 della Legge n. 23 del 1996, rilanciato con forza lo scorso 8 gennaio, non contempla, ad oggi, la rappresentanza del mondo geologico, soggetto professionale determinante nella pianificazione e nella gestione delle situazioni di rischio, connesse sia a quello sismico che a tutte le possibili cause di rischio idrogeologico (frane, alluvioni) nonché ambientale. Nell'Italia che crolla se, come emerge dal rapporto di Cittadinanzattiva, l'8% degli edifici scolastici in area sismica è stato costruito con criteri antisismici, solo il 3% ha un certificato di conformità, il 4% uno di relazione geotecnica, il 6% uno di relazione geologica, con il 9% che ha provveduto a una verifica sismica dal 2003 e il 3% fino al 1996. Il 15% delle scuole presenta, inoltre, lesioni strutturali: il 73% sulla facciata esterna e il 27% negli ambienti interni. I distacchi di intonaco sono stati riscontrati nel 38% delle segreterie, nel 23% delle sale professori, nel 21% dei corridoi, nel 16% dei bagni, nel 14% delle palestre e delle aule, nel 13% delle aule computer, nel 10% dei laboratori, nel 9% delle biblioteche, nell'8% delle mense. Se gli edifici scolastici italiani sono famosi per i crolli solai, tetti, controsoffitti, intonaco, cancelli, ventilatori il rapporto denuncia la mancanza di certificazioni, con molte scuole nelle zone a rischio sismico che ne sono sprovviste: solo il 35% delle scuole del campione monitorato possiede, infatti, il certificato di agibilità statica, il 32% quello di agibilità igienico-sanitaria, mentre il certificato di prevenzione incendi è presente appena nel 10% delle scuole. In epoca di terremoti di grande intensità, il pensiero va alle scuole che crollano e a quelle a rischio. La certificazione di agibilità è, ad esempio, assente nel 94% delle scuole calabresi e in circa la metà delle scuole di Lazio, Sicilia, Sardegna e Campania. Esaminando le province coinvolte di recente da terremoti (Rieti, Ascoli Piceno, Fermo, L'Aquila, Teramo e Perugia) denuncia il rapporto risulta che tale certificazione è presente solo nell'8% delle scuole di Rieti e provincia, nel 23% circa di quelle di L'Aquila e Teramo. Disomogenei, infine, i dati ufficiali sui piani di emergenza regionali, redatti da più del 90% delle scuole venete, da oltre l'80% delle scuole di Basilicata, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia. Male in Abruzzo denuncia il rapporto dove soltanto il 27% ha redatto il Piano. In Calabria informazione risulta addirittura assente. Fra le province colpite di recente dai terremoti, male L'Aquila (ne è privo l'80% delle scuole) e Teramo (72%).

Abbiamo parlato di: Sicurezza, qualità, accessibilità a scuola XIV Rapporto Cittadinanzattiva Scheda Abstract Cittadinanzattiva Website Twitter Facebook Google+ Istituto della Enciclopedia Italiana Website Twitter Facebook Osservatorio per l'Edilizia Scolastica Scheda Consiglio Nazionale dei Geologi Website Twitter Facebook Google+ 2 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Plauso del sindaco Montino all'opera dell'associazione Nuovo Domani

Grazie alla Protezione civile

Circa 130 incendi, lavoro instancabile

[Redazione]

Plauso del sindaco Montino all'opera dell'associazione Nuovo Domani Circa 130 incendi, lavoro instancabile FIUMICINO - E' stato un inizio estate rovente, nel vero senso un albero che, cadendo su via del Fontanile di Mezzaluna, ha del termine. Più di cento interventi in un mese, e il trend non ostruito la carreggiata. accenna a diminuire. E così il Sindaco ha deciso di ringraziare- Solo nell'ultimo mese sono state circa 130 le azioni dei rare pubblicamente chi si spende ogni giorno per la sicurezza gazzi della Protezione civile di Fiumicino su tutto il territorio pubblica, comunale. Un grazie va alla loro presenza, sempre puntuale"Desidero porgere i miei ringraziamenti agli uomini e alle le". donne della Protezione civile di Fiumicino che anche negli scorsi pomeriggi sono intervenuti più volte sul nostro territorio,dichiara il sindaco di Fiumicino Esterino Montino. La prima operazione ha riguardato lo spegnimento di un incendio in via di Campo Salino a Maccarese, dove hanno preso fuoco due ettari di sterpaglie e dove sono intervenuti anche la Protezione civile di Castel di Guido e i Vigili del Fuoco. Altri tre incendi sono stati domati in via di Castel Malnome, all'altezza del cancello 10 dell'aeroporto su via della Muratella e nella campagna di Palidoro. È stato rimosso anche -tit_org-

Protezione Civile in Abruzzo: contributi per Ufficio Unico. Il Sottosegretario Mazzocca: “Pronto il bando”;

[Redazione]

regione_abruzzoL Esecutivo regionaleAbruzzo ha approvato, con la DGR 325, il nuovo avviso pubblico che disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi, abeneficio delle amministrazioni locali, finalizzati a rafforzare la capacità diprogrammazione e di pianificazione nel settore della Protezione Civile. Lorende noto il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delegaad Enti Locali e Protezione Civile Mario Mazzocca, estensore della proposta. Ildocumento si prefigge di incentivare e sostenere politiche di associazionismotra piccoli Comuni attraverso la gestione dei servizi di PC con una coperturafinanziaria pari a circa 157.000. Non si tratta di una cifra esorbitante ma,se si aggiunge a quella stanziata dal 1 bando del settembre 2016, determinerà la costituzione e realizzazione di oltre una ventina di Uffici Unici diProtezione Civile estesi sull intero territorio regionale. Con il primo bando dichiara il Sottosegretario sono stati assegnaticontributi per 210mila euro ai progetti proposti da: Unione Montana dei Comuni del Sangro; Unione dei Comuni Montani Maiella Orientale-Verde Aventino;Unione dei Comuni Colline del Medio Vomano; Unione dei Comuni del Sinello;Unione Terre dei Peligni; Unione Città Territorio Val Vibrata; Unione deiMiracoli; Unione dei Comuni Vallata del Foro; Unione dei Comuni delle CollineTeatine. I soggetti beneficiari hanno da tempo messo in attuazione i descrittiprogetti, ricevendo un anticipazione del 50% del contributo concesso, e stannocompletando le relative attività da ultimare entro il corrente anno. Proseguendo sul solco tracciato continua Mazzoccaintento del nuovobando è quello di sostenere concretamente la materiale attivazione di UfficiUnici Integrati capaci di fornire risposte immediate ai rischi potenziali per la popolazione, le infrastrutture ed il territorio, stabilendoorganizzazionedelle risorse (persone, mezzi e materiali) e le modalità per svolgere leattività di pianificazione di Protezione civile e di coordinamento dei primisoccorsi. E possibile presentare un solo progetto che può essere finanziato,secondo la tipologia, per un importo rispettivamente non superiore a 15.444 e18.000 euro da concludersi entro il 31 dicembre 2018.Dalla data di pubblicazione del bando sul BURA, che avverrà prossimamente, gliEnti interessati avranno venti giorni per presentare le domande.L organizzazione è calata sulla realtà dei Comuni dove sarebbe impossibilerealizzare una Struttura di Protezione Civile autonoma. In quest ottica silascia quindi all Ufficio Unico il compito della gestione delle attivitàtecnico-organizzative. I Sindaci, ovviamente, ai sensi della legge 225/92 edella legge 100/2012, restano comunque responsabili della gestionedell emergenza nel proprio territorio. Con tale provvedimento conclude il Sottosegretario intendiamo rafforzarele capacità di risposta a eventi calamitosi attraverso la gestione associatadel sistema di Protezione Civile. Tutto questo porrà basi concrete permigliorare le prestazioni dei Comuni in termini di efficienza ed economicità.

L'Aquila, questa la nuova Giunta Comunale del sindaco Pierluigi Biondi

[Redazione]

Biondi il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi ha proceduto al varo della giunta comunale. Questi i componenti dell'esecutivo e le rispettive deleghe:

Pierluigi Biondi (sindaco): Opere pubbliche, Patrimonio, Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Lavori pubblici, Espropri, Sanità, Rapporti con Università;

Guido Quintino Liris (vice sindaco): Agricoltura, Politiche sociali, Politiche educative e scolastiche, Asili nido, Politiche abitative, Politiche per l'immigrazione, Assistenza alla popolazione, Politiche per gli studenti universitari, Partecipazione;

Francesco Cristiano Bignotti: Territori, Ambiente, Rifiuti, Gestione e manutenzione del verde pubblico, Attività estrattive, Energia, Protezione civile, Usi civici, Sicurezza urbana, Videosorveglianza, Gestione cimiteri;

Sabrina Di Cosimo: Politiche culturali, Istituzioni, fondazioni, enti operanti nell'ambito della cultura, Creatività, Turismo;

Emanuele Imprudente: Politiche economiche, finanziarie e di bilancio, Razionalizzazione della spesa;

Annalisa Di Stefano: Trasporti e Infrastrutture, Mobilità urbana, Sicurezza stradale, Polizia municipale, Politiche comunitarie e rapporti con le istituzioni;

Carla Mannetti: Politiche giovanili, Pari opportunità, Riorganizzazione dei tempi e degli orari della città, Informatizzazione e innovazione tecnologica, Urp e semplificazione amministrativa;

Monica Petrella: Commercio, Attività produttive e Sportello unico per le attività produttive, Fiere, Politiche del credito, Sport, Gestione degli impianti sportivi, Politiche sociali dello sport, Grandi eventi sportivi, Contenzioso e Avvocatura.

Alessandro Piccinini (sindaco di Aquila): Riforma della pubblica amministrazione, Riforma del sistema di governo della città, Riforma della politica urbanistica, Riforma della politica del territorio, Riforma della politica della cultura, Riforma della politica della salute, Riforma della politica della giustizia, Riforma della politica della giustizia sociale, Riforma della politica della giustizia economica, Riforma della politica della giustizia ambientale, Riforma della politica della giustizia digitale, Riforma della politica della giustizia energetica, Riforma della politica della giustizia idrica, Riforma della politica della giustizia alimentare, Riforma della politica della giustizia abitativa, Riforma della politica della giustizia urbanistica, Riforma della politica della giustizia urbanistica e territoriale, Riforma della politica della giustizia urbanistica e territoriale e strategica, Politiche per l'accessibilità, Rapporti con gli organi della ricostruzione, con i soggetti e gli strumenti della pianificazione sovraordinata, Coordinamento Piani e Programmi di fonte comunale, Affari generali e istituzionali.

Sabrina Di Cosimo